



SCUOLA SECONDARIA DI
1° GRADO
" PIUMATI - CRAVERI - DALLA CHIESA "
BRA (CN)

Piano Offerta Formativa
Anno Scolastico 2011/12

Sede Centrale e Direzione, Via Barbacana, 41 - 12042 Bra (CN)

☎0172-412040 ☎0172413685 Codice Istituto: CNMM15000T

E-m@il: cnmm15000t@istruzione.it

<http://www.scuolamediabra.it>

Sede Staccata, Via Brizio, 10 - 12042 Bra (CN)

☎0172-422904 ☎0172433868

Dirigente scolastico
Prof.ssa SANTI Itala Flavia

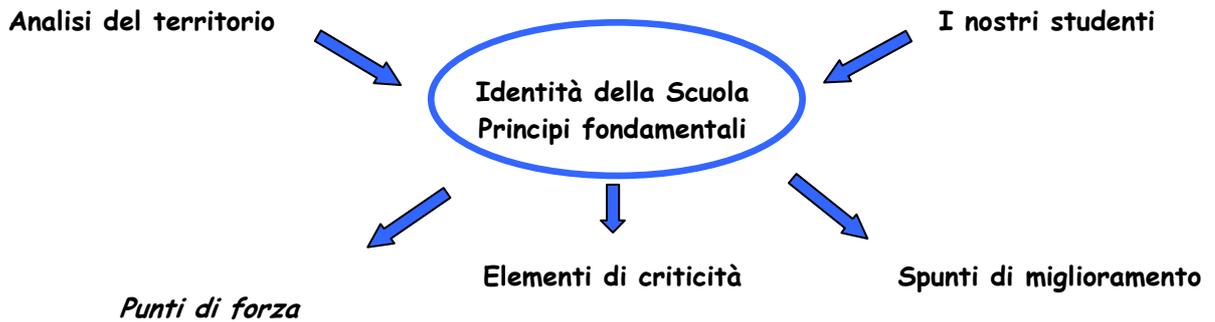


DIRIGENTE SCOLASTICA	Santi Itala Flavia
Responsabile Amministrativo/Contabile	Assandro Clelia
Docenti	82
Amministrativi	4
Collaboratori scolastici	11
Alunni	700
Classi	30
Alunni di cultura diversa	150
Alunni in situazione di handicap	28

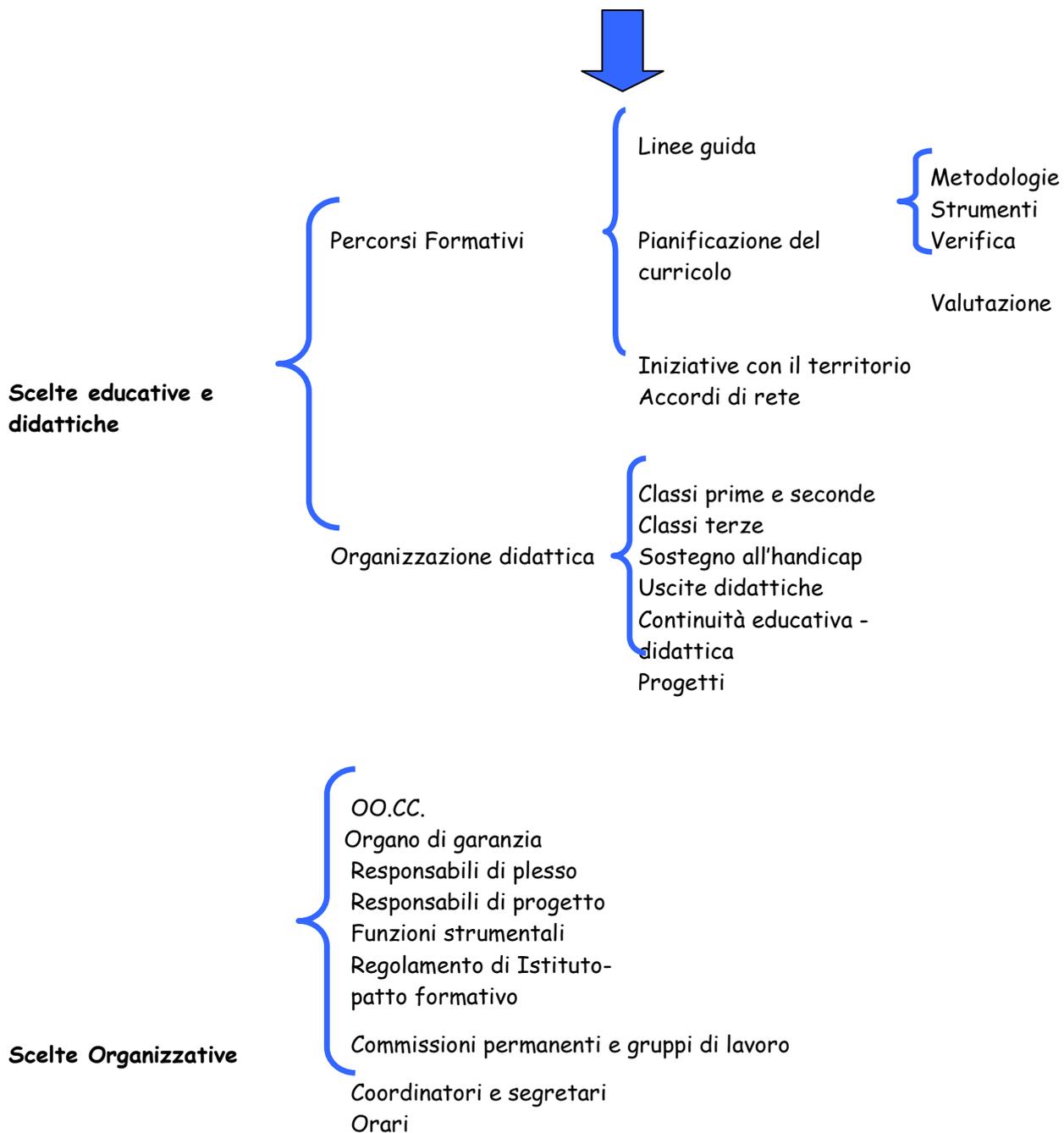
CONSIGLIO D'ISTITUTO A.S.C. 2011-12	
Sig. Garbin Gianluca	Presidente
Prof. ssa Santi Itala Flavia	Dirigente Scolastica
Prof. ssa Bonamico M. Luisa	Docente via Brizio
Prof. ssa Cravero Laura	Docente via Brizio
Prof. ssa Isu Marina	Docente via Brizio
Prof. ssa Luongo Maria Maddalena	Docente via Barbacana
Prof. ssa Penserini Irene	Docente via Barbacana e via Brizio
Prof. ssa Talarico Antonia	Docente via Brizio
Sig. ra Lo Preiato Rosa	Genitore via Barbacana
Sig.ra Marsili Marzia	Genitore via Brizio
Sig. Martinelli Anna Maria	Genitore via Brizio
Sig. Modena Alessandro	Genitore via Barbacana
Sig.ra Montù Enrica	Genitore via Barbacana
Sig. Sordo Michela	Genitore via Barbacana
Sig.ra Alessi Maria	Personale ATA via Brizio
Sig.ra Latrecchia Aurora	Personale ATA via Barbacana

R.S.U.	Grisotto Livia (docente) Re Iris (ATA) Cauterucci Giuseppe (ATA)
---------------	---

Struttura del P.O.F.



BISOGNI



Impegni collegiali

ANALISI DEL TERRITORIO: I NOSTRI STUDENTI

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Gli alunni iscritti alla scuola secondaria di I Grado nel corrente anno scolastico alla data del 29.10.11 sono in numero di **700** distribuiti su 30 classi, così ripartite nelle diverse sedi dell'istituto:

□ CLASSI

Classi	N.	Alunni
1^	10	227
2^	10	229
3^	10	244
Totale	30	700

N. 18 classi sono dislocate nell'edificio di Via Barbacana e n. 12 nella sede di Via Brizio.

□ ALUNNI

Gli alunni frequentati possono essere esaminati per classi di appartenenza.

I ragazzi giungono alla scuola media:

- disponibili e partecipi alle diverse proposte educative e didattiche, pur impreparati al pluralismo degli insegnanti;
- interessati, ma spesso facilmente distraibili, poco inclini alla concentrazione, con tempi di attenzione limitati ;
- non sempre pienamente padroni degli alfabeti di base ;
- facilmente influenzabili, con una scarsa indipendenza di giudizio e debole resistenza alla pressione del gruppo-classe;
- abituati più all'azione che all'ascolto e alla riflessione;
- poco abituati al rispetto delle regole della convivenza in classe

Nelle classi seconde gli alunni:

- sono abbastanza collaborativi nel processo d'apprendimento, pur permanendo casi difficili da coinvolgere nonostante interventi individualizzati;
- stabiliscono rapporti di amicizia che si consolidano anche al di fuori dell'ambiente scuola;
- sfruttano di più le risorse presenti sul territorio (biblioteca, agenzie educative diverse);
- cercano di essere più protagonisti nelle attività ed alcuni sono già autonomi nell'operare delle scelte
- sono meno entusiasti verso i "Saperi", vissuti più come obblighi che come opportunità di crescita;
- hanno ancora difficoltà nel collegare i vari contenuti e nello sviluppare le capacità di analisi e di sintesi ;
- acquisiscono progressivamente un metodo di lavoro, ma non sempre si applicano con impegno

Nelle classi terze gli alunni:

- generalmente progrediscono nella loro maturazione personale, ma permangono alunni che non raggiungono sul piano formativo i traguardi attesi;
- acquisiscono maggiore autonomia di scelta;
- evidenziano le singole personalità (leader e gregari), pur rimanendo importante il gruppo;
- sviluppano discrete capacità di collegamento, analisi e sintesi;
- lavorano in modo diversificato in base alle scelte operate rispetto al loro futuro
- consolidano il loro metodo di studio

Gli **alunni di cultura diversa** sono n. 150, il 23% della popolazione scolastica, distribuiti nelle varie classi a seconda della scelta del tempo scuola e organizzative.

La loro provenienza è molto variegata: Africa, Paesi dell'Est Europeo, Cina e Sud America.

Diversa è anche la conoscenza della lingua Italiana:

- alunni di seconda generazione che hanno regolarmente frequentato la Scuola Primaria in Italia
- alunni di recente immigrazione con scarsa conoscenza della lingua
- alunni di recentissima immigrazione con conoscenze pressoché nulle della lingua Italiana

Alunni di cultura diversa:

- provengono da paesi ed etnie diverse e talora riscontrano difficoltà nell'adeguarsi allo stile di vita della scuola italiana;
- hanno competenze linguistiche diversificate secondo gli anni di permanenza nel nostro paese;
- hanno problemi di inserimento dovuti a scarsa conoscenza della nostra cultura
- sono portatori di differenti valori culturali che costituirebbero una risorsa per la scuola se riconosciuti come tali.

Gli **alunni diversamente abili** sono n. **28**, pari al (circa il 4% sul totale degli alunni)

Gli alunni diversamente abili:

- presentano problematiche diverse secondo il grado di possesso delle abilità residue,
- si collocano generalmente bene nelle classi;
- non sempre hanno riconosciuto un numero adeguato di ore di sostegno.

Ritardo scolastico ed abbandoni:

Gli alunni con ritardo scolastico sono presenti in quasi tutte le classi e spesso provengono da situazioni di disagio socio-familiare.

Possono creare problemi a livello di socializzazione e di disciplina, nonché difficoltà di carattere didattico dovute a carenze cognitive, a scarso impegno e demotivazione allo studio.

In questo quadro la Scuola secondaria di I grado deve garantire la soddisfazione dei bisogni di formazione di base e dare l'avvio a processi più complessi di crescita della persona, orientandola verso scelte corrette e responsabili.

Per i motivi suddetti il Collegio dei Docenti in fase di programmazione del POF ha individuato, quale obiettivo primario, gli interventi atti a rimuovere tutte le difficoltà che impediscono agli alunni di avere un regolare percorso scolastico, onde offrire a tutti e a ciascuno il massimo di opportunità educative.

□ **TEMPO SCUOLA**

Il Piano dell'Offerta formativa della scuola ha previsto i seguenti moduli:

30 ore orario normale

33 ore indirizzo musicale

36 ore tempo prolungato

In base alle richieste delle famiglie, le classi risultano così composte:

Modulo	Classi 1[^]	Classi 2[^]	Classi 3[^]
30 ore	5	5	5
33 ore	2	2	2
36 ore	3	3	3
Totale	10	10	10

I moduli sono realizzati su 5 giorni.

Inoltre all'interno delle classi viene attuato l'indirizzo musicale che prevede ciascun anno un numero minimo di 24 studenti.

Gli strumenti insegnati sono:

- Violino
- Chitarra
- Pianoforte
- Flauto traverso

□ **ORARI SCOLASTICI**

Nella scuola si utilizzano unità orarie di 55 minuti.

L'inizio delle lezioni è alle ore 7,40 ed il termine è alle ore 13,15.

L'organizzazione del tempo scuola dipende dalle richieste delle famiglie:

5 giorni su moduli di 30 ore (dal lunedì al venerdì) e 5 giorni su moduli di 33 ore (dal lunedì al venerdì) con rientro pomeridiano per strumento e con programmazione di attività di recupero/approfondimento o progetti in cinque sabati distribuiti nel corso dell'a.s.

5 giorni su moduli di 36 ore con due rientri pomeridiani il lunedì e mercoledì, dalle 14,30 alle 16,20, con servizio mensa gestito dal Comune di Bra. La scuola garantisce l'accompagnamento e l'assistenza durante i pasti.

□ **ORARI DI APERTURA**

L'apertura delle due sedi varia a seconda degli indirizzi attuati come illustrato nella seguente tabella:

SCUOLA	Dalle ore	Alle ore	Giorni
Via Barbacana	7,00	19,12	Dal lunedì al venerdì
Via Brizio	7,00	18,30	Lunedì e Mercoledì
	7,00	14,12	Martedì, Giovedì e Venerdì

Gli orari di apertura al pubblico degli Uffici di Segreteria sono i seguenti:

dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 9,00 e dalle 11,00 alle 13,00

□ **FAMIGLIE**

La partecipazione dei genitori alla vita scolastica è nell'insieme da considerarsi buona.

La partecipazione quali rappresentanti negli organi collegiali è discreta.

Le famiglie si possono distinguere nei seguenti gruppi fondamentali:

- Famiglie di ceto alto e medio alto che considerano la scuola come un momento importante di crescita dei figli e una base per il proseguimento degli studi (professionisti, imprenditori, impiegati lavoratori autonomi);
- Famiglie di ceto medio costituita da operai, artigiani che, pur ottemperando all'obbligo di istruzione dei figli, non considerano la scuola come momento di promozione sociale. Seguono i figli nel loro percorso, ma l'obiettivo è semplicemente l'acquisizione di un titolo e non la base per un'istruzione futura.
- Famiglie che vivono in disagiate condizioni economiche che considerano la scuola come un obbligo che non sempre riescono a far rispettare ai loro figli. I rapporti con i docenti, da parte di queste famiglie, sono spesso limitati alle emergenze. Molte di queste famiglie sono seguite dai servizi socio assistenziali.

- Famiglie provenienti da paesi europei o extraeuropei:
i genitori degli alunni di seconda generazione manifestano maggiori aspettative rispetto alla scuola, mentre le famiglie di recente immigrazione sono spesso totalmente assorbite da problemi quali il lavoro e la casa per cui tendono ad interessarsi poco ai figli, incontrando anche difficoltà a comprendere appieno il funzionamento del nostro sistema scolastico.
La loro domanda primaria è quella della conoscenza della lingua italiana.

Queste ultime due fasce, più deboli socialmente, richiedono alla scuola interventi per l'acquisto dei libri di testo o contributi per viaggi e visite guidate.

Quanto esposto si riflette sulle scelte educative offerte dal Piano dell'Offerta Formativa e successivamente sulla scelta della Scuola Superiore.

□ **TERRITORIO**

La scuola ha rapporti di collaborazione costante con:

- Amministrazioni Comunali di BRA.

Il Comune annualmente eroga contributi per garantire il diritto allo studio. Tali fondi sono utilizzati per l'acquisto di beni e materiale destinati agli alunni, per la copertura delle spese per viaggi ed uscite didattiche e l'acquisto di libri di testo a favore di alunni in disagiate condizioni economiche.

Fornisce inoltre un contributo specifico per la realizzazione del POF.

Garantisce la presenza degli assistenti all'autonomia per gli alunni diversamente abili, certificati dall'azienda sanitaria.

Provvede alla manutenzione degli edifici.

- ASL CN 2 fornisce essenzialmente servizi di psicologia e psichiatria e supporto per gli alunni portatori di Handicap o ad alunni con problematiche varie.

- Consorzio Intesa

I rapporti prevedono collaborazioni per specifici casi seguiti dai servizi sociali e dall'educativa territoriale.

Fornisce mediatori culturali per risolvere problemi linguistici delle famiglie straniere.

- Quartiere "Madonna Fiori"

Le relazioni con gli educatori facenti capo al quartiere sono molto stretti, efficaci e di natura altamente professionale.

Gli educatori collaborano con la scuola per i seguenti progetti:

1. "Compitando" - attività di doposcuola nei pomeriggi di martedì giovedì e venerdì. L'attività non si limita solo all'esecuzione dei compiti, ma alla creazione di relazioni che possano motivare i ragazzi più difficili.
2. "Antidispersione - Under 16" - progetto realizzato all'interno della scuola. Il progetto prevede un percorso individualizzato per un gruppo di alunni con ritardi scolastici e pluriripetenze. Lo scopo è di motivare tali studenti e inserirli in modo efficace nel processo formativo.
3. progetti finalizzati all'educazione alla salute con particolare riferimento alle tossico dipendenze nelle classi terze
4. formazione per gli insegnanti su temi quali gli stili di vita degli adolescenti o l'uso della LIM nella didattica.

Scuole del territorio

La collaborazione con le scuole statali e non del territorio è costruttiva.

Con la Scuola Primaria viene attuato un progetto di continuità per gli alunni delle classi quinte nella fase di passaggio alla scuola media. Più stretta è la collaborazione nei casi di inserimento di alunni diversamente abili.

Con le scuole superiori sono annualmente attuate attività nell'ambito dell'orientamento.

Reti di scuole

La scuola è in rete con:

- La Fondazione CRC con il progetto "Cittadini senza frontiere" sui temi dell'UE
- L'Istituto Vallauri di Fossano ed altre realtà scolastiche del territorio per il progetto "*Insieme per una scelta vincente*"
- L'Istituto Vallauri di Fossano per il progetto "100 scuole"

Realtà museali presenti sul territorio :

- **Museo Craveri** : per attività scientifiche di laboratorio collegate con lo studio del territorio
- **Museo Archeologico Traversa** : per attività di laboratorio di archeologia, collegato con la storia locale

Enti ed associazioni del territorio:

- Fondazione CRB: finanziamento per progetti di apprendimenti scientifici
- Banche presenti sul territorio per sussidi/ finanziamenti.
- Industrie locali e fattorie didattiche
- Centri sportivi comunali (campo di atletica/ piscina)
- Vigili urbani: collaborazioni scolastiche ed extra scolastiche per progetti collegati alla sicurezza stradale
- Ufficio turistico del Comune per manifestazioni e attività culturali

□ **EDIFICI**

La scuola nei due plessi dispone di:

- Presidenza e Segreteria, ubicate in Via Barbacana n.41.
- Sale Insegnanti
- Bidellerie
- Biblioteche alunni ed insegnanti
- Aule di proiezione (dotate di: lavagna luminosa, episcopio, televisore, videoregistratore, telecamera, macchina fotografica digitale....)
- Aule di Sostegno
- Laboratori di Scienze, di Educazione Artistica, di Educazione Tecnica, di Educazione Musicale, di Informatica
- Palestre di varie dimensioni
- N. 6 lavagne multimediali

Il Consiglio d'Istituto e i docenti della scuola secondaria di I grado, attenti ai continui mutamenti dell'attuale società, hanno cercato di dotare la scuola di attrezzature atte a favorire l'orientamento degli alunni ed il loro futuro inserimento nel mondo del lavoro.

IDENTITA' DELLA SCUOLA: PRINCIPI FONDAMENTALI

1. Uguaglianza

Il servizio scolastico è ispirato al principio di uguaglianza dei diritti degli utenti, nel rispetto del sesso, della razza, dell'etnia, della lingua, della religione, delle opinioni politiche, delle condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

2. Imparzialità/Regolarità

La scuola agisce secondo criteri di obiettività ed imparzialità, per garantire la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge, utilizzando le risorse disponibili.

3. Accoglienza/Integrazione alunni

La scuola si impegna, attraverso una programmazione mirata a favorire l'accoglienza degli alunni per inserirli ed integrarli in modo particolare nella fase di ingresso alle classi prime e in tutte le situazioni di rilevante necessità.

A tal fine vengono programmate le seguenti attività:

SCUOLA PRIMARIA

- Incontri con gli insegnanti della Scuola Primaria ed eventualmente con responsabili ASL per avere informazioni sui futuri alunni, in particolare su quelli con problemi di handicap, di apprendimento, di comportamento.
- Incontro della Dirigente con gli alunni delle classi quinte
- Visita ai locali della scuola media da parte degli alunni delle classi quinte.
- Concerto proposto alle classi quinte per presentare l'offerta musicale della scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO - ATTIVITA' di ACCOGLIENZA

- Visita guidata dei locali scolastici
- Preparazione del cartellino segnaposto
- Scambio di indirizzi e numeri telefonici
- Preparazione della piantina della classe
- Illustrazione di utilizzo e finalità del registro di classe (compiti, ritardi, assenze, note....)
- Uso corretto del diario
- Consegna del libretto delle assenze
- Illustrazione delle norme di sicurezza e del piano di evacuazione
- Discussione guidata sulle regole di comportamento comuni
- Distribuzione di un foglio in più lingue, preparato dagli alunni extracomunitari che frequentano la classe seconda o terza, con le informazioni essenziali sul funzionamento della scuola (orario, assenze, ritardi, uscita anticipata, uso del diario....)
- Eventuale somministrazione di test di ingresso, possibilmente pluridisciplinari, predisposti dai singoli Consigli di Classe a Settembre
- Incontro dei genitori con i docenti dei Consigli di Classe nei primi 15 giorni dell'anno scolastico.

Accoglienza Docenti

- All'inizio di ogni anno scolastico vengono individuati alcuni insegnanti (uno per ogni plesso, uno per ogni disciplina) ai quali viene attribuito il compito di accogliere i docenti di nuova nomina o i supplenti temporanei per fornire loro tutte le informazioni sul funzionamento della scuola.

- All'inizio di ogni anno scolastico viene reso noto un elenco aggiornato con i nominativi di tutti coloro che rivestono particolari incarichi: Dirigente, Vicario, Responsabile di Plesso, Staff di Presidenza, Coordinatori e Segretari dei C.d.C., Responsabili gestione aule speciali, Responsabili e Membri di Commissioni, Referenti di Progetti approvati dal C.d.D., Responsabili per la Sicurezza, Personale di Segreteria (con relativi incarichi), Membri del Consiglio di Istituto.

4. Diritto allo studio

Per offrire a tutti il massimo delle opportunità educative, la scuola attua attività scolastiche, extrascolastiche e parascolastiche, corsi di recupero e di approfondimento.

5. Obbligo Scolastico/Frequenza

La scuola si impegna a controllare l'adempimento dell'obbligo scolastico, si adopera a non sottovalutare fenomeni di abbandono e/o dispersione scolastica.

La continuità della frequenza è sostenuta attraverso l'impegno comune con la famiglia e una costante sollecitazione nei confronti dello studente.

Le assenze devono essere giustificate dai genitori su apposito libretto fornito dalla scuola.

Il controllo spetta al docente in servizio la prima ora del giorno successivo.

Al Coordinatore di Classe spetta il controllo sistematico di ritardi, assenze, note disciplinari che dovranno essere segnalati nei Consigli di Classe e quindi alla Dirigente affinché siano adottati i provvedimenti necessari.

6. Partecipazione: rapporti scuola-famiglia

I docenti, ritenendo la collaborazione tra scuola e famiglia un momento formativo indispensabile per la maturazione degli adolescenti, programmano nel corso dell'anno scolastico un incontro a inizio anno con i genitori delle classi prime ed altri due incontri collegiali per tutti i genitori:

- nel 1° Quadrimestre nel mese di Dicembre
- nel 2° Quadrimestre nel mese di Aprile

e mettono a disposizione un'ora settimanale per i colloqui individuali dal mese di Ottobre al mese di Maggio.

I genitori degli alunni con particolare difficoltà, individuati nei singoli Consigli di Classe, qualora non lo abbiano già fatto spontaneamente, sono invitati a presentarsi a scuola per conferire con gli insegnanti o con il coordinatore di classe nelle ore di ricevimento del mattino.

I genitori degli altri alunni vengono ricevuti, secondo l'orario settimanale preventivamente comunicato da ogni docente e affisso alle bacheche dei due plessi.

7. Libertà di insegnamento e aggiornamento/ formazione del personale docente e ATA

Ogni insegnante potrà strutturare la programmazione didattica comune in modo che sia rispondente alle effettive esigenze rilevate nella propria classe.

Gli insegnanti, al fine della valorizzazione della professionalità, partecipano a corsi di aggiornamento promossi dalle istituzioni scolastiche ed enti culturali, nel rispetto delle norme del C.C.N.L. (con obbligo per la scuola di sostituire il docente partecipante al corso di aggiornamento fino a cinque giorni).

Qualora più docenti della stessa disciplina o di più discipline chiedano di partecipare contemporaneamente ad un corso di aggiornamento si stabiliscono i seguenti criteri di priorità:

1. prosecuzione di un corso a più livelli, di cui si sia già frequentato l'anno precedente il corso base
2. Partecipazione ad un corso che abbia immediata ricaduta sulle attività didattiche o progetti programmati e attivati nella scuola
3. Rotazione
4. Anzianità di servizio

I nostri Punti di Forza

Per gli Alunni

- ✓ Attenzione al fenomeno di **dispersione e insuccesso** scolastico
- ✓ Attenzione all'inserimento e all'integrazione degli **alunni di cultura diversa**
- ✓ Percorsi individualizzati per alunni
- ✓ "**diversamente abili**"
- ✓ Scelta di **attività opzionali**
- ✓ **Chiarezza, trasparenza, condivisione** mirate alla collaborazione propositiva con le famiglie
- ✓ Presenza di corsi ad **indirizzo musicale**
- ✓ con approfondimento strumentale (violino, flauto
- ✓ traverso, chitarra, pianoforte) sez. A-B
- ✓ Attenzione alla **continuità scolastica** con la scuola primaria e secondaria superiore

Per i Docenti

- ✓ Nomina **responsabili** per Aree di Progetto
- ✓ Istituzione di **Funzioni Strumentali**
- ✓ **Collaborazione** e confronto fra i docenti del Consiglio di classe
- ✓ **Aggiornamento** e formazione
- ✓ **Reti di scuole**
- ✓ Utilizzo della **flessibilità** oraria
- ✓ Progettazione e collaborazione con altri **ordini di scuola**
- ✓ **Potenziamento** dell'Autonomia scolastica
- ✓ **Contrattazione** con R.S.U.
- ✓ **Valutazione di sistema** dell'Istituzione Scolastica

I nostri Elementi di Criticità

<h2>Alunni</h2>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero elevato di alunni per classe ✓ Utenza culturalmente eterogenea ✓ Presenza di alunni poco motivati allo studio ✓ Limitate risorse finanziarie per attivare/migliorare i laboratori
<h2>Genitori</h2>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Famiglie poco collaborative, a volte promotrici di modelli di comportamento negativi ✓ Famiglie che hanno difficoltà a comprendere il sistema scolastico per problemi linguistici e/o differenze culturali
<h2>Territorio</h2>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Risorse finanziarie limitate ✓ Mancanza di spazi adeguati nel plesso di Via Barbacana
<h2>Insegnanti</h2>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Carenza e/o assegnazione tardiva degli organici e delle risorse finanziarie ✓ Difficoltà a lavorare in ambienti non sempre adeguati alle necessità

PER MIGLIORARE

Area	Azioni
Utenza eterogenea	Realizzazione dei progetti finalizzati al successo formativo: <ul style="list-style-type: none"> - <u>Prevenzione</u> del disagio giovanile - <u>Accoglienza e integrazione alunni stranieri</u> per la rimozione dei disagi culturali e scolastici - <u>Inserimento e integrazione</u> di alunni diversamente abili
Famiglie poco collaborative	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Organizzazione</u> di Corsi/Conferenze per genitori su tematiche legate all'orientamento, all'adolescenza e ai comportamenti inerenti il rispetto delle regole - <u>Documentazione</u> dell'andamento didattico e disciplinare degli alunni in particolari difficoltà tramite comunicazione scritta da parte dei Consigli di classe. - <u>Contatti</u> diretti personali e telefonici - <u>Contratti formativi tra famiglia, alunno e scuola</u>
Recupero	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Attività</u> di recupero dei debiti formativi per le classi seconde e terze, previste ad inizio anno scolastico - <u>Recuperi in orario curriculare e/o extracurriculare</u> per le diverse discipline - <u>Recupero in classe</u> per gruppi di livello -
Insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Istituzione di Corsi di aggiornamento e Corsi di Formazione</u> - <u>Nomina RSU</u> - <u>Nomina RLS</u> - <u>Nomina RSPP</u> - <u>Nomina ASPP</u> - <u>Nomina figure sensibili</u> - <u>Nomina</u> di docenti_Tutor per i docenti in anno di prova - <u>Nomina</u> responsabili per i progetti, gli ambiti e i plessi - <u>Nomina</u> Funzioni strumentali - <u>Miglioramento</u> delle procedure di comunicazione interna - <u>Utilizzo</u> della comunicazione telematica tra i plessi - <u>Accoglienza</u> dei nuovi docenti da parte dei responsabili di plesso e dei consigli di classe - <u>Nomina</u> docenti di riferimento per ogni disciplina -
Limitate risorse nei Laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Richiesta al MIUR di nuove LIM</u> - <u>Acquisto di LIM e di altri materiali</u>

BISOGNI ESSENZIALI DEGLI ALUNNI

Uno degli obiettivi fondamentali che la scuola deve perseguire è "preparare gli alunni alla vita" affinché "stiano bene con se stessi, con gli altri e nel mondo"

In tale ottica gli alunni hanno bisogno di :

BUONA ACCOGLIENZA

BUONE RELAZIONI con compagni, insegnanti, collaboratori scolastici, personale di segreteria

ESSERE ASCOLTATI

ESSERE ACCETTATI valorizzando le loro caratteristiche positive e tenendo conto dell'ambiente di provenienza

ESSERE MOTIVATI allo studio

IMPARARE IL RISPETTO DELLE REGOLE esplicitate e condivise ad inizio anno (Regolamento scolastico) ed espresse con chiarezza nei Contratti Formativi

OBIETTIVI PERSEGUIBILI

CONOSCERE SE STESSI

acquisizione graduale di elementi e/o criteri di autovalutazione per la conoscenza delle tappe raggiunte nel percorso formativo;

rafforzamento dell'autostima attraverso la valorizzazione delle abilità e dei risultati raggiunti

MIGLIORARE LA RELAZIONE CON GLI ALTRI

collaborazione con il gruppo classe

accettazione della diversità e valorizzazione degli elementi positivi

acquisizione di spirito critico

DIVENTARE AUTONOMI ATTRAVERSO:

- ✓ L'organizzazione dei materiali scolastici e del lavoro
- ✓ La disponibilità a lavorare in èquipe
- ✓ La capacità di risolvere i problemi
- ✓ La ricerca di nuovi metodi, di strumenti, di conoscenze
- ✓ L'autovalutazione
- ✓ La consapevolezza delle scelte
- ✓ L'organizzazione del tempo libero

ESSERE ORIENTATI VERSO IL FUTURO

sviluppo di valori e di ideali

scelta consapevole della scuola superiore

STRUTTURA SCOLASTICA

Sulla base della programmazione da attuarsi nel corrente anno scolastico, considerati i criteri dati dal Collegio Docenti, la Dirigente nomina figure per la realizzazione delle attività istituzionali della scuola in regime di autonomia che svolgano compiti organizzativi, di coordinamento e di collaborazione.

Gli incarichi ed i relativi nominativi dei docenti sono precisati nell'organigramma.

Dal punto di vista organizzativo, all'interno della scuola, operano vari organi, a ciascuno dei quali sono affidate specifiche competenze, come risulta dal seguente prospetto:

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa I. FLAVIA SANTI

- ✓ Organizza il lavoro delle diverse componenti dell'istituzione scolastica,
- ✓ crea le condizioni interne ed esterne, per mediare, agevolare e legittimare il successo formativo degli alunni.
- ✓

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE:

1° Collaboratore: Prof.ssa SALVANO RENATA responsabile del plesso di Via Brizio

- I compiti
- sostituire il Dirigente in caso di assenza o impedimento;
 - sostituire i colleghi assenti;
 - curare le relazioni scuola-famiglia;
 - curare le relazione scuola/territorio;
 - accogliere i nuovi docenti;
 - diffondere le informazioni;
 - segnalare i problemi al Dirigente
 - aggiornamento POF

2° Collaboratore: Prof.ssa DE MORI FRANCA

- I compiti
- sostituire il Dirigente in caso di assenza o impedimento;
 - sostituire i colleghi assenti
 - redigere i Verbali del Collegio dei Docenti
 - curare i rapporti scuola / famiglia;
 - diffondere informazioni;
 - segnalare problemi al Dirigente
 - organizzazione uscite didattiche
 - aggiornamento POF

RESPONSABILI DI PROGETTO:

organizzano e coordinano i progetti affidati, eseguono i monitoraggi delle attività, forniscono la rendicontazione al Dirigente, relazionano in Collegio gli esiti del monitoraggio

FUNZIONI STRUMENTALI:

sono nominate per aree di intervento sugli alunni e per i Docenti e sono anche responsabili delle attività collegate a progetti di alta e media complessità

- ✓ NUOVE TECNOLOGIE: prof.ssa Dray Enrica (50%) e prof.ssa Milanese Caterina (50%)
- ✓ AGIO SCOLASTICO: Prof.ssa Gandino Silvia (60%) (Handicap e dislessia)- FORNETTI (40%) (Handicap per la sede di Via Brizio)
- ✓ CONTINUITA', ORIENTAMENTO e PROVE INVALSI: prof.ssa Luongo (50%) (tra primaria e secondaria di 1° grado); prof.ssa Bressano (50%) (tra la secondaria di 1° grado e la secondaria di 2° grado)
- ✓ ANTIDISPERSIONE e INTERCULTURA :prof. Vencia (50%) e prof.ssa Chegai (50%)

COLLEGIO DEI DOCENTI

E' l'organo collegiale chiamato ad operare le scelte didattiche ed organizzative, al fine di disegnare l'identità educativa e didattica della scuola.

I compiti:

- Delibera in materia di funzionamento didattico
- Cura la programmazione dell'offerta educativa
- Formula proposte al Dirigente per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti
- Formula proposte al Dirigente per la stesura dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività
- Delibera la suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri o trimestri
- Valuta periodicamente l'andamento del POF e adotta eventuali accorgimenti correttivi
- Provvede all'adozione dei libri di testo
- Provvede all'adozione dei sussidi didattici
- Adotta, nell'ambito delle proprie competenze, le iniziative di sperimentazione didattica e di promozione, coordinamento ed integrazione delle iniziative del territorio
- Promuove iniziative di formazione e aggiornamento
- Elegge i docenti che faranno parte del comitato di valutazione
- Elegge le funzioni strumentali
- Programma e attua le iniziative per il sostegno degli alunni diversamente abili
- Programma e attua le iniziative per alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)
- Propone iniziative inerenti le uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, scuole in rete e concorsi

GIUNTA ESECUTIVA

Predisporre il programma annuale, orienta e consiglia il Presidente del Consiglio di Istituto.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Cura gli aspetti organizzativi, amministrativi e finanziari della scuola, su proposte del Collegio dei Docenti.

RAPPRESENTANTI SINDACALI UNITI (RSU)

Sono titolari, nel luogo di lavoro, dei diritti sindacali sanciti dalle leggi e dai contratti :

- Curano l'Albo Sindacale
- Indicono assemblee per i lavoratori
- Trattano la contrattazione interna Docenti-ATA con la parte pubblica (Dirigente)

Consiglio di Classe:

Docente:

▪ Analizza la situazione di partenza del gruppo classe
▪ Propone gli obiettivi formativi
▪ Individua le strategie e le modalità di intervento
▪ Organizza le attività e le presenze
▪ Sceglie gli argomenti interdisciplinari
▪ Attiva i recuperi curricolari o extracurricolari
▪ Decide i provvedimenti disciplinari
▪ Richiede gli interventi di esperti
▪ Sceglie le mete per i viaggi di istruzione e gli accompagnatori
▪ Sceglie e propone le attività culturali e sportive
▪ Indica i criteri di verifica e di valutazione
▪ Favorisce un clima di collaborazione tra docenti, genitori e alunni

▪ Analizza la situazione di partenza dei singoli alunni
▪ Individua gli obiettivi di apprendimento e gli standard minimi di conoscenze
▪ Programma per contenuti e tempi di apprendimento
▪ Adotta metodi di insegnamento utili ai bisogni dei singoli e della classe
▪ Sceglie i libri di testo e di consultazione,
▪ Verifica e valuta le competenze
▪ Attiva il recupero
▪ Tiene aggiornato il registro personale
▪ Segnala al Consiglio di classe e alla Dirigente i problemi didattici e comportamentali riscontrati
▪ Comunica alle famiglie gli esiti del percorso formativo
▪ Partecipa a corsi di formazione
▪ Assiste gli alunni durante l'intervallo

ORGANO DI GARANZIA

L'organo di garanzia si riunisce per attivare particolari sanzioni disciplinari.

Tale organo è costituito da:

- Dirigente Scolastico
- 1° o 2° collaboratore
- coordinatore e segretario del Consiglio di classe
- presidente del Consiglio d'istituto
- due genitori rappresentanti di classe

COMMISSIONI:

- **commissione continuità scuola superiore e scuola primaria:** Carelli, Bonardi, Garombo, Rainero, Viberti, Cravero, Gandino S., Tarsitano, docenti di strumento dell'indirizzo musicale. Vengono altresì nominati i docenti tutor delle classi seconde: Vignolo 2^A, Cravero 2^B, Tarsitano 2^C, Grisotto 2^D, Gandino C. 2^E, Messina 2^G, Maugeri 2^H, Capasso 2^I, Brizio 2^L e i docenti tutor delle classi terze: Viberti 3^A, Rainero 3^B, Bressano 3^C, Luongo 3^D, Ardizzone 3^E, Zara 3^F, Strumia 3^G, Salemi 3^H, Panero 3^I, Desirò 3^L
- **commissione orario:** Chegai, Dray, Panero
- **commissione sport:** Gallo, Rosano, Bassignana, Santo, Fornetti, Gandino Silvia.
- **gruppo sportivo:** Gallo, Rosano, Santo, Fornetti, Gandino Silvia
- **commissione sicurezza:** composta dai docenti Coraglia (ASPP) e Morino (RLS), dall'arch. Perrone (RSPP), dalle figure sensibili e preposti.
- **commissione accoglienza:** Gandino C.

FIGURE SENSIBILI

Il dirigente nomina le seguenti figure sensibili di prevenzione/sicurezza e pronto soccorso, addette ai diversi piani per i due plessi

PREVENZIONE/SICUREZZA

Via Barbacana:

- piano terreno: Grisotto, Luongo
- 1° piano: Salemi, Vencia
- piano terreno ex-liceo: Nervo, Gandino S.
- 1° piano ex-liceo: Carelli, Brero
- palestra: Rosano e il docente di nuova nomina

Via Brizio:

- piano terreno: Brizio, Cucuzza
- 1° piano: Rainero, Pressano; 1° piano (ala corso H): Tedesco, Garombo

PRIMO SOCCORSO

Via Barbacana:

- piano terreno: Gallo, Gandino C.
- 1° piano: Chegai, Dray
- piano terreno ex-liceo: Ardizzone, Viberti
- 1° piano ex-liceo: Tesauro, Berrino
- palestra: Milanese, Lamberto

Via Brizio:

- piano terreno: Mattio, Talarico
- 1° piano: Cravero, Panero,; 1° piano (ala corso H): Capasso, Isu

COMITATO DI VALUTAZIONE

Per l'anno scolastico 2011-12 il comitato di valutazione è composto dai seguenti docenti: Capasso, Vencia, Tarsitano, Gandino Silvia (supplente Penserini).

TUTOR docenti anno di prova

A seguito dell'immissione in ruolo, dovranno superare l'anno di prova i docenti:

- Messana Vincenzo, classe di concorso A059, che verrà seguito con la funzione di tutor dall'insegnante di scienze matematiche Luongo Marilena,
- Battaglia Francesca, classe di concorso AD00, che verrà seguito con la funzione di tutor dall'insegnante di sostegno Fornetti Nadia
- Strumia Carla, classe di concorso A059, sarà seguita con la funzione di tutor dall'insegnante di scienze matematiche Vignolo Daniela
- Bonatto Revello Manuela, classe di concorso A345-346, sarà seguita con la funzione di tutor dall'insegnante di inglese Tesauro Emilia

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO DI COLLAUDO

Rosano, Milanese, Cravero, Morino, Testa.

RESPONSABILI DEI MATERIALI SCOLASTICI

Sempre per l'anno scolastico in corso, si considereranno responsabili dei materiali i docenti stessi, ciascuno relativamente all'area di competenza.

RESPONSABILI DEI LABORATORI

laboratorio	Via Barbacana	Via Brizio
-------------	---------------	------------

Scienze	Tutti i docenti	Cravero.
Tecnologie	Milanesio, Dray	Capasso
Arte ed immagine	Penserini	Isu
Musica	Tutti i docenti	
Scienze motorie	Tutti i docenti	
Sostegno	Gandino S.	Fornetti
Strumento	Tutti i docenti	
Sito web	Milanesio, Dray	

Coordinatori e segretari

CLASSE	COORDINATORE	Firma	SEGRETARIO
1. A	MARCELLINO		PENSERINI
2. A	VIGNOLO		MILANESIO C.
3. A	VIBERTI		PLATINI
1 B	FORNETTI		PAOLONE
2 B	CRAVERO		MESSA
3 B	RAINERO		LACERTOSA
1 C	CARELLI		VENCIA
2 C	TARSITANO		ZAMPERONE
3 C	BRESSANO		TESAURO
1 D	BARBERO		DRAY
2 D	GRISOTTO		ROMITI
3 D	LUONGO		BERRINO
1 E	NERVO		GANDINO S.
2 E	GANDINO C.		BURLOTTO
3 E	ARDIZZONE		ROSANO

2 F	BRERO	MATTIO
3 F	ZARA	BRETTO
1 G	CHEGAI	SOSTEGNO
2 G	MESSANA	BOGLIONE (LAMBERTO)
3 G	STRUMIA	GALLO
1 H	TEDESCO	SOSTEGNO
2 H	MAUGERI	CHIESA
3 H	SALEMI	BASSIGNANA
1 I	BONATTO	SCAGLIOTTI
2 I	CAPASSO	BONARDI
3 I	PANERO	GUIDARA
1 L	CUCUZZA	BATTAGLIA
2 L	BRIZIO	D'EUGENIO
3 L	BONAMICO	TALARICO
1 F	GAROMBO	ISU

Impegni collegiali a.s. 2011/12

Data	Ore	Via Barbacana	Ore	Via Brizio	Impegno	Durata
Giovedì 01.09.11	9,00				Collegio Docenti	3,5
Venerdì 02.09.11	9,00 10,30				Coord. Cl.1 [^] acc Consigli cl. 1 [^]	1,5 1,5
Lunedì 05.09.11	9,00				Riunione per dipartimenti	3
Martedì 20.09.11	14,30				Consigli Cl. 2 [^]	1,5
Mercoledì 21.09.11	14,30				Consigli cl. 3 [^]	1,5

Martedì 27.09.11	15,00				Riunione docenti nuova nomina - supplenti	
	18,00				Assem. classi 1^ con genitori	1
Mercoledì 28.09.11			18.00		Assem. Classi 1^ con genitori	1

Lunedì 03.10.11			14,30	Corso B	Consigli di classe 1 ora	
Martedì 04.10.11	14,30	Corso G				
Mercoledì 05.10.11	14,30	Corso A	14,30	1H-2H-1F		
Giovedì 06.10.11	14,30	Corso D	14,30	Corso I		
Venerdì 07.10.11	14,30	Corso C	14,30	Corso L		
Lunedì 10.10.11	14,30	2F-3F-3H				
Martedì 11.10.11	14,30	Corso E				
Martedì 25.10.11	14,30 18,00				Collegio Docenti Riunione, elezione rappresentanti Consigli di Classe	3 1
Lunedì 14.11.11	14,30	Corso A	14,30	Corso I	Consigli di classe con rappresentanti dei genitori	1,5
Martedì 15.11.11	14,30	Corso D	14,30	Corso L		
Mercoledì 16.11.11	14,30	Corso E	14,30	1H-2H-1F		
Giovedì 17.11.11	14,30	Corso G	14,30	Corso B		
Lunedì 21.11.11	14,30	Corso C				
Martedì 22.11.11	14,30	2F-3F-3H				
Lunedì 12.12.11			17,00	Ricevimento generale genitori		2 ore
Martedì 13.12.11	17,00	Ricevimento generale genitori				2 ore
Giovedì 15.12.11	15,30				Riunioni per dipartimento	1 ora
Lunedì 30.01.12	14,30	Corso A+C			Scrutinio	1 ora
Martedì 31.01.12	14,30	Corso D+G				
Mercoledì 01.02.12			14,30	Corso B+1H-2 H + 1F		
Giovedì 02.02.12	14,30	Corso E + 2F-3F- 3H				

Venerdì 03.02.12	14,30		14,30	Corso I + L		
Martedì 07.02.12	17,00				Consegna schede in entrambi i plessi	1 ora

	Ore	Via Barbacana	Ore	Via Brizio	Tipo riunione	Durata
Martedì 06.03.12	14,30				Riunioni per dipartimenti	1 ora
Lunedì 16.04.12	17,00	Ricevimento generale genitori				2 ore
Martedì 17.04.12			17,00	Ricevimento generale genitori		2 ore
Venerdì 20.04.12	14,30	Corso D	14,30	Corso L	Consigli di classe + rappresentanti dei genitori	1 ora 15 minuti
lunedì 23.04.12	14,30	2F-3F-3H				
Martedì 24.04.12	14,30	Corso G	14,30	Corso B		
Giovedì 26.04.12	14,30	Corso A -C	14,30	1H-2H.1F		
Venerdì 27.04.12	14,30	Corso E	14,30	Corso I		
Martedì 15.05.12					Collegio Docenti	2 ore

Lunedì 14.05.12			14,30	1F-1H-2H	Consigli di classe prescrutinio	1 ora
Mercoledì 16.05.12			14,30	Corso B		
Giovedì 17.05.12	14,30	Corso G				
venerdì 18.05.12			14,30	Corso I		
Lunedì 21.05.12	14,30	2F-3F-3H				
Martedì 22.05.11	14,30	Corso C				
Mercoledì 23.05.11	14,30	Corso E				
Giovedì 24.05.1	14,30			Corso L		
Venerdì 25.05.12	14,30	Corso D				
Lunedì 28.05.12	14,30	Corso A				
Lunedì 04.06.12	14,30	Corso A + G			Scrutinio	1 ora
Martedì 05.06.12			14,30	Corso I+ L		
Mercoledì 06.06.12	14,30	Corsi C +D				
Giovedì 07.06.12	14,30	Corso E + 2F-3F-3H				
Lunedì 11.06.12			14,30	Corso B +1F-1H-2H		
Giovedì 14.06.12	9,00 11,00	mattino	9,00 11,00	mattino	Consegna schede Riunione preliminare esami	1 ora

PROSPETTO ESAMI

SCRITTI				
venerdì 15.06.12	Italiano			
Sabato 16.06.12	Lingua straniera inglese+ francese			
Lunedì 18.06.12	Prova nazionale + correzione			
martedì 19.06.12	Matematica			
Mercoledì 20.06.12	correzione e firme			
ORALI				
Giovedì 21.06.12	mattino	3A (9 alunni) 3 H (8 alunni)	3 I (9 alunni)	
	pomeriggio	3 A (8 alunni) 3 H (8 alunni)	3 I (9 alunni)	
Venerdì 22.06.12	mattino	3 A (8 alunni) + pres 3 H (4 alunni) + pres	3 I (8 alunni) + pres	
	pomeriggio	3B (8 alunni) 3G (8 alunni)	3 L (8 alunni)	
Sabato 23.06.12	mattino	3B (8 alunni) 3G (8 alunni)	3 L (7 alunni)	
Lunedì 25.06.12	mattino	3B (8 alunni) 3G (8 alunni) + pres	3 L (7 alunni)+ pres	
	pomeriggio	3B (3 alunni) + pres 3G (5 alunni) + pres		
Martedì 26.06.12	mattino	3C (9 alunni) 3E (8 alunni)		
	pomeriggio	3C (8 alunni) 3E (8 alunni)		
Mercoledì 27.06.12	mattino	3C (8 alunni) + pres 3E (8 alunni) + pres		
	pomeriggio	3D (9 alunni) 3F (8 alunni)		
Giovedì 28.06.12	mattino	3D (9 alunni) 3F (8 alunni)		
	pomeriggio	3D (8 alunni) + pres 3F (4 alunni) + pres		
Venerdì 29.06.12	Mattino Pomeriggio	Ratifica esami Collegio Docenti		

SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

1. Continuità Educativa

Al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni, la scuola media da anni è impegnata ad individuare ed elaborare gli strumenti atti a garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione attraverso un percorso di contatto tra Scuola Primaria e Scuola statale superiore di I grado e gli istituti Superiori.

Con gli insegnanti della Scuola primaria e della Scuola Superiore si costituiscono commissioni informative per condividere progetti educativi e didattici e si effettuano visite guidate in scuole ad indirizzi diversi.

Una parte rilevante ha la programmazione dell'attività di orientamento scolastico e/o professionale con il coinvolgimento dei genitori e degli alunni.

Si lascia comunque ai singoli Consigli di Classe la possibilità di aderire o meno ad alcune attività proposte dall'apposita commissione o di programmarne altre.

2. Criteri per la formazione delle classi

Per la formazione delle classi è costituita una commissione che opera per l'a.s. 2011-12 secondo i seguenti criteri:

- 1 **Sicurezza per evitare l'affollamento delle aule.**
- 2 **Formazione fasce di livello (ricavate dalle schede e dagli incontri con i docenti della scuola primaria) e rispetto del 30 % di stranieri per classe. Libera scelta del plesso scolastico per alunni diversamente abili.**
- 3 **Libera scelta del plesso scolastico per alunni diversamente abili**
- 4 **Libera scelta del plesso scolastico per alunni in situazione di disagio segnalati dai servizi sociali**
- 5 **Scelta del plesso frequentato da fratelli e/o sorelle iscritti alla classe seconda o terza per a.s. 2011/12.**
- 6 **Viciniorità ai plessi della sede di residenza.**
- 7 **In caso di eccessive richieste per un particolare tempo scuola e/o plesso si procede allo spostamento volontario nel rispetto delle fasce di livello e quindi a sorteggio di uno o più alunni per ogni fascia di livello**

Ulteriori criteri per il tempo scuola 36 ore:

- 1 **Alunni diversamente abili.**
- 2 **Alunni in situazione di disagio segnalati dai servizi sociali**
- 4 **Alunni con entrambi i genitori che svolgono attività lavorativa fissa.**
- 5 **Fratelli già frequentanti classi a 36 ore.**
- 6 **Orario di lavoro e lontananza del posto di lavoro.**
- 7 **In caso di eccessive richieste per un particolare tempo scuola e/o plesso si procede allo spostamento volontario nel rispetto delle fasce di livello e quindi a sorteggio di uno o più alunni per ogni fascia di livello.**

Inserimento di alunni diversamente abili

Come previsto dalla normativa vigente, in caso di inserimento di alunni portatori di handicap, il numero degli alunni per classe può essere ridotto.

Comunque le classi con portatori di handicap non possono superare in linea di massima i 25 alunni.

L'inserimento di due o più portatori di handicap per classe è un fatto "eccezionale" e può essere attuato solo in presenza di handicap lievi.

3. Libri di testo

Criteri di scelta:

- a) Aggiornamento dei contenuti, dei dati, dell'impostazione didattica
- b) Lessico chiaro, adeguato alla fascia di età
- c) Struttura del testo paragrafata con adeguati accorgimenti (note, sintesi, schemi, sottolineature) atti a stimolare l'acquisizione di un metodo di studio
- d) Presenza di foto, disegni, grafici, illustrazioni funzionali al testo accompagnati da adeguate didascalie
- e) Apparato didattico con esercizi, schede, test, coerenti con i contenuti
- f) Peso e prezzo equilibrati.
- g) Applicazione della normativa vigente in merito all'adozione dei libri di testo(nuove adozioni ogni sei anni)

Per quanto riguarda il peso degli zaini: ogni consiglio di classe adotta misure idonee a contenere il peso dei libri giornalmente portati a scuola e le comunica alle famiglie e agli studenti (es: un libro per banco, deposito dei testi negli armadi, scaffali....).

4. Incarichi ai Docenti

I docenti, oltre al normale orario scolastico, per il buon funzionamento della scuola, sono impegnati in numerose attività aggiuntive facoltative, da incentivare con il fondo di istituto

I compensi relativi alle diverse attività sono oggetto di Contrattazione decentrata di Istituto.

Per evitare l'eccessivo accumulo degli incarichi e offrire a tutti i docenti l'opportunità di impegnarsi nelle iniziative e progetti vari approvati dal Collegio dei Docenti, si predispongono a settembre, in fase di programmazione, l'elenco dei progetti e delle attività che dovrebbero essere svolti nel corso dell'anno scolastico.

7. Risorse Dirette: Classi e Tempo Scuola

La Scuola Secondaria Statale di I° grado "Piumati, Craveri, Dalla Chiesa" comprende due plessi:

- in Via Barbacana n.41
- in Via Brizio n.10

Le classi attivate nel corrente anno scolastico sono 30 suddivise:

n. 18 in Via Barbacana

n. 12 in Via Brizio

Le classi attuano tempi scuola diversi come illustrato nel seguente schema:

Via Barbacana				Via Brizio			
classe	Tipologia		Alunni	classe	Tipologia		Alunni
1A	33 ore	5 gg + sper.mus.	24	1H	30 ore	5 gg	21
2A	33 ore	5 gg + sper.mus	23	2H	30 ore	5 gg	23
3A	33 ore	5 gg + sper.mus	25	1F	30 ore	5 gg	21
3H	30 ore	5 gg	21	1I	30 ore	5 gg	22
				2I	30 ore	5 gg	17
				3I	30 ore	5 gg	26
1C	30 ore	5 gg	25				
2C	30 ore	5 gg	26	1L	36 ore	5 gg + 2 pom	24
3C	30 ore	5gg	25	2L	36 ore	5 gg + 2 pom	20
1D	36 ore	5 gg + 2 pom	21	3L	36 ore	5 gg + 2 pom	22

2D	36 ore	5 gg + 2 pom	20	1B	33 ore	5 gg + sper.mus	23
3D	36 ore	5 gg + 2 pom	26	2B	33 ore	6 gg + sper.mus	26
1E	30 ore	5 gg	25	3B	33 ore	6 gg + sper.mus	27
2E	30 ore	5 gg	26				
3E	30ore	5 gg	24				
2F	30 ore	5 gg	27				
3F	30 ore	5 gg	21				
1G	36 ore	5 gg + 2 pom	21				
2G	36 ore	5 gg + 2 pom	21				
3G	36 ore	5 gg + 2 pom	27				

Le classi a indirizzo musicale prevedono un rientro pomeridiano obbligatorio per lo studio dello strumento (chitarra, flauto traverso, pianoforte, violino) ed un altro pomeriggio per musica d'insieme.

In tutti i corsi sono previsti laboratori pomeridiani facoltativi di:

- nuoto
- musica
- attività creative
- recupero e approfondimento

In tutti i corsi sono previste attività di sostegno, di recupero, di approfondimento e di laboratorio.

Tutti gli alunni che partecipano alle lezioni pomeridiane possono usufruire del servizio mensa comunale, funzionante presso la Scuola Primaria di Via Vittorio Emanuele per il plesso di Via Barbacana e presso la Scuola Primaria "Madonna Fiori" per Via Brizio

Si garantisce l'assistenza da parte dei docenti durante gli spostamenti e la refezione.

ORARIO LEZIONI

In tutte le classi viene adottata l'unità oraria di 55 minuti.

Gli alunni del tempo normale sono tenuti al recupero con la frequenza dei cinque sabati mattina previsti ed organizzati dal CD.

Gli Insegnanti sono tenuti al recupero del tempo scuola (flessibilità) secondo le modalità e le attività programmate dal Collegio dei Docenti e dai Consigli di Classe.

L'orario è il seguente:

Mattino

INGRESSO 7,40

INIZIO LEZIONI 7,45

TERMINE LEZIONI 13,15 (6 unità orarie)

Pomeriggio

INIZIO LEZIONI 14,30

TERMINE LEZIONI 16,20

Intervallo della durata di 10 minuti si effettua al termine della 3° unità oraria.

ORARIO DI SERVIZIO DEI DOCENTI

Per la compilazione dell'orario si adottano, nei limiti del possibile, i seguenti criteri:

- salvaguardare le esigenze didattiche (tre ore consecutive una volta alla settimana per lettere, due ore consecutive per matematica, educazione artistica...)
- prevedere ore di compresenza durante le ore pomeridiane
- inserire possibilmente nell'orario pomeridiano materie più leggere per gli alunni

L'orario dei docenti di sostegno è strutturato tenendo conto prioritariamente delle esigenze degli alunni portatori di handicap, secondo quanto deliberato nei Consigli di Classe.

I docenti si dichiarano disponibili ad effettuare il servizio scolastico domiciliare "scuola in ospedale".

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Obiettivi EDUCATIVI

- 1) RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI
- 2) RISPETTO DELLE COSE PROPRIE E DI QUELLE ALTRUI
- 3) RESPONSABILITA' VERSO I PROPRI DOVERI
- 4) CAPACITA' DI AUTOORIENTAMENTO

1) Rispetto di se e degli altri

- | | |
|----------------------|---|
| 1.1) SOTTO-OBIETTIVO | <i>mantenere pulita e ordinata la persona</i> |
| - CONTENUTI | norme di igiene personale
norme di educazione sanitaria |
| - ATTIVITA' | lezione dialogata
cambio indumenti dopo le attività fisiche |
| - VERIFICHE | osservazione costante
controllo che i materiali di educazione fisica siano tenuti fuori dall'aula |
| 1.2) SOTTO-OBIETTIVO | <i>occupare il proprio spazio, senza invadere quello degli altri o creare confusione</i> |
| - CONTENUTI | uso corretto del proprio spazio |
| - ATTIVITA' | esercizi sul dominio dello spazio
costruzione della piantina della classe |
| - VERIFICHE | osservazione costante
controllo dei lavori eseguiti |
| 1.3) SOTTO-OBIETTIVO | <i>adeguarsi ai tempi stabiliti per discussioni e attività</i> |
| - CONTENUTI | uso corretto del proprio tempo |
| - ATTIVITA' | discussione guidata
individuazione delle norme per regolare i tempi |
| - VERIFICHE | prova di discussione secondo le modalità stabilite |
| 1.4) SOTTO-OBIETTIVO | <i>accettare tutti i compagni</i> |
| - CONTENUTI | lavori a coppie e di gruppo
accettazione del vicino di banco |
| - ATTIVITA' | formazione di coppie e gruppi eterogenei
scambio di attività tra allievi
rotazione periodica dei posti (coordinatore) |
| - VERIFICHE | osservazione costante
controllo dei lavori eseguiti |
| 1.5) SOTTO-OBIETTIVO | <i>rispettare i Collaboratori Scolastici</i> |
| - CONTENUTI | interazioni corrette e rispetto del ruolo |
| - ATTIVITA' | esplicitazione delle norme di comportamento, relative al rispetto della persona, discusse e approvate dagli alunni |
| - VERIFICHE | osservazione costante |

2) Rispetto delle cose proprie e di quelle altrui

- 2.1) SOTTO-OBIETTIVO ***mantenere puliti e ordinati i libri, il banco, l'aula, i servizi, e tutto quanto è di uso personale e collettivo***
- CONTENUTI uso corretto e responsabile delle strutture scolastiche ed extrascolastiche
mantenimento del posto assegnato nella classe e nelle aule speciali
apprendimento di come si foderano i libri
 - ATTIVITA' discussione guidata sui danni prodotti dall'incuria dei cittadini all'ambiente e sulla necessità di difenderlo
eventuale raccolta dati (scuola, quartiere...)
 -
 - VERIFICHE controllo da parte degli alunni del proprio banco e dell'aula
controllo dell'aula da parte del docente dell'ultima ora

- 2.2) SOTTO-OBIETTIVO ***essere in possesso ogni giorno del materiale per le lezioni***
- CONTENUTI chiara comprensione dell'orario
elenco dei materiali necessari per ogni lezione
 - ATTIVITA' compilazione corretta del diario
indicazioni per l'acquisto di un diario che posseda le seguenti caratteristiche: pagine bianche che rendano agevole la lettura di quanto scritto e sufficientemente ampie per la registrazione di compiti e lezioni;
produzione di un cartellone di classe con l'orario delle lezioni e l'indicazione del materiale necessario per ogni materia (il coordinatore fornisce l'elenco dei materiali per ciascun giorno di lezione; alcuni materiali possono essere lasciati in classe)
 - VERIFICHE controllo dei materiali da parte di tutti i docenti

3) Responsabilità verso i propri doveri

- 3.1) SOTTO-OBIETTIVO ***svolgere ogni giorno e con cura i propri doveri in classe e a casa***
- CONTENUTI uso appropriato del diario e programmazione delle attività a casa
 - ATTIVITA' lezione dialogata con esempi reali e relativa programmazione
 - VERIFICHE compilazione di schede a cura del Consiglio di Classe sul livello di maturazione raggiunto
- 3.2) SOTTO-OBIETTIVO ***riconoscere e rispettare le regole comportamentali***
- CONTENUTI stesura e condivisione del regolamento di classe
 - ATTIVITA' lezioni dialogate sul regolamento di istituto
produzione di un cartellone con le regole di comportamento
 - VERIFICA osservazione costante

4) Capacità di autoorientamento

- 4.1) SOTTO-OBIETTIVO ***essere in grado di operare scelte***
- CONTENUTI conoscere l'ambiente

- ATTIVITA' lezioni nelle classi prime sulla conoscenza di sè
incontri sull'educazione alla scelta (classi seconde e terze) con le operatrici della Cooperativa Orso
 - VERIFICA Visita agli istituti superiori del territorio
questionari
N. iscritti alla scuola superiore o alla formazione professionale
- 4.2) SOTTO-OBIETTIVO ***programmare le attività scolastiche e il tempo libero***
- CONTENUTI esplicitazione di strategie utili per imparare a pianificare, a comunicare, a valutare, a valutarsi
 - ATTIVITA' uso autonomo degli strumenti, visite d'istruzione, incontri con esperti
 - VERIFICA realizzazione di progetti

Obiettivi DIDATTICI

- 1) SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE VERBALE E NON VERBALE: osservare, capire, esprimere
- 2) SVILUPPO DELLE CAPACITA' LOGICHE: ordinare in sequenza, calcolare, classificare, rappresentare
- 3) ACQUISIZIONE E SVILUPPO DI UN METODO OPERATIVO: programmare, progettare, collegare conoscenze, informazioni, esperienze.

1) Sviluppo della comunicazione

- 1.1) SOTTO-OBIETTIVO ***conoscere l'ambiente***
- METODOLOGIA osservare e ascoltare
classificare
comprendere
 - VERIFICA isolare gli elementi significativi
riferire a modelli
ordinare
raggruppare
leggere
analizzare
interpretare
 - VALUTAZIONE lettura
composizioni scritte
colloqui orali
interpretazioni di immagini e di suoni
test
ricerche singole e di gruppo
lavori interdisciplinari
lavori in classe e a casa
- 1.2) SOTTO-OBIETTIVO ***imparare a comunicare***
- METODOLOGIA descrivere con linguaggio verbale, non verbale, scritto e corporeo
 - VERIFICA verbalizzare
comporre
disegnare
suonare e cantare

- VALUTAZIONE schematizzare
mimare
colloqui discussioni
grafici
prove pratiche
drammatizzazione
questionari, test, testi scritti
relazioni
disegni e composizioni
lavori pluridisciplinari
lavori in classe e a casa

2) Sviluppo delle capacità logiche

- 2.1) SOTTO-OBIETTIVO *imparare a pianificare*
- METODOLOGIA porsi problemi
 - VERIFICA individuare, ipotizzare soluzioni
operare
scegliere un metodo
formalizzare
comprendere
acquisire conoscenze
acquisire competenze e abilità
 - VALUTAZIONE colloqui orali
composizioni scritte
prove pratiche
attività singole e di gruppo in classe e a casa
ricerche
lavori interdisciplinari
risoluzione di problemi
produzione di schemi
produzione di grafici

3) Acquisizione e sviluppo di un metodo operativo

- 3.1) SOTTO-OBIETTIVO *imparare a valutare e a valutarsi*
- METODOLOGIA sintetizzare
dedurre
rielaborare
prendere coscienza
 - VERIFICA conoscere le possibilità e i limiti
confrontare con modelli
 - VALUTAZIONE esposizione orale e scritta
discussione guidata
ricerca
attività singola e di gruppo in classe e a casa
lavori interdisciplinari
rielaborazione personale e creativa

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DEI CONSIGLI DI CLASSE

CLASSE 1^

Obiettivi TRASVERSALI EDUCATIVI

- saper stare con gli altri
- saper rispettare regole comportamentali
- assumere posizioni corrette

Interventi

- rotazione dei posti
- lavori di gruppo
- ascolto dei compagni e degli insegnanti
- presa d'atto che il comportamento egocentrico non è utile alla classe
- chiarimento del concetto di collaborazione con l'insegnante e i compagni
- discussioni in classe
- mantenimento di una postura corretta nel banco

Comportamenti attesi

- ascolto attento
- disponibilità a superare il proprio egocentrismo, mettendosi meno in evidenza
- partecipazione all'attività scolastica, fornendo le proprie conoscenze ed ascoltando quelle degli altri
- disponibilità ad aiutare e a farsi aiutare
- acquisizione di un comportamento corretto

Obiettivi TRASVERSALI DIDATTICI

- saper osservare e descrivere in modo ordinato
- sviluppare la creatività
- acquisire un personale metodo di studio e di lavoro
- saper manipolare ed utilizzare materiali e mezzi didattici

Interventi

- invitare gli alunni ad ascoltare gli altri, a rispettare l'ordine di intervento, a capire lo scopo di un messaggio, ad intervenire al momento opportuno e con argomenti pertinenti, a portare un contributo valido al dialogo, a usare un tono chiaro
- utilizzare schemi per l'osservazione e invitare l'alunno a riferire in forma orale, scritta e grafica
- utilizzare schemi conoscitivi per creare nuove situazioni
- elaborare e sottoporre a sperimentazione vari metodi di lavoro e di studio
- far conoscere mezzi e materiali didattici e farli manipolare

Comportamenti attesi

- non interferisce
- rispetta l'ordine di intervento
- individua lo scopo di un messaggio
- interviene al momento opportuno
- interviene in modo pertinente, portando contributi validi al dialogo
- usa il giusto tono di voce
- sa leggere ed interpretare testi scritti
- sa osservare globalmente, utilizzando esperienze conoscitive assimilate

- riferisce ciò che ha osservato, seguendo l'ordine proposto
- crea lavori personali in maniera originale
- riesce ad utilizzare con sufficiente autonomia un metodo di studio proposto
- cerca di adoperare le attrezzature con tecnica specifica
- sa scegliere ed utilizzare i mezzi didattici ed i materiali necessari

Obiettivi TRASVERSALI EDUCATIVI

- consolidare e potenziare gli obiettivi precedenti
- sviluppare la consapevolezza dei diritti propri ed altrui
- essere disponibili ad aiutare e a farsi aiutare
- migliorare il grado di autocontrollo
- accettare e rispettare gli altri e le loro idee

Interventi

- verificare gli obiettivi conseguiti
- intervenire per il consolidamento
- far capire che l'attività del singolo è di vantaggio per il gruppo
- invitare alla disponibilità verso l'attività scolastica e a mostrarsi pronti ad aiutare gli altri
- invitare alla richiesta ed alla accettazione dell'aiuto dei compagni
- controllare i comportamenti verbali e non verbali
- invitare ad esprimere la propria opinione e a rispettare quella degli altri
- invitare alla accettazione e alla comprensione di tutti i compagni
- invitare ad una critica costruttiva

Comportamenti attesi

- è puntuale ed ordinato per favorire l'attività individuale e di gruppo
- comprende la necessità di rispettare le regole stabilite
- si mostra disponibile ad aiutare il compagno in difficoltà
- sa controllare autonomamente il suo linguaggio, i suoi gesti, le sue reazioni
- accetta serenamente l'aiuto
- ascolta con attenzione , fa interventi opportuni, rispettando il proprio turno, critica costruttivamente le opinioni altrui
- non deride i compagni e rispetta le loro opinioni

Obiettivi TRASVERSALI DIDATTICI

- consolidare gli obiettivi precedenti
- saper scomporre ed analizzare un contenuto, effettuando una prima personale riflessione
- saper strutturare un'esperienza personale osservata o comunicata in forma e con mezzi diversi (disegno, fotografia, canto, musica, drammatizzazione)
- saper utilizzare i dati e le tecniche specifiche delle varie discipline
- avviare al processo di analisi e di sintesi, al pensiero ipotetico-deduttivo

Interventi

- potenziare le abilità di base della lingua parlata e scritta
- sviluppare le capacità di comprensione di un testo scritto
- far utilizzare uno schema per scomporre gli elementi di un contenuto
- illustrare i materiali necessari per le singole discipline e per le varie esperienze
- dare informazioni sull'uso degli strumenti
- fare esempi, guidare l'alunno in fase operativa
- invitare l'alunno a reperire e ad analizzare dati
- far acquisire capacità tecniche e di sintesi , attraverso i risultati di una catena di operazioni
- invitare ad elaborare dati, a stabilire relazioni, a trarre deduzioni
- invitare ad usare metodi di rilevamento e di indagine nell'ambiente
- invitare a classificare i fatti umani nell'ambito di strutture sociali ed economiche

Comportamenti attesi

- scompone le strutture, individualizzandone le singole parti
- analizza gli elementi di un contenuto
- maneggia i materiali e gli strumenti in modo funzionale

- conosce i materiali specifici di ogni materia e per ogni esperienza
- sa reperire ed analizzare dati
- sa schedare i dati raccolti
- sa applicare le tecniche di ricerca
- conosce criteri, generalizza teorie in base alle quali mette in relazione cose, fatti, operazioni, idee, movimenti
- opera confronti.

CLASSE 3[^]

Obiettivi TRASVERSALI EDUCATIVI

- consolidare gli obiettivi precedenti
- acquisire una coscienza civica
- saper stabilire rapporti positivi con altri ambienti
- sapersi orientare nelle scelte future
- essere sensibili di fronte ai problemi contemporanei
- saper giudicare fatti e avvenimenti in modo costruttivo

Interventi

- verificare gli obiettivi precedenti e attuare interventi opportuni per il loro consolidamento
- stimolare un comportamento civile attraverso lo studio dell'ed. civica
- effettuare scambi con altre classi
- programmare uscite didattiche
- sviluppare la capacità di orientamento (questionari, visite a scuole, a fabbriche....)
- affrontare problemi di attualità , utilizzando vari mezzi di informazione: testi didattici, giornali, film, audiovisivi
- invitare alla riflessione e alla formulazione di giudizi

Comportamenti attesi

- si comporta correttamente con compagni e insegnanti
- accetta il colloquio con compagni di altre classi
- collabora
- si apre a nuovi ambienti e a nuove situazioni
- sa scegliere in base alle sue capacità
- sa giudicare se stesso in maniera critica ed analitica
- si interessa ai problemi e li affronta criticamente
- formula giudizi con una certa obiettività

Obiettivi TRASVERSALI DIDATTICI

- consolidare gli obiettivi precedenti
- saper sintetizzare e utilizzare dati, formule, contenuti, per costruire , risolvere nuovi problemi
- saper consultare, confrontare e scegliere
- saper comunicare con esattezza, efficacia e originalità il proprio vissuto e le proprie idee
- saper cogliere le relazioni di interdipendenza e collegare tecniche e conoscenze
- saper formulare progetti operativi

Interventi

- recupero e potenziamento delle abilità di base
- utilizzo in modo corretto della lingua richiesta dalle diverse situazioni
- organizzazione sintattica corrispondente alla logica dei contenuti trattati
- uso di un lessico appropriato e specifico per ogni disciplina
- utilizzo in modo autonomo del metodo della ricerca, ponendosi problemi
- acquisizione di un metodo di lavoro organico, basato sulla documentazione, sullo studio dei fatti, sul confronto e sulla scelta

- comprensione del rapporto uomo-ambiente: presa di coscienza della realtà vissuta, mettendola in relazione con le conoscenze acquisite nelle varie discipline
- realizzazione delle attività progettate

Comportamenti attesi

- acquisire le capacità operative nelle diverse discipline
- saper effettuare l'autocorrezione
- saper esporre in modo organico e completo le conoscenze acquisite
- saper raccogliere, selezionare, utilizzare dati, formule, contenuti
- saper usare il metodo della ricerca scientifica
- documentarsi, mettere a confronto, scegliere
- strutturare con esattezza, efficacia, originalità una propria esperienza
- mettere in relazione le conoscenze acquisite con conoscenze nuove
- saper progettare con creatività
- acquisire intelligenza tecnica

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PER MATERIE

Stabilita la programmazione educativa e didattica del Collegio dei Docenti, stabilita la programmazione educativa e didattica trasversale da parte dei Consigli di Classe della prima, della seconda e della terza, gli insegnanti si riuniscono per materie, per concordare il piano di lavoro didattico annuale e per adattarlo alla realtà di ogni singola classe con la programmazione d'inizio d'anno, indicando:

- gli obiettivi da raggiungere nella disciplina, gli eventuali sotto-obiettivi, gli obiettivi minimi
- i contenuti
- la metodologia
- i sussidi audiovisivi, i viaggi e le visite d'istruzione
- gli strumenti
- le verifiche
- la valutazione

L'insegnamento di "CITTADINANZA E COSTITUZIONE", in base all'art.1 della legge n° 169/2008 è impartito nell'ambito del monte ore delle aree storico- geografica e storico-sociale e valutato nelle relative aree di pertinenza.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE LETTERE

CLASSE PRIMA

Obiettivi trasversali:

1) CONOSCERE L'AMBIENTE

Osservare e ascoltare	Isolare gli elementi significativi Riferire a modelli
Classificare	Ordinare Raggruppare
Comprendere	Leggere Analizzare Interpretare

2) IMPARARE A COMUNICARE

Descrivere	con linguaggio verbale con linguaggio scritto: -disegnare
-------------------	---

- schematizzare
- verbalizzare con linguaggio corporeo

3) IMPARARE A PIANIFICARE

Porsi problemi	Individuare
	Ipotizzare soluzioni
Risolvere problemi	Operare
	Scegliere un metodo
	Formalizzare
Verificare	Conoscenze
	Competenze (abilità)
	Comprensione

4) IMPARARE A VALUTARE E A VALUTARSI

Sintetizzare	
Dedurre	
Rielaborare	
Prendere coscienza	Conoscere le possibilità e i limiti
	Confrontare con modelli

Adeguare modificando

ITALIANO

OBIETTIVI:

ASCOLTARE- Capacità di comprensione dell'ascolto

SAPER: ascoltare l'intervento dell'insegnante e dei compagni
 rilevare vocaboli sconosciuti e chiederne il significato
 riferire quanto ascoltato con la guida dell'insegnante
 recepire nuovi vocaboli

Obiettivi minimi:

ascoltare l'intervento dell'insegnante e dei compagni
 rilevare vocaboli sconosciuti e chiederne il significato
 riferire quanto ascoltato con la guida dell'insegnante

LEGGERE - Espressività nella lettura e avvio alla comprensione di quanto letto, partecipando al messaggio che il testo vuole dare

SAPER: leggere correttamente dopo un'esercitazione

individuare attraverso domande le informazioni su personaggi, spazio, tempo, idea centrale, messaggio del brano letto
 riferire in successione logica e cronologica i fatti principali di un testo
 rispondere correttamente ad una serie di domande relative ad una lettura di carattere informativo (storico, geografico, scientifico)
 esporre il contenuto di un testo, seguendo un filo logico e dimostrando di saper operare semplici collegamenti tra i concetti
 cercare i termini sconosciuti sul vocabolario

Obiettivi minimi:

leggere in modo corretto ed espressivo
 individuare attraverso domande le informazioni essenziali
 riconoscere in successione cronologica i fatti principali di un testo.

PARLARE E SCRIVERE - Avvio alla chiarezza e alla correttezza espositiva

SAPER: applicare le fondamentali regole grammaticali ed ortografiche
conoscere ed usare correttamente la punteggiatura
usare nuovi vocaboli appresi durante l'ascolto e la lettura
descrivere luoghi, persone, situazioni, utilizzando strutture precedentemente fornite dall'insegnante
cogliere in un testo di tipo descrittivo ed informativo i concetti essenziali ed esprimerli per scritto
verbalizzare e rielaborare il vissuto
riconoscere le parti del discorso
analizzare il nome, l'aggettivo, il verbo...

Obiettivi minimi:

applicare le fondamentali regole grammaticali ed ortografiche
usare correttamente la punteggiatura
descrivere luoghi, persone, situazioni, utilizzando strutture precedentemente fornite dall'insegnante.

CONTENUTI:

La favola, la fiaba, il mito
La poesia
L'ambiente che ci circonda: casa, scuola, città
La comunicazione
Giochi linguistici
Struttura e funzione della lingua
Il giornale: approccio all'uso didattico
Il fumetto
La televisione
La pubblicità

STORIA - EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI:

CONOSCENZA DEGLI EVENTI STORICI

SAPER:

Conoscere i fatti storici
consultare, utilizzare il libro di testo ed i principali documenti in esso contenuti
osservare l'ambiente nei suoi aspetti storici

CAPACITA' DI STABILIRE RELAZIONI TRA FATTI STORICI

SAPER:

cogliere il rapporto tra lo studio della storia e della geografia
collocare un evento o un personaggio storico secondo un preciso criterio di tempo e di luogo

COMPrensIONE DEI FONDAMENTI E DELLE ISTITUZIONI DELLA VITA SOCIALE, CIVILE E POLITICA

SAPER:

prendere coscienza delle regole utili per la vita in comune e della propria diretta responsabilità per il buon funzionamento del collettivo
mettere in atto comportamenti corretti e responsabili

COMPrensIONE ED USO DEI LINGUAGGI E DEGLI STRUMENTI SPECIFICI

SAPER:

acquisire un lessico adeguato
descrivere un fatto con un linguaggio chiaro e preciso

Obiettivi minimi:

SAPER:

conoscere i principali fatti e personaggi
consultare ed utilizzare il libro di testo
prendere coscienza delle regole utili per la vita in comune e della propria diretta
responsabilità per il buon funzionamento del collettivo
mettere in atto comportamenti corretti e responsabili

CONTENUTI:

Il Medio evo: alto e basso medioevo

Il Rinascimento e gli stati regionali

Convivenza civile: educazione alla cittadinanza: articoli 1-12 della Costituzione italiana: principi fondamentali

GEOGRAFIA

OBIETTIVI:

CONOSCENZA DELL'AMBIENTE FISICO E UMANO, ANCHE ATTRAVERSO L'OSSERVAZIONE

SAPER:

conoscere la realtà circostante mettendo in relazione: territorio- ambiente- popolazione
individuare le caratteristiche morfologiche ed ambientali

USO DEGLI STRUMENTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

SAPER:

acquisire la capacità di lettura di documenti cartografici e di utilizzo di semplici strumenti
comprendere alcune tecniche rappresentative: carte in scala, carte topografiche, piante,
grafici,
diagrammi, dati statistici

COMPrensIONE DELLE RELAZIONI TRA SITUAZIONI AMBIENTALI, CULTURALI, SOCIO-POLITICHE ED ECONOMICHE

SAPER:

acquisire uno schema mentale da applicare allo studio dello spazio italiano

COMPrensIONE ED USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO

SAPER:

acquisire un lessico adeguato allo studio geografico

Obiettivi minimi:

SAPER:

conoscere la realtà circostante
acquisire la capacità di lettura di documenti cartografici e di utilizzo di semplici strumenti
avviare alla comprensione di alcune tecniche rappresentative: carte in scala, piante, grafici
acquisire un minimo lessico specifico

CONTENUTI:

L'orientamento, le carte geografiche, gli strumenti , la popolazione e i flussi migratori

I paesaggi italiani ed europei

Analisi di alcune regioni: aspetto fisico, socio-economico e culturale

AUDIOVISIVI : Film didattici
Documentari

Diapositive

VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE (indicativi)

BRA : Palazzo Traversa

Biblioteca civica

Museo del giocattolo

Mostre e manifestazioni cittadine

SPETTACOLI TEATRALI E CINEMATOGRAFICI

TORINO: SALONE DEL LIBRO
TORINO: MUSEO DEL CINEMA

ed ogni altra visita che il consiglio di classe approverà nella programmazione annuale.
Eventuale partecipazione a concorsi di utilità didattica stabilite nella programmazione annuale del consiglio di classe.

METODOLOGIA

Lezione frontale:

per abituare all'ascolto e alla comprensione e per sviluppare le capacità percettive

Lettura guidata:

per far acquisire una corretta padronanza lessicale e far riflettere sulla struttura linguistica del discorso utilizzando in modo adeguato la punteggiatura per comprendere il messaggio

Lettura libera e silenziosa:

per suscitare e stimolare il gusto della lettura

Dialogo e discussione:

per favorire lo scambio di esperienze soggettive ed oggettive

Interrogazione collettiva:

per coinvolgere gli alunni, per favorire la collaborazione e la socializzazione

Interrogazione individuale orale e scritta:

per verificare il livello di comprensione, di assimilazione e la capacità di rielaborazione personale dei contenuti con una adeguata forma espressiva

Lavoro di gruppo:

per favorire la socializzazione, la collaborazione e il rispetto delle idee altrui

Lavoro individualizzato:

per far raggiungere a tutti gli obiettivi stabiliti nel piano di lavoro annuale

Ricerca guidata:

per abituare i ragazzi a lavorare secondo il metodo scientifico

Nelle lezioni di storia sarà privilegiato il metodo induttivo nelle tre fasi:

- presentazione dell'argomento in chiave problematica
- schematizzazione per individuare il nesso causa- effetto
- individuazione degli argomenti da affrontare

STRUMENTI

Libri di testo e di narrativa

Testi di biblioteca

Riviste, quotidiani e periodici

Relazioni, riassunti, temi, diari, cronache

Prove oggettive

Questionari, schede

Quaderno operativo

Discussione guidata

Esercizi in classe e a casa

Schemi, brain-storming

Audiovisivi

Incontri con esperti

Gite d'istruzione e visite guidate

LIM

VERIFICHE

Mensili , quindicinali, settimanali sotto forma di:

- interrogazioni orali e scritte (minimo n° 2 valutazioni per ogni quadrimestre di cui almeno n° 1 orale)

- tracce mensili
- correzione dei quaderni di lavoro

Nel corso del quadrimestre vengono assegnate quattro prove scritte di italiano: - comprensione del testo

- produzione di un testo descrittivo
- produzione di un testo narrativo
- prova grammaticale

VALUTAZIONE

Globale: rapportata alla maturazione della persona

Di profitto: i giudizi non saranno rapportati a modelli astratti di rendimento, ma terranno presenti le capacità individuali e lo sviluppo della personalità in relazione alla situazione psicologica e ambientale

CLASSE SECONDA

Obiettivi trasversali:

1) CONOSCERE L'AMBIENTE

Osservare e ascoltare	Isolare gli elementi significativi Riferire a modelli
Classificare	Ordinare Raggruppare
Comprendere	Leggere Analizzare Interpretare

2) IMPARARE A COMUNICARE

Descrivere	con linguaggio verbale con linguaggio scritto: -disegnare -schematizzare -verbalizzare con linguaggio corporeo
-------------------	--

3) IMPARARE A PIANIFICARE

Porsi problemi	Individuare Ipotizzare soluzioni
Risolvere problemi	Operare Scegliere un metodo Formalizzare
Verificare	Conoscenze Competenze (abilità Comprensione

4) IMPARARE A VALUTARE E A VALUTARSI

Sintetizzare	
Dedurre	
Rielaborare	
Prendere coscienza	Conoscere le possibilità e i limiti

Adeguare modificando

MATERIA: ITALIANO

OBIETTIVI:

ASCOLTARE- Capacità di comprendere messaggi dell'insegnante o di altri

SAPER:

- distinguere tra linguaggio formale e informale
- sintetizzare con appunti i messaggi ascoltati (avvio)
- sviluppare gli appunti presi
- comprendere i linguaggi specifici (avvio)

Obiettivi minimi:

- comprendere le parti fondamentali di un messaggio
- riferire quanto ascoltato

LEGGERE - Capacità di comprendere e di riflettere su diversi tipi di testo

SAPER:

- distinguere tra linguaggio formale ed informale
- leggere con espressività
- riconoscere le unità di informazione, l'elemento centrale del messaggio, l'intenzione comunicativa del racconto
- ricostruire la trama di un testi, individuarne l'ambiente e i personaggi
- distinguere i fatti dalle opinioni
- individuare il tema di un testo poetico e l'intenzione comunicativa dell'autore

Obiettivi minimi:

- riconoscere testi diversi
- saper leggere in modo strumentale
- potenziare la capacità di individuare, attraverso domande, le informazioni essenziali
- individuare la trama di un racconto, l'ambiente ed i personaggi

PARLARE E SCRIVERE - Capacità di organizzare e presentare un determinato progetto in modo adeguato alla circostanza

SAPER:

- produrre testi con registro linguistico adeguato e riutilizzare in modo logico i contenuti appresi
- sintetizzare e rielaborare testi orali e scritti
- esporre in modo strutturato, semplice, coerente e grammaticalmente corretto
- approfondire le capacità di riflessione e interiorizzazione e collegare emozioni e sentimenti
- conoscere le tappe fondamentali della lingua italiana

Obiettivi minimi:

- produrre semplici testi riutilizzando in modo logico i contenuti appresi
- esporre in modo semplice, coerente e grammaticalmente accettabile

CONTENUTI:

- Prosa e poesia dal 200 al 700 (evoluzione della lingua)
- Lettera, diario, autobiografia, giornale
- Il romanzo d'avventura
- Letture storiche e geografiche
- Il linguaggio della stampa
- La pubblicità

La televisione
Struttura ed uso della lingua: elementi di analisi logica
Orientamento scolastico

MATERIA: STORIA - EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI:

CONOSCENZA DEGLI EVENTI STORICI

SAPER:

individuare gli elementi che costituiscono l'essenza della civiltà europea contemporanea

CAPACITA' DI STABILIRE RELAZIONI TRA FATTI STORICI

SAPER:

potenziare l'abitudine a riconoscere il concreto svolgersi dell'esistenza umana, secondo le coordinate

spazio- temporali, causa- effetto

COMPRESIONE DEI FONDAMENTI E DELLE ISTITUZIONI DELLA VITA SOCIALE, CIVILE E POLITICA

SAPER :

avviare il ragazzo ad inserirsi consapevolmente nella comunità sociale in cui vive
potenziare l'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili

COMPRESIONE ED USO DEI LINGUAGGI E DEGLI STRUMENTI SPECIFICI

SAPER:

avviare alla comprensione del metodo di lavoro dello storico basato su ipotesi e verifica
ampliare la conoscenza della terminologia specifica per comprendere meglio le informazioni provenienti dall'esterno

Obiettivi minimi:

SAPER:

individuare gli elementi che costituiscono l'essenza della civiltà europea contemporanea
avviare il ragazzo ad inserirsi consapevolmente nella comunità sociale in cui vive
potenziare la capacità di collocare un evento o un personaggio storico nel tempo

CONTENUTI:

L'età rinascimentale

Invenzioni e scoperte geografiche

La riforma e la controriforma

Le monarchie assolute in Europa

La rivoluzione americana

La rivoluzione francese e l'età napoleonica

Convivenza civile: educazione alla cittadinanza articoli 1- 12 della Costituzione italiana: principi fondamentali

Diritti e doveri dei cittadini : analisi degli articoli relativi alla scuola e alla famiglia

MATERIA: GEOGRAFIA

OBIETTIVI:

CONOSCENZA DELL'AMBIENTE FISICO E UMANO, ANCHE ATTRAVERSO L'OSSERVAZIONE

SAPER:

acquisire le nozioni base sullo spazio europeo

USO DEGLI STRUMENTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

SAPER:

sviluppare le capacità di rappresentazione cartografica, di interpretazione di dati statistici e di utilizzo di strumenti

COMPRESIONE DELLE RELAZIONI TRA SITUAZIONI AMBIENTALI, CULTURALI, SOCIO-POLITICHE ED ECONOMICHE

SAPER:

acquisire la consapevolezza dell'evoluzione dell'ambiente e dell'interazione dell'uomo con esso
usare una metodologia scientifica di indagine basata sull'osservazione e sull'analisi (avvio)

COMPRESIONE ED USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO

SAPER:

utilizzare il linguaggio specifico

Obiettivi minimi:

SAPER:

acquisire le nozioni base sullo spazio europeo
acquisire la consapevolezza dell'evoluzione dell'ambiente e dell'interazione dell'uomo con esso

CONTENUTI:

L'Unione Europea

Approfondimento a campione di alcuni stati europei

AUDIOVISIVI :

Diapositive, Documentari storici e geografici, Film didattici

VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

BRA : Palazzo Traversa

Biblioteca civica

Museo del giocattolo

Mostre e manifestazioni cittadine

TORINO: SALONE DEL LIBRO

TORINO: MUSEO DEL CINEMA

SPETTACOLI TEATRALI E CINEMATOGRAFICI

ed ogni altra visita che il consiglio di classe approverà nella programmazione annuale.

Eventuale partecipazione a concorsi di utilità didattica stabilite nella programmazione annuale del consiglio di classe.

METODOLOGIA

Lezione frontale:

per abituare all'ascolto e alla comprensione e per sviluppare le capacità percettive

Letture guidate:

per far acquisire una corretta padronanza lessicale e far riflettere sulla struttura linguistica del discorso utilizzando in modo adeguato la punteggiatura per comprendere il messaggio

Letture libere e silenziose:

per suscitare e stimolare il gusto della lettura

Dialogo e discussione:

per favorire lo scambio di esperienze soggettive ed oggettive

Interrogazione collettiva:

per coinvolgere gli alunni, per favorire la collaborazione e la socializzazione

Interrogazione individuale orale e scritta:

per verificare il livello di comprensione, di assimilazione e la capacità di rielaborazione personale dei contenuti con una adeguata forma espressiva

Lavoro di gruppo:

per favorire la socializzazione, la collaborazione e il rispetto delle idee altrui

Lavoro individualizzato:

per far raggiungere a tutti gli obiettivi stabiliti nel piano di lavoro annuale

Ricerca guidata:

per abituare i ragazzi a lavorare secondo il metodo scientifico

Nelle lezioni di storia sarà privilegiato il metodo induttivo nelle tre fasi:

- presentazione dell'argomento in chiave problematica
- schematizzazione per individuare il nesso causa- effetto
- individuazione degli argomenti da affrontare

STRUMENTI*Libri di testo e di narrativa*

Testi di biblioteca

Riviste, quotidiani e periodici

Relazioni, riassunti, temi, diari, cronache

Prove oggettive

Questionari, schede

Quaderno operativo

Discussione guidata

Esercizi in classe e a casa

Schemi

Audiovisivi

Incontri con esperti

Gite d'istruzione e visite guidate

LIM

VERIFICHE

Mensili , quindicinali, settimanali sotto forma di:

- interrogazioni orali e scritte (minimo n° 2 valutazioni per ogni quadrimestre di cui almeno n° 1 orale)
- tracce mensili
- correzione dei quaderni di lavoro

Nel corso del quadrimestre vengono assegnate quattro prove scritte di italiano: - comprensione del testo

- produzione di testi
(diario, lettera, riassunto)
descrittivo
- produzione di testi
narrativi
- prova grammaticale

VALUTAZIONE

Globale: rapportata alla maturazione della persona

Di profitto: i giudizi non saranno rapportati a modelli astratti di rendimento, ma terranno presenti le capacità individuali e lo sviluppo della personalità in relazione alla situazione psicologica e ambientale.

CLASSE TERZA

Obiettivi trasversali:

1) CONOSCERE L'AMBIENTE

Osservare e ascoltare	Isolare gli elementi significativi Riferire a modelli
Classificare	Ordinare Raggruppare
Comprendere	Leggere Analizzare Interpretare

2) IMPARARE A COMUNICARE

Descrivere	con linguaggio verbale con linguaggio scritto: -disegnare -schematizzare -verbalizzare con linguaggio corporeo
-------------------	--

3) IMPARARE A PIANIFICARE

Porsi problemi	Individuare Ipotizzare soluzioni
Risolvere problemi	Operare Scegliere un metodo Formalizzare
Verificare	Conoscenze Competenze (abilità Comprensione

4) IMPARARE A VALUTARE E A VALUTARSI

Sintetizzare	
Dedurre	
Rielaborare	
Prendere coscienza	Conoscere le possibilità e i limiti Confrontare con modelli

Adeguare modificando

MATERIA: ITALIANO

OBIETTIVI:

ASCOLTARE - Capacità di comprendere messaggi dell'insegnante o di altri

SAPER:

ascoltare e comprendere messaggi orali cogliendo le differenze di stile ed il punto di vista dell'emittente
individuare il contenuto di un messaggio, riconoscendo le parti principali e quelle secondarie
riconoscere all'ascolto gli elementi ritmici e sonori del testo poetico

Obiettivi minimi:

ascoltare e comprendere messaggi orali

individuare il contenuto di un messaggio, riconoscendo le parti principali

LEGGERE - Capacità di comprendere e di riflettere su diversi tipi di testo

SAPER:

sviluppare il gusto per la lettura, proponendo testi narrativi, argomentativi, scientifici...

leggere in modo scorrevole, corretto ed espressivo

valutare criticamente il contenuto di un testo letto

Obiettivi minimi:

sviluppare il gusto per la lettura

leggere in modo scorrevole, comprendendo le informazioni principali

PARLARE E SCRIVERE - Capacità di organizzare e presentare un determinato progetto in modo adeguato alla circostanza

SAPER:

esprimere in modo personale e creativo un argomento, un'esperienza, i propri sentimenti

utilizzare un linguaggio adatto al tipo di relazione richiesta

dibattere e di discutere ordinatamente con proprietà di linguaggio, sostenendo in modo logico quel che si dice

esporre per iscritto e oralmente in modo scorrevole e grammaticalmente corretto

prendere consapevolezza dell'evoluzione della lingua nel tempo

Obiettivi minimi:

esprimere in modo chiaro un argomento o un'esperienza

esprimersi in modo sufficientemente corretto

CONTENUTI:

Prosa e poesia dell' 800 e del 900: Romanticismo, Verismo, Ermetismo, Futurismo, Realismo

Struttura e funzione della lingua: analisi del periodo

Orientamento e mondo del lavoro

Problemi sociali del mondo contemporaneo: razzismo, fame, violenza, inquinamento, droga, guerra, tossicodipendenze.....

Uso del giornale per il riconoscimento dei vari linguaggi e per la conoscenza di argomenti di attualità

La pubblicità

✓ **TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLA COMPETENZA**

○ **Interagire in modo efficace:**

▪ **sostenendo le proprie idee in contesti orali e scritti, nel rispetto delle idee degli altri**

▪ **collaborando con gli altri , rielaborando le proprie opinioni**

○ **utilizzare il materiale scolastico(testi, manuali, strumenti disciplinari ed informatici)**

○ **leggere sapendo esprimere semplici valutazioni personali**

○ **produrre con adeguato registro linguistico testi coerenti e corretti di genere differente**

MATERIA: STORIA - EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI:

CONOSCENZA DEGLI EVENTI STORICI

SAPER:

collocare gli eventi storici nel tempo e nello spazio

CAPACITA' DI STABILIRE RELAZIONI TRA FATTI STORICI

SAPER:

cogliere la correlazione tra le cause che hanno dato origine ai fatti e gli effetti che ne sono conseguiti, individuare cioè la logica degli avvenimenti nella loro successione e il legame che tra essi intercorre

COMPRESIONE DEI FONDAMENTI E DELLE ISTITUZIONI DELLA VITA SOCIALE, CIVILE E POLITICA

SAPER:

acquisire e rispettare le regole fondamentali della convivenza civile e riflettere sull'organizzazione della vita associata nei suoi vari aspetti

COMPRESIONE ED USO DEI LINGUAGGI E DEGLI STRUMENTI SPECIFICI

SAPER:

comprendere il metodo di lavoro dello storico, basato su ipotesi e verifica

Obiettivi minimi:

SAPER:

-
collocare i più importanti eventi storici nel tempo e nello spazio
operare semplici collegamenti di carattere logico
rispettare le regole fondamentali della convivenza civile

CONTENUTI:

Risorgimento -L'unità d'Italia

La seconda rivoluzione industriale

Prima guerra mondiale

Fascismo e nazismo

Seconda guerra mondiale

La Resistenza e la nascita della repubblica italiana e analisi di alcuni articoli della Costituzione italiana

Il mondo contemporaneo: la guerra fredda ; il crollo del comunismo

Il mondo attuale: integrazione culturale- religiosa e sociale; la globalizzazione

Convivenza civile: educazione alla cittadinanza articoli 1- 12 della Costituzione italiana: principi fondamentali

Diritti e doveri dei cittadini : analisi degli articoli relativi al lavoro e alla salute

✓ TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- **Conoscere i momenti e processi fondamentali della storia**
- **Conoscere aspetti del patrimonio culturale e ambientale**
- **Riferire le conoscenze storiche acquisite ed elaborate con un metodo di studio personale**
- **Avere coscienza delle diversità culturali e di opinione**

MATERIA: GEOGRAFIA MATERIA: GEOGRAFIA

OBIETTIVI:

CONOSCENZA DELL'AMBIENTE FISICO E UMANO, ANCHE ATTRAVERSO L'OSSERVAZIONE

SAPER:

osservare il territorio in modo diretto ed indiretto: individuare gli elementi che lo compongono
conoscere i principali modelli del paesaggio

USO DEGLI STRUMENTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

SAPER:

leggere i diversi tipi di carte geografiche

usare strumenti specifici, saper interpretare e costruire grafici e diagrammi

COMPRESIONE DELLE RELAZIONI TRA SITUAZIONI AMBIENTALI, CULTURALI, SOCIO-POLITICHE ED ECONOMICHE

SAPER:

stabilire le relazioni che intercorrono tra il territorio (suolo, risorse...) e le attività economiche

COMPRENSIONE ED USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO**SAPER:**

utilizzare il linguaggio specifico (potenziamento)

Obiettivi minimi:**SAPER:**

osservare il territorio in modo diretto: individuare gli elementi che lo compongono

conoscere realtà socio- economiche diverse

leggere le carte geografiche fisiche e politiche

CONTENUTI:

Climi e paesaggi della terra

I diversi tipi di sviluppo economico

Sviluppo e sottosviluppo

Colonialismo e neocolonialismo

I continenti extraeuropei e analisi a campione di alcuni stati

✓ TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- **Conoscere i concetti cardine della geografia**
- **Comprendere le relazioni uomo - ambiente**
- **Utilizzare linguaggio e strumenti specifici della disciplina**

AUDIOVISIVI

Documentari, diapositive, film didattici

VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

BRA : Palazzo Traversa

Biblioteca civica

Mostre e manifestazioni cittadine

Visite ad aziende locali

SPETTACOLI TEATRALI E CINEMATOGRAFICI

ed ogni altra visita che il consiglio di classe approverà nella programmazione annuale.

Eventuale partecipazione a concorsi di utilità didattica stabilite nella programmazione annuale del consiglio di classe.

METODOLOGIA**Lezione frontale:**

per abituare all'ascolto e alla comprensione e per sviluppare le capacità percettive

Letture guidate:

per far acquisire una corretta padronanza lessicale e far riflettere sulla struttura linguistica del discorso utilizzando in modo adeguato la punteggiatura per comprendere il messaggio

Letture libere e silenziose:

per suscitare e stimolare il gusto della lettura

Dialogo e discussione:

per favorire lo scambio di esperienze soggettive ed oggettive

Interrogazione collettiva:

per coinvolgere gli alunni, per favorire la collaborazione e la socializzazione

Interrogazione individuale orale e scritta:

per verificare il livello di comprensione, di assimilazione e la capacità di rielaborazione personale dei contenuti con una adeguata forma espressiva

Lavoro di gruppo:

per favorire la socializzazione, la collaborazione e il rispetto delle idee altrui

Lavoro individualizzato:

per far raggiungere a tutti gli obiettivi stabiliti nel piano di lavoro annuale

Ricerca guidata:

per abituare i ragazzi a lavorare secondo il metodo scientifico

Nelle lezioni di storia sarà privilegiato il metodo induttivo nelle tre fasi:

- presentazione dell'argomento in chiave problematica
- schematizzazione per individuare il nesso causa- effetto
- individuazione degli argomenti da affrontare

STRUMENTI

Libri di testo e di narrativa

Testi di biblioteca

Riviste, quotidiani e periodici

Relazioni, riassunti, temi, diari, cronache

Prove oggettive

Questionari, schede

Quaderno operativo

Discussione guidata

Esercizi in classe e a casa

Schemi

Audiovisivi

Incontri con esperti

Gite d'istruzione e visite guidate

LIM

VERIFICHE

Mensili , quindicinali, settimanali sotto forma di:

- interrogazioni orali e scritte (minimo n° 2 valutazioni per ogni quadrimestre di cui almeno n° 1 orale)
- tracce mensili
- correzione dei quaderni di lavoro

Nel corso del quadrimestre vengono assegnate quattro prove scritte di italiano secondo la seguente tipologia:

- produzione di testi argomentativi
- produzione di testi esperienziali e personali
- prove di comprensione, analisi e produzione di testi argomentativi, narrativi, poetici e giornalistici
- prove di grammatica e di sintassi
- Relazioni su argomenti di studio

E vengono concordati i seguenti argomenti:

INQUINAMENTO E RISPETTO DELL'AMBIENTE

RAZZISMO E ACCETTAZIONE
GUERRA E PACE
DIRITTI E DOVERI DELLA PERSONA UMANA

RIFLESSIONI SU DI SE'
ORIENTAMENTO
ADOLESCENZA
AMICIZIA

VALUTAZIONE

Globale: rapportata alla maturazione della persona

Di profitto: i giudizi non saranno rapportati a modelli astratti di rendimento, ma terranno presenti le capacità individuali e lo sviluppo della personalità in relazione alla situazione psicologica e ambientale.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI FRANCESE

L'apprendimento del francese, oltre alla lingua materna e all'inglese, permette all'alunno di acquisire una competenza plurilingue e pluriculturale e di esercitare la cittadinanza attiva oltre i confini del territorio nazionale.

E' necessario che all'apprendimento delle lingue venga assicurata sia continuità "verticale", dalla scuola primaria alla scuola secondaria, sia trasversale in "orizzontale" con l'integrazione tra lingua materna e lingua straniera.

Per la progettazione didattica e la valutazione degli apprendimenti è opportuno tenere presente il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, del Consiglio d'Europa.

□ OBIETTIVI

Classi prime

Comprensione orale

- Riconoscere gli schemi intonativi di semplici enunciati
- Individuare il numero degli interlocutori, la situazione ed il fine di un messaggio
- Riconoscere la funzione di un semplice testo
- Comprendere il significato globale di un semplice testo

Espressione orale

- Riprodurre gli schemi intonativi di semplici enunciati
- Produrre semplici messaggi adeguati alla funzione richiesta
- Utilizzare il lessico appreso per produrre semplici messaggi

Comprensione scritta

- Riconoscere la funzione di un semplice testo
- Individuare il numero dei personaggi, la situazione ed il fine di un messaggio
- Comprendere il significato globale di un semplice testo

Espressione scritta

- Produrre semplici messaggi adeguati alla funzione richiesta
- Utilizzare il lessico appreso per produrre semplici messaggi
- Utilizzare correttamente l'ortografia e le strutture sintattiche apprese

Classi seconde

Comprensione orale

- Riconoscere gli schemi intonativi di enunciati abbastanza articolati
- Individuare il numero degli interlocutori ed il rapporto che li lega

- Individuare il luogo e l'argomento di un messaggio

Espressione orale

- Riprodurre gli schemi intonativi di enunciati abbastanza articolati
- Produrre semplici messaggi corretti su argomenti noti
- Utilizzare adeguatamente il lessico appreso per comunicare
- Cominciare a utilizzare il registro linguistico

Comprensione scritta

- Riconoscere la frase più significativa di un testo
- Individuare il tipo di rapporto che lega tra loro i personaggi di un testo
- Individuare il luogo e l'argomento trattato

Espressione scritta

- Organizzare la propria produzione adeguandola alla funzione richiesta
- Utilizzare adeguatamente il lessico appreso per produrre messaggi significativi
- Utilizzare correttamente l'ortografia e le strutture sintattiche apprese per produrre semplici lettere aderenti alla situazione richiesta e per rispondere a questionari

Classi terze

Comprensione orale

- Comprendere il significato globale di qualunque enunciato su argomenti noti
- Distinguere, in un enunciato, gli elementi principali da quelli secondari
- Individuare il luogo, il momento e l'argomento di un messaggio

Espressione orale

- Saper tenere una breve conversazione
- Esprimersi in maniera personale
- Utilizzare un lessico variato e adeguato alla situazione
- Conformare lessico e registro linguistico agli interlocutori

Comprensione scritta

- Riconoscere la funzione e lo scopo comunicativo di qualunque testo
- Distinguere, in un testo, gli elementi principali da quelli secondari
- Sapersi servire, per la comprensione, anche di elementi inferenti

Espressione scritta

- Organizzare la propria produzione adeguandola alla funzione richiesta
- Utilizzare adeguatamente il lessico appreso per produrre messaggi significativi
- Utilizzare correttamente l'ortografia e le strutture sintattiche apprese, anche in situazioni nuove, per produrre lettere aderenti alla situazione richiesta e per rispondere a questionari anche relativi ad argomenti di cultura ed attualità

Obiettivi specifici di apprendimento della disciplina per il primo biennio

Conoscenze	Abilità	Competenze della disciplina
Aspetti fonologici della lingua	Mettere in relazione grafemi e fonemi con frasi Rispettando ritmo e accento	Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente
Tempo presente e imperativo	Salutare, presentarsi e presentare qualcuno	Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana
L'alfabeto, i numeri, i colori	Chiedere e dare informazioni	Comprendere semplici messaggi relativi ad aree di

		uso quotidiano (cartoline, biglietti di auguri, brevi messaggi)
Aggettivi possessivi, dimostrativi, qualificativi, interrogativi	Chiedere e dire dove si abita	Produrre semplici e brevi testi su argomenti di interesse personale
Forma interrogativa e negativa	Descrivere un oggetto, descrivere una persona	Identificare informazioni specifiche in testi autentici di varia natura
Il plurale, il femminile	Chiedere e dire ciò che si ama fare	Produrre in modo corretto brevi testi; messaggi, lettere personali
I gallicismi	Situare le azioni nel tempo	
Comparativo e superlativo	Esprimere apprezzamenti	
Il partitivo	Fare acquisti	
Verbi del 1 e 2 gruppo, alcuni irregolari	Accettare e rifiutare	
Civiltà: conoscenza delle regioni francesi	Confrontare modelli di civiltà e cultura diversi	Saper individuare e confrontare abitudini e stili di vita delle diverse culture

Obiettivi specifici della disciplina per la classe terza

Conoscenze	Abilità	Competenze
Ampliamento degli ambiti lessicali relativi alla sfera personale : abitudini quotidiane, esperienze e fatti	Chiedere e parlare di avvenimenti presenti, passati , futuri e di intenzioni	Interagire in conversazioni con uno o più interlocutori in situazione di vita quotidiana e personale
Principali tempi verbali e verbi irregolari	Fare proposte, previsioni, invitare	Scrivere messaggi e lettere
Periodo ipotetico	Dare consigli per persuadere	Comprendere un brano scritto individuando l'argomento e rispondendo ad un questionario
Pronomi relativi, pronomi personali complemento	Accettare, rifiutare	Descrivere oralmente situazioni di vita personale ed esperienze. Gestire senza sforzo conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee ed informazioni in situazioni quotidiane prevedibili
Argomenti di civiltà, approfondimenti su aspetti della cultura francese	Esprimere il proprio accordo o disaccordo, la propria opinione	Relazionare sulle caratteristiche fondamentali di alcuni aspetti della civiltà

		francese e confrontarle con la propria realtà.
--	--	--

□ METODOLOGIA

Alla lingua, presentata in una situazione di approccio comunicativo, viene riservato uno spazio privilegiato anche se il metodo strutturale e quello funzionale sono reputati di prezioso ausilio al raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

La scelta è sulla base delle quattro abilità fondamentali: comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta, espressione scritta.

Si integra con la fonetica, l'arricchimento lessicale, lo studio degli aspetti geografici e sociali della Francia

- Lezione frontale;
- Lezione interattiva;
- Lezione con ascolto di CD e visione di filmati;
- Letture guidate;
- Lavoro di gruppo;
- Discussioni - dibattiti;
- Intervento di esperti (lettrice per preparazione al DELF e approfondimento);
- Classi aperte - DELF;

Concernente le classi prime, è importante considerare che, per un debuttante, è fisicamente e psicologicamente difficile non solo produrre i suoni e i ritmi di una lingua nuova, ma anche percepirli. Inizialmente, sarà necessario assicurare l'allievo che non sono richieste particolari abilità per riprodurre i suoni che ascolta, poiché solo se egli avrà questa sicurezza potrà produrre in francese orale. Non ci si deve aspettare, da un debuttante, una buona produzione, ma semplicemente una produzione. Per far acquisire all'allievo parte di quella sicurezza che gli consentirà di superare la soglia di blocco, si utilizzerà la tecnica del jeu de rôle.

□ STRUMENTI

Gli strumenti necessari all'apprendimento di una lingua straniera sono:

- Libro di testo - dizionario;
- Schemi - grafici - tabelle;
- Materiale didattico;
- DVD - Videocassette - CD - cassette;
- Giornali - riviste;
- Cartelloni.
- LIM

□ PROVE DI VERIFICA

Numero prove per quadrimestre

Ogni classe effettuerà due verifiche scritte per quadrimestre.

Le verifiche orali serviranno a controllare il grado di abilità raggiunto dagli alunni

Tipologia

Le verifiche scritte, sia di tipo soggettivo che oggettivo, saranno differenziate e graduate anche in base alle abilità degli alunni in maniera che ognuno possa esprimersi nell'ambito delle proprie capacità.

A tale scopo si useranno esercizi di:

- Completamento e trasformazione per le classi 1 e 2
- Dialoghi e questionari per le classi 2 e 3
- Lettere per le classi 1, 2 e 3

Le verifiche orali, graduate in base ai livelli raggiunti e alle conoscenze sviluppate nel corso del triennio riguarderanno:

- Lettura e memorizzazione
- Conversazione guidata
- Drammatizzazione
- Dialoghi simulati

Criteria per la valutazione

Ogni obiettivo viene valutato con prove mirate.

La comprensione orale e scritta sarà valutata con lo strumento della lettura, della traduzione, del completamento di un dialogo.

Per la produzione orale, si terrà conto non solo della pronuncia, ma anche della scorrevolezza, del ritmo e dell'intonazione.

La produzione scritta e l'uso corretto delle regole grammaticali, saranno valutati con test grammaticali e strutturali, con esercizi di completamento, rielaborazione e scelta multipla.

□ PROGETTI LEGATI ALLA DISCIPLINA

- certificazione DELF 2011/12

PROGRAMMAZIONE ANNUALE PRIMA LINGUA STRANIERA - INGLESE

E' necessario che all'apprendimento delle lingue venga assicurata sia continuità in "verticale", dalla scuola primaria alla scuola secondaria, sia trasversalità in "orizzontale" con l'integrazione tra lingua materna e lingue straniere.

Per la progettazione didattica e la valutazione degli apprendimenti è opportuno tenere presente il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, del Consiglio d'Europa.

Obiettivi formativi trasversali

- a) Comportamento
- b) Partecipazione alla vita scolastica
- c) Consapevolezza impegni
- d) Rapporti con adulti e compagni

- e) Metodo di studio e di lavoro

Si richiede che durante le lezioni di lingua straniera vengano rispettate le regole riguardanti gli obiettivi formativi sopra indicati.

Gli obiettivi che riguardano in modo specifico la materia sono i seguenti:

- a) rispettare e aiutare i compagni in difficoltà
- b) copiare in modo corretto dalla lavagna
- c) saper utilizzare in modo appropriato gli strumenti a disposizione degli alunni (quaderno, libro, cassette)
- d) saper ascoltare senza distrarsi durante le attività orali e scritte
- e) rispettare le consegne (riportare le verifiche firmate, svolgere i compiti in classe e a casa in modo autonomo e ordinato, portare gli strumenti necessari per la lezione)
- f) essere in grado di intervenire in modo educato (alzare la mano e aspettare il proprio turno per parlare)

Obiettivi specifici di apprendimento della disciplina per il primo biennio
--

Strutture grammaticali, lessicali ed elementi di civiltà

1. Tempi presente, passato, futuro, imperativo
2. Modali: *can, must*
3. Aggettivo qualificativo nei vari gradi
4. Avverbi di quantità e modo
5. Preposizioni di tempo e luogo
6. Pronomi soggetto e complemento
7. Aggettivi e pronomi possessivi
8. Indefiniti semplici
9. Civiltà: approfondimenti su aspetti della cultura anglosassone (tradizioni e festività)

Funzioni della lingua

- Chiedere e dare informazioni personali
- Chiedere e dare informazioni, orari e numeri telefonici
- Chiedere e dire ciò che si sta facendo
- Chiedere e dire il significato di qualcosa.
- Chiedere e parlare di azioni passate, di azioni programmate o intenzioni
- Esprimere obbligo e divieto
- Esprimere capacità e incapacità
- Descrivere e fare confronti

Obiettivi specifici di apprendimento della disciplina per la classe terza

Strutture grammaticali, lessicali ed elementi di civiltà

10. Ampliamento degli ambiti lessicali relativi alla sfera personale: abitudini quotidiane, esperienze e fatti
11. Tempi passato prossimo, vari tipi di futuro
12. Modali: *should, may, have to*
13. Connettori, avverbi, indicatori di casualità

14. Verbi irregolari di uso più frequente
15. Discorso diretto
16. Civiltà: Aspetti culturali dei paesi anglofoni relativi a istituzioni, luoghi di interesse artistico, storico- culturale, sociale e paesaggistico

Funzioni della lingua

- Chiedere e parlare di avvenimenti presenti, passati, futuri e di intenzioni
- Fare confronti, proposte, previsioni
- Esprimere stati d'animo
- Descrivere sequenze di azioni, rapporti di tempo, causa-effetto

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la prima lingua straniera
--

L'alunno organizza il proprio apprendimento, utilizzando lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi.

È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua inglese su argomenti familiari.

Riconosce i propri errori e a volte riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato.

Ricezione orale (ascolto)

- Comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari, inerenti alla scuola e al tempo libero.
- Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano la propria sfera di interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.

Ricezione scritta (lettura)

- Leggere e individuare informazioni concrete e prevedibili in semplici testi di uso quotidiano (per esempio un annuncio, un prospetto, un menù, un orario ...) e in lettere personali.
- Leggere e comprendere un testo scritto individuando l'argomento e le informazioni specifiche.

Produzione orale non interattiva

- Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani, indicare cosa piace o non piace, motivare un'opinione, ecc. con espressioni e frasi connesse in modo semplice, anche se con esitazioni e con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.

Interazione orale

- In contesti familiari e su argomenti noti, discorrere con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.
- Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.
- Relazionare sulle caratteristiche fondamentali di alcuni aspetti della civiltà anglosassone e confrontarle con la propria.

Produzione scritta

- Raccontare per iscritto avvenimenti ed esperienze, esponendo opinioni e spiegandone le ragioni con frasi semplici.

- Scrivere semplici biografie e lettere personali, adeguate al destinatario, che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.
- Produrre testi scritti coerenti e coesi usando il registro adeguato.
- Rispondere a questionari relativi alla lettura di un testo.

Metodologie

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lezioni con ascolto di CD e visione di filmati
- Letture guidate
- Lavoro di gruppo

Strumenti

- Libro di testo
- Schemi, grafici, tabelle e cartelloni
- DVD, Videocassette e CD
- Giornali- riviste
- LIM

Tipologia di valutazione

Valutazione scritta

Si prevede una verifica scritta al termine di ogni unità (minimo 3 prove per quadrimestre)

- | | |
|------------------------|--|
| Tipi di prova scritta: | * fill-in the blanks |
| | * multiple choice |
| | * true/false |
| | * questionari |
| | * dialoghi |
| | * stesura di testi |
| | * lettere |
| | * traduzione (italiano - inglese e inglese - italiano) |
| | * dettato |
| | * listening |

Valutazione orale

Gli alunni verranno valutati in itinere in base agli argomenti svolti in classe (minimo 2 valutazioni al quadrimestre).

Parametri di valutazione

- 3/10 **OBIETTIVI ASSOLUTAMENTE NON RAGGIUNTI**
- ha gravissime difficoltà a
- non sa assolutamente orientarsi in

4/10 **OBIETTIVI NON RAGGIUNTI**

- conosce in modo frammentario o nullo i contenuti
- ha gravi difficoltà a
- non sa orientarsi in
- si esprime in modo molto faticoso

5/10 **OBIETTIVI NON RAGGIUNTI IN MODO COMPLETO**

- conosce superficialmente i contenuti
- ha difficoltà a
- risponde in modo generico ed approssimativo
- si esprime in modo faticoso

6/10 **OBIETTIVI RAGGIUNTI IN MODO SUFFICIENTE**

- conosce sufficientemente i contenuti
- ha lievi difficoltà a
- sa collegare gli argomenti in modo superficiale
- si esprime in modo abbastanza corretto, ma non sempre rigoroso
- ha qualche difficoltà nella logica

7/10 **OBIETTIVI RAGGIUNTI IN MODO DISCRETO**

- conosce discretamente i contenuti
- sa collegare gli argomenti in modo abbastanza organico
- si esprime in modo abbastanza adeguato alla comprensione

8/10 **OBIETTIVI RAGGIUNTI IN MODO SODDISFACENTE**

- conosce bene i contenuti
- sa collegare gli argomenti in modo organico
- si esprime in modo ben adeguato alla comprensione
- sa rielaborare i contenuti

9/10 **OBIETTIVI RAGGIUNTI IN MODO ECCELLENTE/MOLTO BUONO**

- conosce in modo approfondito i contenuti
- sa collegare gli argomenti in modo organico
- si esprime con chiarezza e rigore
- sa rielaborare i contenuti in modo personale

10/10 **OBIETTIVI PIENAMENTE RAGGIUNTI** conosce in modo molto approfondito i contenuti

- sa collegare gli argomenti in modo organico e personale
- evidenzia ottime capacità di rielaborazione
- si esprime con chiarezza, proprietà e rigore

Recupero degli alunni in difficoltà

- in classe - ore curricolari

Progetti

Verrà nuovamente attivato il corso di approfondimento della Lingua Inglese, finalizzato al superamento dell'Esame KET (Università di Cambridge), per alcuni alunni selezionati delle classi terze.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE SCIENZE MATEMATICHE :

CLASSE PRIMA

SAPERE

Il numero

- Ripresa complessiva dei numeri interi e dell'aritmetica della Scuola Primaria
- operazioni con i numeri naturali
- i multipli e i divisori di un numero
- i numeri primi
- minimo comune multiplo
- potenze di numeri naturali
- numeri interi relativi
- approfondimento e ampliamento del concetto di numero
- la frazione come rapporto e come quoziente
- confronto tra numeri razionali
- la radice quadrata come operazione inversa dell' elevamento a quadrato

GEOMETRIA

- Enti geometrici fondamentali
- Poligoni

DATI E PREVISIONI

- Lettura e interpretazione di grafici
- Tabelle e grafici statistici.

La misura

SAPER FARE

Risolvere problemi e calcolare semplici espressioni mediante l'uso delle quattro operazioni.

Utilizzare le proprietà delle quattro operazioni anche per il calcolo mentale.

Elevare a potenza i numeri naturali

Ricerca multipli e divisori di un numero:individuare multipli e divisori comuni a due o più numeri.

Scomporre in fattori primi un numero naturale.

Leggere e scrivere numeri naturali e decimali in base dieci usando la notazione polinomiale e quella scientifica.

Riconoscere frazioni equivalenti.

Operare con le frazioni

Risoluzione di problemi con i diversi metodi.

Sa riconoscere, rappresentare e confrontare gli enti fondamentali della geometria e i poligoni

- Valutare la significatività delle cifre del risultato di una data misura.

Raccogliere dati e rappresentarli con tabelle e grafici

- Esprimere le misure in unità di misura nel sistema internazionale.
- Effettuare e stimare misure in modo diretto e indiretto.

CLASSE SECONDA

Sapere

Il numero

- Approfondimento e ampliamento del concetto di numero razionale:
 - a) La frazione come rapporto e come quoziente;
 - b) I numeri razionali;
 - c) Scrittura decimale dei numeri razionali;
 - d) Operazioni tra numeri razionali;
 - e) Confronto tra numeri razionali.
 - f) Concetto di approssimazione
 - g) Rapporti percentuali e proporzioni;
 - h) Proporzionalità diretta e inversa

Geometria

- Conoscere le figure piane: proprietà caratteristiche di triangoli e quadrilateri, poligoni regolari;
- Equiscomponibilità di semplici figure poligonali;
- Teorema di Pitagora.
- Introduzione al concetto di sistema di riferimento delle coordinate cartesiane, il piano cartesiano.
- Traslazione, simmetria assiale e centrale.

Saper fare

Il numero

- Eseguire operazioni con i numeri razionali
- Risolvere problemi e calcolare semplici espressioni tra numeri interi mediante l'uso delle quattro operazioni.
- Riconoscere frazioni equivalenti.
- Confrontare numeri razionali e rappresentarli sulla retta numerica.
- Eseguire semplici calcoli con numeri razionali usando metodi e strumenti diversi.

Geometria

- Conoscere proprietà di figure piane e solide e classificare le figure sulla base di diversi criteri.
- Risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure ricorrendo a modelli materiali e a semplici deduzioni e ad opportuni strumenti di rappresentazione (riga, squadra, compasso e, eventualmente software di geometria)
- Riconoscere grandezze proporzionali in vari contesti; riprodurre i scala.
- Calcolare aree e perimetri di figure piane.
- Rappresentare sul piano cartesiano punti, segmenti, figure (traslazione, simmetria assiale e centrale).

CLASSE TERZA

Sapere

Il numero

- Concetto di insieme
- Gli insiemi numerici e le proprietà delle operazioni.
- Ordine di grandezza, approssimazione, errore, uso consapevole degli strumenti di calcolo.
- Scrittura formale delle proprietà delle operazioni e uso delle lettere come generalizzazione dei numeri in casi semplici
- Elementi fondamentali di calcolo algebrico.
- Semplici equazioni di primo grado.

Le relazioni

- Alcune relazioni significative (essere uguale a, essere multiplo di, essere maggiore di, essere parallelo o perpendicolare a, ...)
- Funzioni: tabulazioni e grafici.
- Funzioni del tipo: $y = ax$, $y = a/x$ e loro rappresentazione grafica.
- Semplici modelli di fatti sperimentali e di leggi matematiche.

Geometria

- Similitudine
- Lunghezza della circonferenza e area del cerchio.
- Ripresa dei solidi, calcolo dei volumi dei principali solidi e calcolo delle aree delle loro superfici (cubo, parallelepipedo, piramide, cono, cilindro).

Dati e previsioni

- Raccolte di dati relativi a grandezze continue.
- Istogramma di frequenze.
- Frequenze relative, percentuali.

Saper fare

Il numero

- Riconoscere i vari insiemi numerici con le loro proprietà formali e operare in essi.
- Effettuare semplici sequenze di calcoli approssimati.
- Rappresentare con lettere le principali proprietà delle operazioni.
- Esplorare e risolvere situazioni modellizzabili con semplici equazioni; risolvere equazioni in casi semplici.

Le relazioni

- In contesti vari, individuare, descrivere e costruire relazioni significative: riconoscere analogie e differenze.
- Utilizzare le lettere per esprimere in forma generale semplici proprietà e regolarità (numeriche, geometriche, fisiche,...).
- Riconoscere in fatti e fenomeni relazioni fra grandezze.
- Usare coordinate cartesiane, diagrammi, tabelle per rappresentare relazioni e funzioni.

Geometria

- Riconoscere figure simili in vari contesti.
- Calcolare lunghezze di circonferenze e aree di cerchi.
- Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da una rappresentazione bidimensionale e viceversa, rappresentare su un piano una figura solida.
- Risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure ricorrendo a modelli materiali e ad opportuni strumenti di rappresentazione (riga, squadra, compasso e eventualmente software di geometria).
- Calcolare i volumi e le aree delle superfici delle principali figure solide.

Dati e previsioni

- Costruire istogrammi e leggerli.
- Riconoscere grafici errati e correggerli.
- Ricavare informazioni da raccolte di dati e grafici di varie fonti
- Realizzare esempi di campione casuale e

- Concetto di popolazione e di campione.
- Probabilità di un evento: valutazione di probabilità in casi semplici

rappresentativo.

- Realizzare previsioni di probabilità in contesti semplici.

SCIENZE MATEMATICHE

METODI	STRUMENTI	VALUTAZIONE
<p>Individuazione dei prerequisiti. Proposta del contenuto a partire dal vissuto sperimentale e ricerca di possibili applicazioni. Esecuzione di esercizi individuali. Costruzione di schemi. Diagrammi di flusso con l'aiuto dell'insegnante. Schematizzazione della risoluzione di un problema con difficoltà graduate. Individuazione di dati e incognite. Esecuzione di disegni o diagrammi chiarificatori; impostazione di ragionamenti che permettono di trovare la soluzione. Saper proporre soluzioni diverse per uno stesso problema, verifica di risultati.</p>	<p>Libro di testo, libri di testo alternativi per scegliere linguaggi , proposte , regole che più si adattano al momento e alla classe. Uso di schemi, grafici, disegni e tabelle. Uso del computer.</p>	<p>Ogni quadrimestre tre/quattro valutazioni tramite prove sommative e test in itinere con una o più delle seguenti modalità :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Colloqui orali 2. Verifiche scritte 3. Test a completamento e/o risposta multipla <p>La valutazione è globalmente rapportata al processo di maturazione personale dell'alunno. Come rendimento è rapportata ai progressi fatti da ciascun alunno in relazione alle sue capacità e al raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE SCIENZE FISICHE, CHIMICHE E NATURALI :
CLASSI PRIMA e SECONDA**

SAPER FARE

SAPERE

- | | |
|---|---|
| -L 'organizzazione dei viventi. | -Riconoscere e confrontare le caratteristiche dei viventi più comuni. |
| -Organismi animali e vegetali | -Identificare in termini essenziali i rapporti tra uomo, animali e vegetali in ambienti noti. |
| -Ecosistema Terra : ambiente terrestre e acquatico. | -Raccogliere informazioni sulle catene alimentari in ambienti noti. |
| -Concetti di habitat, popolazione, catena e rete alimentare. | -Collegare le caratteristiche dell'organismo di animali e piante con le condizioni e le caratteristiche ambientali. |
| -Come si muovono i corpi : velocità e traiettoria, accelerazione. | -Rappresentare diagrammi spazio-tempo. |
| -Le forze. | -Fare forza e deformare; osservare gli effetti del peso; trovare situazioni ed equilibri. Misurare le forze (dinamometro, bilancia). |
| -Peso, massa, peso specifico. | -Stimare il peso specifico di diversi materiali d' uso comune. |
| -Lavoro ed energia. | -Dare esempi tratti dall' esperienza quotidiana in cui si riconosce la differenza tra temperatura e calore. |
| -La materia | -Riconoscere le proprietà e i cambiamenti di stato della materia |
| -Cenni di chimica organica e inorganica | -Eeguire semplici reazioni chimiche e descriverli ordinatamente |
| -Sistemi e apparati del corpo umano: apparato motorio, sistema circolatorio, apparato respiratorio, apparato digerente, apparato riproduttore, la riproduzione umana .Malattie che si trasmettono per via sessuale. | -Attraverso esempi della vita pratica illustrare la complessità del funzionamento del corpo umano nelle varie attività(nutrimiento, movimento, respirazione, riproduzione).

-Raccogliere dati sulla frequenza cardiaca e su quella respiratoria. |

CLASSE TERZA

SAPERE

- Elettricità: concetti di carica e corrente elettrica.
- Il magnetismo: la calamita, i poli magnetici terrestri, la bussola.
- Origine ed evoluzione della vita; teorie evolutive

- Il sistema nervoso nell'organismo umano: il suo ruolo nella funzione cognitiva e nella evoluzione culturale.

- Effetti di psicofarmaci e sostanze stupefacenti sul sistema nervoso.

- Notizie generali sulla riproduzione dei viventi e sulla genetica.

- La riproduzione e il suo significato evolutivo: le mutazioni naturali e indotte.

- La Terra: terremoti e vulcani

SAPER FARE

- Dimostrare sperimentalmente l'esistenza di cariche elettriche tra conduttori e isolanti.
- Effettuare esperimenti con calamite e limatura di ferro

- Spiegare in che modo l'uso di sostanze stupefacenti, dell'alcool e del fumo nuoce gravemente alla salute

SCIENZE FISICHE ,CHIMICHE E NATURALI

METODI	STRUMENTI	VALUTAZIONE
<p>Lettura guidata del libro di testo e di libri alternativi.</p> <p>Sintesi guidata, schemi, contatti diretti con la natura (uscita sul territorio).</p> <p>Osservazione diretta di fatti, fenomeni ambienti.</p> <p>Relazioni in forma sintetica correlate da disegni, grafici disegni, tabelle.</p> <p>Lavori di gruppo.</p> <p>Applicazione del metodo scientifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione • Ipotesi • Esperimento • Verifica • Conclusione 	<p>Libri di testo. Giornali, riviste, audiovisivi, tabelloni, schede.</p> <p>Materiale di laboratorio:</p> <p>Strumenti di misura.</p> <p>Quaderno lavoro di gruppo.</p> <p>LIM</p>	<p>Verifiche periodiche con prove oggettive e interrogazioni.</p> <p>Osservazione del comportamento dell'alunno: interventi, interesse, esposizione corretta, compilazione tabelle.</p> <p>Valutazione globalmente rapportata al processo di maturazione personale dell'alunno. Come rendimento rapportata ai progressi fatti da ciascun alunno in relazione alle sue capacità e al raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>

OBIETTIVI MINIMI	
OBIETTIVI EDUCATIVI	OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI
<p>1.Curare l'igiene personale</p> <p>2.Portare l'occorrente</p> <p>3.Eeguire le attività in classe, senza escludere un minimo impegno a casa</p> <p>4.Rispettare il materiale scolastico</p> <p>5.Rispettare le regole comportamentali stabilite</p> <p>6.Rispettare le regole</p>	<p>1.ASCOLTARE: competenza→non disturbare</p> <p>2.MEMORIZZARE:competenza→saper riesporre dati a fine lezione</p> <p>3.USARE TECNICHE OPERATIVE: competenza→seguire le istruzioni date secondo sequenze specifiche(possibilmente in modo autonomo)</p> <p>4.LEGGERE: competenza→saper leggere un testo(eventualmente semplificato)e comprenderne il significato.</p>

Competenze da acquisire al termine della scuola secondaria di primo grado

M A T E M A T I C A

Classe prima	
aritmetica	geometria
-Sa operare con i numeri interi -Sa riconoscere e utilizzare i diversi strumenti matematici in situazioni problematiche	-Sa riconoscere e rappresentare gli enti fondamentali della geometria
Classe seconda	
aritmetica	geometria
-Sa operare con i numeri razionali -Sa operare con i sistemi di misura -Sa riconoscere e utilizzare i diversi strumenti matematici in situazioni problematiche	-Sa riconoscere e rappresentare le figure geometriche piane e risolvere problemi concreti utilizzando le loro proprietà
Classe terza	
algebra	geometria
-Sa operare con i numeri relativi -Sa esprimere in forma letterale relazioni e proprietà -Sa riconoscere e utilizzare i diversi strumenti matematici in situazioni problematiche	-Sa riconoscere e rappresentare le figure geometriche solide e risolvere problemi concreti utilizzando le loro proprietà

SCIENZE

Classe prima

- Sa osservare, descrivere ed interpretare fenomeni fisici e ambientali
- Individua l'unità e la diversità dei viventi

Classe seconda

- Conosce l'anatomia e la fisiologia del proprio corpo, traendone indicazioni utili al proprio benessere psicofisico
- Sa osservare, descrivere ed interpretare fenomeni fisici e ambientali

Classe terza

- Approfondisce la conoscenza degli esseri viventi e le relazioni con l'ambiente, attraverso la genetica e l'evoluzione
- Comprende il ruolo della comunità umana nel sistema e il carattere finito delle risorse

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE

ARTE E IMMAGINE

Classi prime - seconde - terze

1. Obiettivi formativi

- a) Consapevolezza impegni
- b) Partecipazione alla vita scolastica
- c) Materiale
- d) Comprensione
- e) Rapporti con adulti e compagni
- f) Metodo di studio e di lavoro

2. Grado raggiungimento obiettivi trasversali

a) Consapevolezza impegni

- assiduo in classe e a casa
- costante
- costante, ma superficiale
- regolare solo nei lavori a casa
- regolare solo nei lavori in classe
- saltuario e superficiale
- discontinuo
- nullo

b) Partecipazione alla vita scolastica

- Attiva e costruttiva
- Costante
- Costruttiva, se guidata
- Abbastanza attiva
- Settoriale
- Superficiale, discontinua
- Limitata e settoriale

<p>c) Materiale</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Porta sempre gli strumenti ed il materiale. <input type="checkbox"/> Generalmente porta gli strumenti ed il materiale. <input type="checkbox"/> Talora dimentica gli strumenti ed il materiale. <input type="checkbox"/> Troppo spesso dimentica il materiale e gli strumenti. 	<p>d) Comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> valida <input type="checkbox"/> buona <input type="checkbox"/> soddisfacente <input type="checkbox"/> discreta <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> meccanica o lacunosa
<p>c) Rapporti con adulti e compagni</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> aperto e socievole <input type="checkbox"/> aperto e disponibile <input type="checkbox"/> riservato, ma disponibile <input type="checkbox"/> abbastanza socievole e disponibile <input type="checkbox"/> socievole, ma non sempre disponibile <input type="checkbox"/> riservato e non sempre disponibile <input type="checkbox"/> chiuso e poco disponibile <input type="checkbox"/> aggressivo 	<p>d) Metodo di studio e di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> efficace, autonomo, preciso, organizzato, proficuo <input type="checkbox"/> preciso, ma non sempre autonomo <input type="checkbox"/> accettabile <input type="checkbox"/> non sempre efficace <input type="checkbox"/> inadeguato e poco autonomo <input type="checkbox"/> disorganizzato ed inefficace

3. Traguardi per lo Sviluppo Delle Competenze

COMPETENZE	SAPERI
OB 1 Percettivo visivo	Osservare e descrivere, con linguaggio verbale appropriato e utilizzando più metodi, tutti gli elementi significativi formali presenti in opere d'arte, immagini statiche e dinamiche
OB 1 Leggere e comprendere	Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte, nelle immagini statiche e in movimento e individuarne i significati simbolici, espressivi e comunicativi Conoscere e utilizzare i codici e le funzioni dei messaggi visivi in forma essenziale
OB 2 Produrre e rielaborare	Produrre elaborati, utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali e tecniche grafiche, pittoriche e plastiche per creare composizioni espressive, creative e personali
OB 3 Produrre e rielaborare	Sperimentare l'utilizzo di più codici per creare messaggi espressivi e con precisi scopi comunicativi Rielaborare immagini fotografiche, materiali di uso comune, elementari iconici e visivi, scritte e parole per produrre immagini creative

<p>OB 4 Leggere e comprendere</p>	<p>Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione storico artistica dell'arte antica, paleocristiana, medioevale, rinascimentale, moderna e contemporanea</p> <p>Leggere e interpretare criticamente un'opera d'arte, mettendola in relazione con alcuni elementi del contesto storico e culturale.</p> <p>Riconoscere e confrontare in alcune opere gli elementi stilistici di epoche diverse</p> <p>Individuare le tipologie dei beni artistici, culturali ambientali presenti nel territorio, sapendo leggerne i significati e i valori estetici e sociali</p> <p>Elaborare ipotesi e strategie di intervento per la tutela e la conservazione dei beni culturali coinvolgendo altre discipline</p>
---------------------------------------	--

4. Contenuti (definiti da ogni docente nelle programmazioni per classe)

CLASSI PRIME

Forme della natura e ambienti

primi elementi del linguaggio visuale: punto, linea, superficie, colore

Primi elementi della composizione simmetria e ritmo

Tecniche espressive

Storia dell'arte: preistorica, mesopotamica, egizia, greca, etrusca, romana, paleocristiana e bizantina, medioevale (inizio)

CLASSI SECONDE

Sviluppo della capacità di riflessione sulla realtà: osservazioni e studi dal vero, elementi del linguaggio visuale: composizione, volume, spazio, prospettiva centrale e angolare

Lettura di immagini e rapporto testo/immagine

La vetrata - La composizione figurativa, interpretativa e astratta

Il fumetto, introduzione alla figura umana

Tecniche espressive

Storia dell'arte: medioevale, rinascimentale, barocca, '600, '700

Beni culturali e artistici locali

CLASSI TERZE

Consolidamento delle conoscenze acquisite

Composizione e lettura di immagini attraverso i codici visivi

Figura umana, viso: espressioni e movimento

Riproduzione in scala di opere d'autore

Complementarietà dei linguaggi

Mass media e pubblicità

Tecniche espressive

Storia dell'arte: Neoclassicismo, romanticismo, realismo, macchiaioli, impressionismo, avanguardie storiche, nuove tendenze, architettura moderna.

5. Dalle competenze di disciplina allo Standard di uscita

competenza raggiunta		
obiettivi	Indicatori	Livello di competenza
1. saper osservare, comprendere ed utilizzare i linguaggi visivi specifici	Acquisire una metodologia operativa	Iniziale Elementare Intermedia Elevata Eccellente
2. saper utilizzare le diverse tecniche espressive	Utilizzare più tecniche espressive	Iniziale Elementare Intermedia Elevata Eccellente
3. saper produrre e rielaborare messaggi visivi	Ricostruire i diversi aspetti della realtà utilizzando i linguaggi artistico espressivi	Iniziale Elementare Intermedia Elevata Eccellente
4. saper leggere i documenti del patrimonio culturale e artistico	Leggere e interpretare i documenti del patrimonio culturale ed ambientale	Iniziale Elementare Intermedia Elevata Eccellente

livello di competenza raggiunto

Iniziale	da 0 a 4
Elementare	da 5 a 6
Intermedia	da 7 a 8
Elevata	9
Eccellente	10

6. Percorsi pluridisciplinari/Unità di apprendimento

Argomento	Discipline coinvolte
Da concordare in consiglio di classe	Da concordare in consiglio di classe

7. Metodologie

- X Lezione frontale
- X Lezione con uso di tecnologie informatiche
- X Lezioni con visione di filmati
- X Letture guidate
- X Laboratori
- X Lavoro di gruppo
- X Discussioni/dibattiti
- X Intervento di esperti
- X Ipertesti
- X Adesioni a iniziative culturali

X Partecipazioni a convegni - concorsi - mostre

8. Strumenti

X Libro di testo
X Laboratori ARTISTICO - CREATIVI
X Schemi- grafici- tabelle
X Materiale didattico
X DVD- Videocassette - CD - cassette
X Giornali- riviste
X Cartelloni
X Lim

9. Tipologia di valutazione

X verifiche scritte di Storia dell'arte (n° 2 a quadrimestre)
X interrogazioni
X osservazioni in itinere
X esercitazioni individuali - disegni da 5 a 7 a quadrim.
X esercitazioni di gruppo (se necessario)
X controllo dei compiti eseguiti casa
X risultati degli interventi di recupero e/o di approfondimento

10. Parametri di valutazione		
OB 1. saper osservare, comprendere ed utilizzare i linguaggi visivi specifici	0 - 4	si esprime e comprende le istruzioni in modo molto faticoso
	5	si esprime e comprende le istruzioni in modo faticoso
	6	si esprime e comprende le istruzioni in modo abbastanza corretto, ma non sempre rigoroso
	7	si esprime e comprende le istruzioni in modo adeguato
	8	si esprime e comprende le istruzioni in modo appropriato
	9	si esprime e comprende le istruzioni con chiarezza e rigore
	10	si esprime e comprende le istruzioni con chiarezza, proprietà e rigore
OB 2. saper utilizzare le diverse tecniche espressive	0 - 4	ha gravi difficoltà nell'utilizzo delle tecniche
	5	ha difficoltà nell'utilizzo delle tecniche
	6	ha lievi difficoltà nell'utilizzo delle tecniche
	7	possiede una discreta conoscenza delle tecniche
	8	possiede una buona conoscenza delle tecniche
	9	possiede una soddisfacente conoscenza delle tecniche
	10	possiede un'ottima conoscenza delle tecniche
OB 3. saper produrre e rielaborare messaggi visivi	0 - 4	non sa produrre
	5	sa produrre in modo stentato
	6	sa produrre con qualche difficoltà
	7	sa produrre e rielaborare
	8	sa produrre e rielaborare consapevolmente
	9	sa produrre e rielaborare i contenuti in modo personale

	10	evidenzia ottime capacità di produzione e rielaborazione
OB 4. saper leggere i documenti del patrimonio culturale e artistico	0 - 4	non conosce i contenuti
	5	conosce in modo frammentario i contenuti
	6	conosce sufficientemente i contenuti
	7	conosce discretamente i contenuti
	8	ha una buona conoscenza dei contenuti
	9	conosce in modo approfondito i contenuti e sa collegare gli argomenti in modo organico
	10	conosce in modo approfondito e accurato i contenuti e sa collegare gli argomenti in modo organico e personale

11. Recupero dei debiti formativi

X in classe - ore curricolari

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE: TECNOLOGIA

L'insegnamento della tecnologia, nel triennio della scuola media, insieme con le altre discipline, mira a promuovere il processo formativo e orientativo degli alunni portando un proprio contributo specifico e originale di opportunità culturali che fanno riferimento, in generale, alla realtà tecnologica. Per definire i principi culturali della disciplina si fa riferimento ai termini di tecnologia definita come la scienza che studia i processi, i metodi, degli strumenti, delle capacità operative e dei mezzi propri di qualsiasi processo produttivo, dei linguaggi specifici e del disegno tecnico .

FINALITA'

1. Contribuire alla formazione di una forma completa di cultura che comprenda ogni dimensione del sapere;
2. Favorire la comprensione della realtà tecnologica che circonda ogni individuo;
3. Sviluppare la creatività e l'operatività.

Dalle finalità principali derivano gli obiettivi riguardanti lo sviluppo di capacità e l'acquisizione di conoscenze. Per quanto riguarda le prime si devono considerare le capacità di:

- analizzare, sintetizzare, comparare;
- formulare ipotesi di soluzione di problemi;
- rilevare ed elaborare dati;
- valutare i risultati;
- confrontare fenomeni.

Per quanto si riferisce alle conoscenze che possono essere acquisite con le unità di apprendimento si devono indicare in generale l'acquisizione di:

- conoscenze tecniche e tecnologiche;
- conoscenza e uso di linguaggi specifici;

METODOLOGIE

La metodologia e le attività didattiche, che durante il percorso scolastico triennale intendiamo utilizzare faranno riferimento al metodo della ricerca:

17. ricerca informativa o conoscitiva, intesa come raccolta di dati e informazioni di carattere tecnico e tecnologico;

18. osservazione e analisi tecnica di oggetti, impianti e modelli considerati sia nella loro globalità sia nelle singole parti con lo scopo di individuare in ciascuno di essi le caratteristiche legate alla forma, alla funzione, al principio di funzionamento, ai materiali, al processo produttivo, al riciclaggio;
19. ricerca grafica da realizzarsi come attività operativa volta alla soluzione di problemi grafici di disegno realizzati secondo le regole del disegno geometrico .

Essendo lo scopo principale della disciplina di assistere ogni studente nel suo percorso di apprendimento, fornendo informazioni e strumenti che gli permettano di sviluppare un rapporto positivo con la realtà tecnologica, abbiamo suddiviso la programmazione in momenti didattici diversi: attività grafiche e attività di ricerca e di studio delle varie aree tecnologiche.

La metodologia didattica sarà organizzata di volta in volta: sono previste lezioni frontali, discussioni guidate che prevedono il diretto coinvolgimento degli alunni, uso di sussidi didattici.

Il lavoro individuale potrà essere affiancato da attività di gruppo, il lavoro a casa dovrà promuovere negli alunni la riflessione e l'elaborazione personale attraverso la revisione e il completamento delle esercitazioni intraprese in classe.

Saranno attuate fasi di recupero per gli alunni più carenti, di consolidamento e potenziamento per gli altri attraverso la differenziazione dei compiti e del lavoro assegnato, sempre considerando il livello di partenza e le capacità via via acquisite singolarmente dagli alunni.

CONTENUTI:

I contenuti disciplinari affrontati saranno relativi alle seguenti unità didattiche

Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Osservazione e analisi di oggetti e strumenti di uso comune	Osservazione e analisi di oggetti e strumenti di uso comune	Osservazione e analisi di oggetti e strumenti di uso comune
Studio di caratteristiche, tecniche di lavorazione, tecnologie di trasformazione di alcuni materiali di uso comune	Studio di caratteristiche, tecniche di lavorazione, tecnologie di trasformazione di alcuni materiali di uso comune	Studio di caratteristiche, tecniche di lavorazione, tecnologie di trasformazione di alcuni materiali di uso comune
Educazione ambientale: riciclaggio dei materiali studiati	Educazione ambientale: riciclaggio dei materiali studiati	Educazione ambientale: riciclaggio dei materiali studiati
Educazione stradale: il comportamento corretto del pedone	Educazione stradale: il comportamento corretto del ciclista	Educazione stradale: il comportamento corretto del ciclomotore
Costruzione delle principali figure geometriche	Educazione alimentare: studio di alcuni alimenti	Educazione alimentare: conservazione degli alimenti
	Graphic design, struttura modulare e portante. Introduzione alle	Le risorse energetiche e le loro utilizzazioni.

	proiezioni ortogonali e all'assonometria cavaliera	
		Proiezioni ortogonali Assonometria cavaliera, monometrica e isometrica. Sviluppo dei solidi

INDICAZIONI PER IL CURRICOLO DI TECNOLOGIA

Per competenze tecnologiche si intendono le capacità di scegliere, utilizzare e padroneggiare opportunamente le conoscenze tecnologiche e le abilità tecnico-operative, per affrontare situazioni e problemi di natura tecnologica.

CLASSI PRIME

Al termine della classe prima le **competenze** richieste all'alunno sono:

-Saper osservare e descrivere oggetti
-Saper riconoscere le caratteristiche di alcuni materiali e l'importanza del riciclaggio
-Saper costruire figure geometriche piane con l'uso di strumenti grafici

Per conseguire tali competenze, gli **obiettivi** di apprendimento saranno i seguenti:

-Riconoscere la natura di ciascun materiale o prodotto individuandone le caratteristiche
-Acquisire l'uso degli strumenti grafici
-Seguire le istruzioni d'uso

CLASSI SECONDE

Al termine della classe seconda le **competenze** richieste all'alunno sono:

-Consolidare la capacità di osservazione e descrizione degli oggetti
-Conoscere le caratteristiche e i cicli produttivi dei materiali
-Saper costruire graficamente moduli e figure geometriche più complesse

Per conseguire tali competenze, gli **obiettivi** di apprendimento saranno i seguenti

-Riconoscere i processi lavorativi dei materiali
-Potenziare l'uso degli strumenti specifici nell'ambito grafico
-Esprimersi e comunicare mediante l'uso del linguaggio specifico della tecnologia

CLASSI TERZE

Al termine della classe terza le **competenze** richieste all'alunno sono:

-Descrivere processi produttivi
-Rappresentare graficamente semplici oggetti in scala utilizzando le tecniche delle assonometrie e delle proiezioni ortogonali.
-Capire le problematiche energetiche e la stretta relazione con i problemi ecologici

Per conseguire tali competenze, gli **obiettivi** di apprendimento saranno i seguenti:

-Riflettere sui processi di produzione del settore primario, secondario e terziario e cogliere gli eventuali problemi ecologici.
-Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui si sono ottenuti.
-Utilizzare le tecniche della rappresentazione grafica per la realizzazione di solidi o semplici oggetti.
-Iniziare a comprendere i problemi legati all'energia e alla sua produzione e indagare sui problemi economici ed ecologici legati alle varie forme e modalità di produzione.

VERIFICHE E SUE TIPOLOGIE

Le verifiche potranno consistere in:

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI
Item(vero /falso -scelta multipla)	Colloqui individuali
Questionari	Discussioni guidate
Prove grafiche	

Le prove di verifica, avranno lo scopo di accertare se e in quale modo gli obiettivi didattici specifici fissati sono stati raggiunti.

Per quanto riguarda gli obiettivi cogenti, non verrà escluso nessun argomento basilare, ma si richiederà una conoscenza essenziale degli stessi, compatibile con le capacità di base di ogni singolo alunno.

Attività di recupero: tenendo conto delle conoscenze degli allievi, verrà svolto, nei tempi e nei modi ritenuti di volta in volta più adatti, un lavoro di recupero per gli allievi in difficoltà. Potrà trattarsi di un recupero:

di tipo "tecnico" relativo a specifiche abilità, che sarà attuato mediante apposite esercitazioni;

di tipo "motivazionale", che sarà attuato mediante attività mirate al coinvolgimento dello studente. Per quanto possibile, verranno effettuate anche attività di consolidamento e di approfondimento attraverso lavori differenziati per fasce di livello.

VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO

Ciascun insegnante esprimerà periodicamente un giudizio sintetico espresso in decimi che testimoni il livello di apprendimento e la certificazione delle competenze raggiunti dall'allievo nell'ambito disciplinare.

Tale giudizio dovrà scaturire da un insieme di prove (scritte, orali, grafiche e in compiti assegnati) e terrà conto non solo delle capacità di base dei singoli, ma anche dei comportamenti rilevati durante le varie attività (capacità di attenzione, seguire delle istruzioni, rispetto delle regole e delle consegne)

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE Musica

Classi prime

1. Obiettivi formativi

- g) Comportamento
- h) Partecipazione alla vita scolastica
- i) Consapevolezza impegni
- j) Rapporti con adulti e compagni
- k) Metodo di studio e di lavoro

2. Grado raggiungimento obiettivi trasversali

<p>a) Comportamento</p> <ul style="list-style-type: none"> 1 responsabile ed attivo 2 corretto 3 abbastanza corretto 4 non sempre corretto 5 scorretto 6 molto scorretto 	<p>b) Partecipazione alla vita scolastica</p> <ul style="list-style-type: none"> 1 attiva e costruttiva 2 costruttiva ,se guidata 3 abbastanza attiva 4 settoriale 5 poco pertinente 6 limitata
<p>c) Consapevolezza impegni</p> <ul style="list-style-type: none"> 1 assiduo in classe e a casa 2 costante 3 costante, ma superficiale 4 regolare solo nei lavori a casa 5 regolare solo nei lavori in classe 6 discontinuo 7 nullo 	<p>d) Rapporti con adulti e compagni</p> <ul style="list-style-type: none"> 1 aperto e disponibile 2 riservato, ma disponibile 3 abbastanza socievole e disponibile 4 socievole, ma non sempre disponibile 5 riservato e non sempre disponibile 6 aggressivo
<p>e) Metodo di studio e di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> 1 autonomo e preciso 2 preciso, ma non sempre autonomo 3 accettabile 4 non sempre efficace 5 inadeguato e poco autonomo 6 disorganizzato ed inefficace 	

3. Obiettivi specifici di apprendimento della disciplina (OSA)

Documenti nazionali		Competenze della disciplina (saper + infinito + complemento) da riportare sul registro personale
Conoscenze (C)	Abilità (A)	
<p>1) Fondamenti della tecnica di uno strumento musicale</p> <p>3) percorsi progettati visivi grafico rotazionali (mappe sonore)</p> <p>5) tecnica di base del canto</p>	<p>1a) possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici ed eseguire semplici brani ritmici e melodici, sia orecchio sia decifrando la notazione</p> <p>Realizzare improvvisazioni guidate che approdino a sequenze dotate di senso musicale</p> <p>2a) Riprodurre con la voce per imitazione o/e per lettura, brani corali ad una o più voci, con appropriati arrangiamenti strumentali, desunti da repertori senza preclusioni di generi, epoche, stili ecc.</p>	<p>Saper utilizzare la voce e i mezzi strumentali</p>
<p>2) famiglie strumentali</p> <p>4) fattori prosodici di parole e frasi, onomatopee, strutture ritmiche delle parole e valori espressivi dei fonemi</p> <p>6) relazioni tra i linguaggi</p> <p>7) criteri di organizzazione formale tradizionali, principali strutture del linguaggio musicale e loro valenza espressiva</p> <p>8) analogie, differenze e peculiarità stilistiche di epoche e generi diversi, con riferimento anche alle aree extraeuropee</p> <p>9) principali usi e funzioni della musica nella realtà contemporanea, con particolare riguardo ai mass - media</p>	<p>4a) riconoscere e analizzare con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva anche in relazione ad altri linguaggi, mediante l'ascolto di opere musicali scelte come paradigmatiche di generi, forme e stili storicamente rilevanti</p>	<p>Saper comprendere e analizzare un brano musicale e i diversi ambienti sonori</p>

4. Obiettivi specifici di apprendimento della convivenza civile (OSA)

Educazione ambientale

Conoscenze (C)	Abilità (A)	Competenze (saper + infinito + complemento) da riportare sul registro personale
Conoscere un ambiente in base alle sonorità in esso presenti	Riconoscere i diversi ambienti sonori	Saper cogliere le differenze tra i diversi ambienti sonori

5. Dalle competenze di disciplina allo Standard di uscita (competenze)

competenza raggiunta

Le competenze sono declinate sulla base dello schema di certificazione proposto dal Ministero e riportate in calce

conoscitiva

- Saper utilizzare la voce
- Saper utilizzare gli strumenti musicali
- Saper utilizzare la notazione tradizionale
- Saper ascoltare in modo consapevole
-

(conoscenza dei contenuti/costruzione della conoscenza)

linguistica

(conoscere ed utilizzare linguaggi specifici delle conoscenze)

- Saper utilizzare il linguaggio musicale specifico

comunicativa

(ascoltare e comprendere, leggere e comprendere, produrre oralmente e per scritto)

- Saper ascoltare in modo consapevole
- Saper inserire un brano musicale nel contesto storico

metodologica

(procedere in base a determinati criteri della disciplina)

- Saper utilizzare un metodo di studio adatto alla pratica di uno strumento musicale

operativa

(operare in base a procedimenti metodologici)

- Saper utilizzare gli strumenti musicali

relazionale

(conoscere se stessi e relazionarsi con gli altri)

- Saper utilizzare la voce in gruppo
- Saper utilizzare gli strumenti musicali in gruppo
- Saper ascoltare ed esprimere le proprie emozioni

livello di competenza raggiunto

Assecondando le nuove direttive ministeriali il gruppo docenti di Musica definisce la valutazione in decimi a partire da 4/10 fino a 10/10, con l'utilizzo anche dei decimali intermedi (es. 6, 50; 7,50 ecc...)

6. Percorsi pluridisciplinari/Unità di apprendimento/Proposte

Argomento	Discipline coinvolte
La fiaba	Musica, Lettere, Arte e immagine, Scienze motorie
Ambiente sonoro	Musica, Lettere, Scienze motorie.

7. Metodologie

Lezione frontale

Lezione con uso di tecnologie informatiche (quando possibile)

Lezioni con visione di filmati

Letture guidate

Laboratori (canto, flauto...)

Lavori di gruppo

Discussioni/dibattiti

Adesioni a iniziative culturali

Partecipazioni a convegni-concorsi - mostre

8. Strumenti

Libro di testo

Schemi- grafici- tabelle

Materiale didattico

DVD- Videocassette- CD- cassette

Giornali- riviste

9. Tipologia di valutazione

X interrogazioni

X osservazioni in itinere

X esercitazioni individuali

X esercitazioni di gruppo

X controllo dei compiti a casa

10. Parametri di valutazione

4/10 :

- conosce in modo frammentario o nullo i contenuti
- ha gravi difficoltà a
- non sa orientarsi
- si esprime in modo faticoso

5/10:

- conosce superficialmente i contenuti
- ha difficoltà a
- risponde in modo generico ed approssimativo

- si esprime in modo faticoso

6/10:

- conosce sufficientemente i contenuti
- ha lievi difficoltà a
- sa collegare gli argomenti in modo superficiale
- si esprime in modo abbastanza corretto, ma non sempre rigoroso
- ha qualche difficoltà nella logica

7/10:

- conosce discretamente i contenuti
- sa collegare gli argomenti in modo abbastanza organico
- si esprime in modo chiaro e preciso
- sa rielaborare i contenuti

8/10:

- conosce in modo approfondito i contenuti
- sa collegare gli argomenti in modo organico
- si esprime con chiarezza e rigore
- sa rielaborare i contenuti in modo personale

9/10:

- conosce in modo molto approfondito i contenuti
- sa collegare gli argomenti in modo organico e personale
- evidenzia ottime capacità di rielaborazione
- si esprime con chiarezza proprietà e rigore

10/10:

- sa essere espressivo e creativo nell'esecuzione vocale/strumentale
- sa dare un apporto personale al lavoro di gruppo e ha un atteggiamento maturo e responsabile nei confronti della disciplina

11. Recupero dei debiti formativi

X in classe - ore curricolari

Classi seconde

1. Obiettivi formativi

- l) Comportamento
- m) Partecipazione alla vita scolastica
- n) Consapevolezza impegni
- o) Rapporti con adulti e compagni
- p) Metodo di studio e di lavoro

2. Grado raggiungimento obiettivi trasversali

a) Comportamento	b) Partecipazione alla vita scolastica
-------------------------	---

- 7 responsabile ed attivo
- 8 corretto
- 9 abbastanza corretto
- 10 non sempre corretto
- 11 scorretto
- 12 molto scorretto

- 7 attiva e costruttiva
- 8 costruttiva ,se guidata
- 9 abbastanza attiva
- 10 settoriale
- 11 poco pertinente
- 12 limitata

c) Consapevolezza impegni 8 assiduo in classe e a casa 9 costante 10 costante, ma superficiale 11 regolare solo nei lavori a casa 12 regolare solo nei lavori in classe 13 discontinuo 14 nullo	d) Rapporti con adulti e compagni 7 aperto e disponibile 8 riservato, ma disponibile 9 abbastanza socievole e disponibile 10 socievole, ma non sempre disponibile 11 riservato e non sempre disponibile 12 aggressivo
e) Metodo di studio e di lavoro 7 autonomo e preciso 8 preciso, ma non sempre autonomo 9 accettabile 10 non sempre efficace 11 inadeguato e poco autonomo 12 disorganizzato ed inefficace	

3. Obiettivi specifici di apprendimento della disciplina (OSA)

Documenti nazionali		Competenze della disciplina
Conoscenze (C)	Abilità (A)	
1 Fondamenti della tecnica di uno strumento musicale 5 tecnica di base del canto	1a possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici ed eseguire semplici brani ritmici e melodici, sia orecchio sia decifrando la notazione 1b Realizzare improvvisazioni guidate che approdino a sequenze dotate di senso musicale 2a Riprodurre con la voce per imitazione o/e per lettura, brani corali ad una o più voci, con appropriati arrangiamenti strumentali, desunti da repertori senza preclusioni di generi, epoche, stili ecc.	Saper utilizzare la voce e i mezzi strumentali
4 fattori prosodici di parole e frasi, onomatopée, strutture ritmiche delle	4a riconoscere e analizzare con linguaggio appropriato le fondamentali strutture	Saper comprendere e analizzare un brano musicale e i diversi ambienti sonori

parole e valori espressivi dei fonemi 6 relazioni ra i linguaggi 7 criteri di organizzazione formale tradizionali, principali strutture del linguaggio musicale e loro valenza espressiva 8 analogie, differenze e peculiarità stilistiche di epoche e generi diversi, con riferimento anche alle aree extraeuropee 9 principali usi e funzioni della musica nella realtà contemporanea, con particolare riguardo ai mass - media	del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva anche in relazione ad altri linguaggi, mediante l'ascolto di opere musicali scelte come paradigmatiche di generi, forme e stili storicamente rilevanti	
---	---	--

4. Obiettivi specifici di apprendimento della convivenza civile (OSA)

Educazione alla salute

Conoscenze (C)	Abilità (A)	Competenze
Conoscere i comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita	Adottare comportamenti sani e corretti	Saper evitare un cattivo uso dei mezzi sonori

- Saper ascoltare in modo consapevole

5. Dalle competenze di disciplina allo Standard di uscita (competenze)

- Saper utilizzare la voce
- Saper utilizzare gli strumenti musicali
- Saper utilizzare la notazione tradizionale

(conoscenza dei contenuti/costruzione della conoscenza)

linguistica

(conoscere ed utilizzare linguaggi specifici delle conoscenze)

- Saper utilizzare il linguaggio musicale specifico

comunicativa

(ascoltare e comprendere, leggere e comprendere, produrre oralmente e per scritto)

- Saper ascoltare in modo consapevole
- Saper inserire un brano musicale nel contesto storico

metodologica

(procedere in base a determinati criteri della disciplina)

- Saper utilizzare un metodo di studio adatto alla pratica di uno strumento musicale operativa
(operare in base a procedimenti metodologici)
 - Saper utilizzare gli strumenti musicali relazionale
(conoscere se stessi e relazionarsi con gli altri)
 - Saper utilizzare la voce in gruppo
 - Saper utilizzare gli strumenti musicali in gruppo
- Saper ascoltare ed esprimere le proprie emozioni

6. Percorsi pluridisciplinari/Unità di apprendimento
--

Argomento	Discipline coinvolte
Il Medioevo, il Rinascimento e il Barocco	Musica, Arte, Lettere

7. Metodologie

- Lezione frontale
- Lezione con uso di tecnologie informatiche (quando possibile)
- Lezioni con visione di filmati
- Lecture guidate
- Laboratori (perfezionamento canto, flauto...)
- Lavoro di gruppo
- Discussioni/dibattiti
- Adesioni a iniziative culturali
- Partecipazioni a convegni-concorsi - mostre

8.Strumenti

- X Libro di testo
- X Laboratori (canto corale, perfezionamento flauto dolce...)
- X Schemi- grafici- tabelle
- X Materiale didattico
- X DVD- Videocassette- CD- cassette
- X Giornali- riviste
- X Cartelloni
- X LIM

9. Tipologia di valutazione

- X interrogazioni
- X osservazioni in itinere

- X esercitazioni individuali
- X esercitazioni di gruppo
- X controllo dei compiti a casa
- X risultati degli interventi di recupero

10. Parametri di valutazione

4/10 :

- conosce in modo frammentario o nullo i contenuti
- ha gravi difficoltà a
- non sa orientarsi
- si esprime in modo faticoso

5/10:

- conosce superficialmente i contenuti
- ha difficoltà a
- risponde in modo generico ed approssimativo
- si esprime in modo faticoso

6/10:

- conosce sufficientemente i contenuti
- ha lievi difficoltà a
- sa collegare gli argomenti in modo superficiale
- si esprime in modo abbastanza corretto, ma non sempre rigoroso
- ha qualche difficoltà nella logica

7/10

- conosce discretamente i contenuti
- sa collegare gli argomenti in modo abbastanza organico
- si esprime in modo chiaro e preciso
- sa rielaborare i contenuti

8/10

- conosce in modo approfondito i contenuti
- sa collegare gli argomenti in modo organico
- si esprime con chiarezza e rigore
- sa rielaborare i contenuti in modo personale

9/10 o 10/10

- conosce in modo molto approfondito i contenuti
- sa collegare gli argomenti in modo organico e personale
- evidenzia ottime capacità di rielaborazione
- si esprime con chiarezza proprietà e rigore

11. Recupero dei debiti formativi

- X in classe - ore curricolari

Classi terze

1. Obiettivi formativi

- q) Comportamento
- r) Partecipazione alla vita scolastica
- s) Consapevolezza impegni
- t) Rapporti con adulti e compagni

u) Metodo di studio e di lavoro

2. Grado raggiungimento obiettivi trasversali

<p>a) Comportamento</p> <p>13 responsabile ed attivo 14 corretto 15 abbastanza corretto 16 non sempre corretto 17 scorretto 18 molto scorretto</p>	<p>b) Partecipazione alla vita scolastica</p> <p>13 attiva e costruttiva 14 costruttiva ,se guidata 15 abbastanza attiva 16 settoriale 17 poco pertinente 18 limitata</p>
<p>c) Consapevolezza impegni</p> <p>15 assiduo in classe e a casa 16 costante 17 costante, ma superficiale 18 regolare solo nei lavori a casa 19 regolare solo nei lavori in classe 20 discontinuo 21 nullo</p>	<p>d) Rapporti con adulti e compagni</p> <p>13 aperto e disponibile 14 riservato, ma disponibile 15 abbastanza socievole e disponibile 16 socievole, ma non sempre disponibile 17 riservato e non sempre disponibile 18 aggressivo</p>
<p>e) Metodo di studio e di lavoro</p> <p>13 autonomo e preciso 14 preciso, ma non sempre autonomo 15 accettabile 16 non sempre efficace 17 inadeguato e poco autonomo 18 disorganizzato ed inefficace</p>	

3. Obiettivi specifici di apprendimento della disciplina (OSA)

Documenti nazionali		Competenze della disciplina
Conoscenze (C)	Abilità (A)	
<p>Tecniche e strategie di elaborazione musicale tradizionale e non</p> <p>Varietà tecniche ed espressive del canto, con impiego di repertori di epoche e culture diverse</p>	<p>Eseguire composizioni strumentali di epoche, stili e tradizioni differenti, sia individualmente sia in gruppo</p> <p>Eseguire individualmente e in coro brani monodici e polifonici</p>	Saper utilizzare la voce e i mezzi strumentali
<p>Realizzazione di messaggi musicali autonomi o associati ad altri linguaggi.</p> <p>Uso di strumenti multimediali.</p> <p>Ampliamento dello studio delle forme musicali.</p> <p>Realizzare percorsi interdisciplinari relativi alle diverse epoche.</p>	<p>Arrangiare e modificare intenzionalmente caratteri sonori ed espressivi di brani musicali.</p> <p>Creare semplici brani musicali avvalendosi della voce, degli strumenti, di tecnologie elettroniche e multimediali.</p> <p>Analizzare caratteristiche e forme di opere musicali di vario genere.</p> <p>Approfondire le funzioni sociali della musica nella nostra e nelle altre civiltà.</p>	Saper comprendere e analizzare un brano musicale e i diversi ambienti sonori

4. Obiettivi specifici di apprendimento della convivenza civile (OSA)

educazione all'affettività

Conoscenze (C)	Abilità (A)	Competenze
<p>2 La preadolescenza nell'arte</p> <p>3 espressioni artistiche dell'affettività nelle diverse epoche</p>	<p>1 approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima, anche apprendendo dai propri errori</p> <p>3 essere consapevole delle modalità relazionali attraverso attività musicali di insieme.</p>	Saper stabilire relazioni tra suoni ed emozioni

5. Dalle competenze di disciplina allo Standard di uscita (competenze)

Conoscitiva

- Saper utilizzare la voce
- Saper utilizzare gli strumenti musicali
- Saper utilizzare la notazione tradizionale
- Saper ascoltare in modo consapevole

Linguistica

- Saper utilizzare il linguaggio musicale specifico

Comunicativa

- Saper ascoltare in modo consapevole
- Saper inserire un brano musicale nel contesto storico

Metodologica

- Saper utilizzare un metodo di studio adatto alla pratica di uno strumento musicale

Operativa

- Saper utilizzare gli strumenti musicali

Relazionale

- Saper utilizzare la voce in gruppo
- Saper utilizzare gli strumenti musicali in gruppo
- Saper ascoltare ed esprimere le proprie emozioni

6. Percorsi pluridisciplinari/Unità di apprendimento

Argomento	Discipline coinvolte
Il Classicismo, il Romanticismo, l'Impressionismo, il Novecento. La musica nei continenti extraeuropei	Musica, Arte, Lettere, Inglese, Geografia

7. Metodologie

Lezione frontale

Lezione con uso di tecnologie informatiche (quando possibile)

Lezioni con visione di filmati

Lecture guidate

Laboratori

Lavoro di gruppo

Classi aperte

Discussioni/dibattiti

Adesioni a iniziative culturali
Partecipazioni a convegni-concorsi - mostre

8.Strumenti

- X Libro di testo
- X Laboratori
- X Schemi- grafici- tabelle
- X Materiale didattico
- X DVD- Videocassette- CD- cassette
- X Giornali- riviste
- X LIM

9. Tipologia di valutazione

- X interrogazioni
- X osservazioni in itinere
- X esercitazioni individuali
- X esercitazioni di gruppo
- X controllo dei compiti a casa
- X risultati degli interventi di recupero

10. Parametri di valutazione

4/10 :

- conosce in modo frammentario o nullo i contenuti
- ha gravi difficoltà a
- non sa orientarsi
- si esprime in modo faticoso

5/10:

- conosce superficialmente i contenuti
- ha difficoltà a
- risponde in modo generico ed approssimativo
- si esprime in modo faticoso

6/10:

- conosce sufficientemente i contenuti
- ha lievi difficoltà a
- sa collegare gli argomenti in modo superficiale
- si esprime in modo abbastanza corretto, ma non sempre rigoroso
- ha qualche difficoltà nella logica

7/10

- conosce discretamente i contenuti
- sa collegare gli argomenti in modo abbastanza organico
- si esprime in modo chiaro e preciso

- sa rielaborare i contenuti

8/10

- conosce in modo approfondito i contenuti
- sa collegare gli argomenti in modo organico
- si esprime con chiarezza e rigore
- sa rielaborare i contenuti in modo personale

9/10 o 10/10

- conosce in modo molto approfondito i contenuti
- sa collegare gli argomenti in modo organico e personale
- evidenzia ottime capacità di rielaborazione
- si esprime con chiarezza proprietà e rigore

11. Recupero dei debiti formativi

X in classe - ore curriculari

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE di Scienze motorie e sportive

Classi: 1[^]

Il piano di lavoro, per la classe prima come previsto dai programmi ministeriali, verterà principalmente sullo sviluppo dei fattori psico-motori e si prefigge di far progredire, nell'arco del triennio le abilità motorie di base: dalla motricità spontanea, grossolana e non ben controllata nella prima classe ad una più cosciente, completa e razionale al termine della terza.

Per quanto riguarda gli obiettivi educativi generali si fa riferimento a quelli stabiliti nei vari C.di C..

All'inizio dell'anno scolastico la classe ha dovuto affrontare una serie di prove, il cui scopo è stato quello di avere più informazioni possibili sulle capacità e sullo sviluppo motorio di ogni allievo, in relazione anche all'età cronologica.

Una batteria di test, tarata e standardizzata, per avere informazioni valide ed obiettive, in modo rapido e facilmente interpretabile, sintetico ma completo. Permettere ad ogni allievo di prendere coscienza del proprio stato di efficienza fisica ad inizio anno, e attraverso l'autovalutazione migliorare la propria performance.

Grazie a questi test è quindi possibile affrontare la programmazione delle attività del **singolo** e dell'intera squadra in modo più specifico, partendo cioè da presupposti quantificati ed obiettivi.

Sarà più facile, attuare, alla fine di unità didattiche, una verifica obiettiva dell'intero processo di insegnamento, ed ottenere così un notevole numero di dati riguardo le risposte ai vari tipi di lavoro svolti.

Per quanto riguarda le fasce di livello nella classe, essendo tale livello molto vario, da allievo ad allievo, è opportuno far riferimento alla scheda individuale di ciascun ragazzo, per avere una più chiara situazione di partenza.

La metodologia adottata sarà in linea generale il metodo globale, per privilegiare quegli alunni che cercheranno di rimanere in disparte, e gli allievi che incontreranno delle difficoltà saranno seguiti con maggiore attenzione con interventi individualizzati, e dove se ne presenterà il caso si cercherà di raggiungere obiettivi minimi.

Le diverse attività motorie saranno, in linea di massima, eseguite anche in forma ludica, per permettere agli allievi di esternare le proprie attitudini e capacità, ed una maggiore socializzazione.

Le verifiche serviranno come rilevamento immediato dell'apprendimento e del raggiungimento dell'obiettivo prefissato nell'unità didattica appena terminata.

CONOSCENZE

CONTENUTI

<p>A- Consolidamento delle capacità coordinative</p> <p>B- Livello di sviluppo e tecniche di miglioramento delle capacità condizionali (forza rapidità resistenza mobilità articolare)</p>	<p>1-sviluppo dello schema corporeo - lateralità - lo spazio - coordinazione motoria - gioco motricità - sviluppo delle abilità motorie primitive: agilità, forza, equilibrio, velocità, ritmo, resistenza mobilità articolare ecc.</p>
<p>C- Elementi tecnici e regolamentari di alcuni sport e atletismo.</p>	<p>Partendo dal mini-volley per arrivare alla PALLAVOLO: es. specifici di preparazione fisica - fondamentali individuali. Tecnica esecutiva per il palleggio d'alzata, bagher e schiacciata - il servizio - la ricezione. Torneo di minivolley.</p> <p>PALLACANESTRO: attività ludica per l'avviamento alla pratica sportiva specifica: passaggi - palleggi - tiri. Torneo interno delle two-ball tra le varie sezioni.</p> <p>Avviamento al gioco del CALCIO con semplici es. di conduzione e passaggi, tiri, possibilità di gioco.</p> <p>Preatletismo: es. di preparazione fisica generale -</p>

	<p>es. di tonificazione muscolare - es. di sviluppo fisiologico - allenamento delle qualità fisiche: velocità, resistenza, potenza, forza - avviamento alla pratica delle varie specialità: corsa veloce - corsa ad ostacoli - staffetta - salto in alto - salto in lungo - lancio del vortex.</p> <p>introduzione all'uso dei grandi attrezzi - spalliera - quadro svedese, palco di salita.</p> <p>Corso di nuoto: "per un numero di otto lezioni" per permettere ai ragazzi di acquisire o migliorare le capacità natatorie. Queste lezioni termineranno con la partecipazione ad uno staffettone a livello cittadino. Corso di sci: tre giornate bianche discesa e fondo;</p>
D- effetti delle attività motorie e sportive per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie	Non da trascurare la correlazione tra alimentazione e attività fisica programmata "salute benessere". Importante inoltre trasmettere ai ragazzi le norme fondamentali di prevenzione agli infortuni ovviamente legati all'attività fisica.
E- attività sportiva come valore etico F- valore del confronto e della competizione	Rispetto delle regole e del fair play
G- tecniche di espressione corporea	
H- presa di coscienza del proprio stato di efficienza fisica attraverso l'autovalutazione delle personali capacità e performans	Ogni allievo, sarà invitato dall'insegnante, a dei momenti di riflessione e di autovalutazione sulla attività svolta e sul concetto di sportività sia in ambito sportivo, sia in ambito sociale.

CONVIVENZA CIVILE

Sport ed educazione alla convivenza civile

Doping

Alimentazione

Regole di prevenzione e attuazione della sicurezza personale

Con le conoscenze tecniche e tattiche, gli alunni dovranno gestire momenti di arbitraggio.

Nel corso dell'anno scolastico si cercherà di svolgere alcune lezioni rivolte all'avviamento del gioco del tennis, utilizzando le strutture esistenti sul territorio. Le società sportive presenti nella realtà braidese hockey ecc. presenteranno le loro attività ai ragazzi in due mattinate in orario scolastico della disciplina. Kinder Golf Academy per la scuola, 2h avviamento alla specialità periodo settembre, ottobre, maggio 2011-12.

Classi: 2[^]

Il piano di lavoro, per la classe seconda come previsto dai programmi ministeriali, verterà principalmente sullo sviluppo dei fattori psico-motori e si prefigge di far progredire, nell'arco del triennio le abilità motorie di base: dalla motricità spontanea, grossolana e non ben controllata nella prima classe ad una più cosciente, completa e razionale al termine della terza.

Per quanto riguarda gli obiettivi educativi generali si fa riferimento a quelli stabiliti nei vari C.di C..

All'inizio dell'anno scolastico la classe ha dovuto affrontare una serie di prove, il cui scopo è stato quello di avere più informazioni possibili sulle capacità e sullo sviluppo motorio di ogni allievo, in relazione anche all'età cronologica.

Una batteria di test, tarata e standardizzata, per avere informazioni valide ed obiettive, in modo rapido e facilmente interpretabile, sintetico ma completo. Permettere ad ogni allievo di prendere coscienza del proprio stato di efficienza fisica ad inizio anno, e attraverso l'autovalutazione migliorare la propria performance.

Grazie a questi test è quindi possibile affrontare la programmazione delle attività del **singolo** e dell'intera squadra in modo più specifico, partendo cioè da presupposti quantificati ed obiettivi.

Sarà più facile, attuare, alla fine di unità didattiche, una verifica obiettiva dell'intero processo di insegnamento, ed ottenere così un notevole numero di dati riguardo le risposte ai vari tipi di lavoro svolti.

Per quanto riguarda le fasce di livello nella classe, essendo tale livello molto vario, da allievo ad allievo, è opportuno far riferimento alla scheda individuale di ciascun ragazzo, per avere una più chiara situazione di partenza.

La metodologia adottata sarà in linea generale il metodo globale, per privilegiare quegli alunni che cercheranno di rimanere in disparte, e gli allievi che incontreranno delle difficoltà saranno seguiti con maggiore attenzione con interventi individualizzati, e dove se ne presenterà il caso si cercherà di raggiungere obiettivi minimi.

Le diverse attività motorie saranno, in linea di massima, eseguite anche in forma ludica, per permettere agli allievi di esternare le proprie attitudini e capacità, ed una maggiore socializzazione.

Le verifiche serviranno come rilevamento immediato dell'apprendimento e del raggiungimento dell'obiettivo prefissato nell'unità didattica appena terminata.

CONOSCENZE	CONTENUTI
<p>A- Consolidamento delle capacità coordinative</p> <p>B- Livello di sviluppo e tecniche di miglioramento delle capacità condizionali (forza rapidità resistenza mobilità articolare)</p>	<p>1-sviluppo dello schema corporeo - lateralità - lo spazio - coordinazione motoria - gioco motricità - sviluppo delle abilità motorie primitive: agilità, forza, equilibrio, velocità, ritmo, resistenza mobilità articolare ecc.</p>
<p>C- Elementi tecnici e regolamentari di alcuni sport e atletismo.</p>	<p>Partendo dal mini-volley per arrivare alla PALLAVOLO: preparazione fisica - approfondimento dei fondamentali individuali: palleggio d'alzata, ricezione in bagher, schiacciata, servizio, facili schemi di spostamenti in campo.</p> <p>PALLACANESTRO: preparazione fisica più i fondamentali individuali: passaggi - palleggi - tiri - uno contro uno - due contro uno con uomo d'appoggio - concetto di difesa ed attacco - tre contro tre.</p> <p>Avviamento al gioco del CALCIO con semplici es.</p>

	<p>di conduzione e passaggi, tiri, possibilità di gioco.</p> <p>preatletismo: es. di preparazione fisica generale</p> <p>- es. di tonificazione muscolare - es. di sviluppo fisiologico - allenamento delle qualità fisiche: velocità, resistenza, potenza, forza .</p> <p>uso dei grandi attrezzi - spalliera - quadro svedese.</p> <p>Miglioramento ed approfondimento delle tecniche di preparazione per: corsa veloce (80 m. piani) con eventuale partenza dai blocchi - corsa ad ostacoli - staffetta - salto in alto - salto in lungo - getto del peso.</p> <p>Corso di nuoto: "per un numero di otto lezioni" per permettere ai ragazzi di acquisire o migliorare le capacità natatorie. Queste lezioni termineranno con la partecipazione ad uno staffettone a livello cittadino. Corso di sci: tre giornate bianche discesa e fondo, o una singola giornata per lo sci di fondo;</p>
<p>D- effetti delle attività motorie e sportive per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie</p>	<p>Non da trascurare la correlazione tra alimentazione e attività fisica programmata= "salute benessere". Importante inoltre trasmettere ai ragazzi le norme fondamentali di prevenzione agli infortuni ovviamente legati all'attività fisica.</p>
<p>E- attività sportiva come valore etico</p> <p>F- valore del confronto e della competizione</p>	<p>Rispetto delle regole e del fair play</p>
<p>G- tecniche di espressione corporea</p>	

H- presa di coscienza del proprio stato di efficienza fisica attraverso l'autovalutazione delle personali capacità e performans	Ogni allievo, sarà invitato dall'insegnante, a dei momenti di riflessione e di autovalutazione sulla attività svolta e sul concetto di sportività sia in ambito sportivo, sia in ambito sociale.
---	--

CONVIVENZA CIVILE
<p>Sport ed educazione alla convivenza civile</p> <p>Doping</p> <p>Alimentazione</p> <p>Regole di prevenzione e attuazione della sicurezza personale</p>

Con le conoscenze tecniche e tattiche, gli alunni dovranno gestire momenti di arbitraggio.

Nel corso dell'anno scolastico si cercherà di svolgere alcune lezioni rivolte all'avviamento del gioco del tennis, utilizzando le strutture esistenti sul territorio. Le società sportive presenti nella realtà braidese hockey ecc. presenteranno le loro attività ai ragazzi in due mattinate in orario scolastico della disciplina. Kinder Golf Academy per la scuola, 2h avviamento alla specialità periodo settembre, ottobre, maggio 2011-12.

Classi: 3[^]

Il piano di lavoro, per la classe seconda come previsto dai programmi ministeriali, verterà principalmente sullo sviluppo dei fattori psico-motori e si prefigge di far progredire, nell'arco del triennio le abilità motorie di base: dalla motricità spontanea, grossolana e non ben controllata nella prima classe ad una più cosciente, completa e razionale al termine della terza.

Per quanto riguarda gli obiettivi educativi generali si fa riferimento a quelli stabiliti nei vari C.di C..

All'inizio dell'anno scolastico la classe ha dovuto affrontare una serie di prove, il cui scopo è stato quello di avere più informazioni possibili sulle capacità e sullo sviluppo motorio di ogni allievo, in relazione anche all'età cronologica.

Una batteria di test, tarata e standardizzata, per avere informazioni valide ed obiettive, in modo rapido e facilmente interpretabile, sintetico ma completo. Permettere ad ogni allievo di prendere coscienza del proprio stato di efficienza fisica ad inizio anno, e attraverso l'autovalutazione migliorare la propria performance.

Grazie a questi test è quindi possibile affrontare la programmazione delle attività del **singolo** e dell'intera squadra in modo più specifico, partendo cioè da presupposti quantificati ed obiettivi.

Sarà più facile, attuare, alla fine di unità didattiche, una verifica obiettiva dell'intero processo di insegnamento, ed ottenere così un notevole numero di dati riguardo le risposte ai vari tipi di lavoro svolti.

Per quanto riguarda le fasce di livello nella classe, essendo tale livello molto vario, da allievo ad allievo, è opportuno far riferimento alla scheda individuale di ciascun ragazzo, per avere una più chiara situazione di partenza.

La metodologia adottata sarà in linea generale il metodo globale, per privilegiare quegli alunni che cercheranno di rimanere in disparte, e gli allievi che incontreranno delle difficoltà saranno seguiti con maggiore attenzione con interventi individualizzati, e dove se ne presenterà il caso si cercherà di raggiungere obiettivi minimi.

Le diverse attività motorie saranno, in linea di massima, eseguite anche in forma ludica, per permettere agli allievi di esternare le proprie attitudini e capacità, ed una maggiore socializzazione.

Le verifiche serviranno come rilevamento immediato dell'apprendimento e del raggiungimento dell'obiettivo prefissato nell'unità didattica appena terminata.

CONOSCENZE

CONTENUTI

A-Fase di sviluppo della disponibilità variabile	Saper utilizzare le abilità apprese in prima e seconda e saperle tradurre in diversi contesti non solo in ambito sportivo, ma anche in esperienze di vita quotidiana
--	--

<p>B- Metodi di allenamento</p>	<p>potenziamento di tutte le abilità motorie precedentemente acquisite. Presa di coscienza dell'atto respiratorio e di tutte le funzioni fisiologiche.</p>
<p>C- tecniche e tattiche dei giochi sportivi</p>	<p>PALLAVOLO: approfondimento di tutto il programma svolto precedentemente - introduzione dei fondamentali di squadra - l'attacco - la difesa - schemi - regolamento - terminologia - arbitraggio.</p> <p>PALLACANESTRO: approfondimento di tutto il programma precedentemente svolto - i fondamentali di squadra, tre contro tre con eventuale mini torneo interno (two-ball) tra le varie sezioni.</p> <p>Avviamento al gioco del CALCIO con semplici es. di conduzione e passaggi, tiri, possibilità di gioco.</p> <p>ATLETICA: preparazione fisica - approfondimento di tutto il programma svolto in seconda classe. Miglioramento ed approfondimento delle tecniche di preparazione per: corsa veloce (80 m. piani) con eventuale partenza dai blocchi - corsa ad ostacoli - staffetta - salto in alto - salto in lungo - getto del peso.</p> <p>uso dei grandi attrezzi - spalliera</p> <p>Corso di nuoto: "per un numero di otto lezioni" per permettere ai ragazzi di acquisire o migliorare le capacità natatorie.</p> <p>Corso di sci: tre giornate bianche discesa e fondo,</p>

	o una singola giornata per lo sci di fondo;
D- I gesti arbitrali in diverse discipline sportive	Arbitrare una partita degli sport praticati
E- Tecniche relazionali che valorizzano le diversità di capacità, di sviluppo, di prestazione	Permettere che i ragazzi possano esprimersi al meglio nei diversi livelli di apprendimenti
F- attività sportiva come valore etico G- valore del confronto e della competizione	Rispetto delle regole e del fair play
H- tecniche di espressione corporea	
I- Regole di prevenzione e attuazione della sicurezza personale a scuola, a casa, in ambienti esterni	Mettere in atto, in modo autonomo, comportamenti funzionali alla sicurezza nei vari ambienti di vita.
Rapporto tra l'attività sportiva e i cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza	lezioni teoriche, prenderanno spunto da tutte le attività pratiche che si sono svolte durante il triennio e da eventuali collegamenti interdisciplinari. Nozioni di traumatologia, alimentazione, doping.

CONVIVENZA CIVILE
<p>Sport ed educazione alla convivenza civile</p> <p>Doping</p> <p>Alimentazione</p> <p>Regole di prevenzione e attuazione della sicurezza personale</p>

utilizzando le strutture esistenti sul territorio le società sportive presenti nella realtà braidese hockey ecc. presenteranno le loro attività ai ragazzi in due o più mattinate in orario scolastico della disciplina.

Kinder Golf Academy per la scuola, 2h avviamento alla specialità periodo settembre, ottobre, maggio 2011-12.

Gli insegnanti di scienze motorie offriranno come potenziamento delle attività sportive nell'anno scolastico delle ore di preparazione per gli alunni che saranno interessati alle varie competizioni: basket, volley, tennis, golf ed atletica leggera e mini-volley rivolto alle classi prime.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI DA VALUTARE IN TUTTE LE DISCIPLINE

CLASSI PRIME:

- Comportamento
- Preparazione di base
- Inserimento in classe
- Impegno
- Partecipazione
- Frequenza

Classi seconde e terze

- Comportamento
- Inserimento in classe
- Impegno
- Partecipazione
- Frequenza

ATTIVITA' DI RECUPERO, DI POTENZIAMENTO E DI APPROFONDIMENTO

Per gli alunni, per i quali è previsto nella programmazione didattica delle singole discipline il raggiungimento degli obiettivi minimi, vengono promosse da parte di tutti i docenti, attività di:

SOSTEGNO a piccoli gruppi, con lavori individualizzati e schede di recupero

RECUPERO individualizzato, a gruppi di livello con lavori guidati

POTENZIAMENTO con esercizi in classe e a casa

Per gli altri alunni vengono effettuati interventi di:

APPROFONDIMENTO a gruppi, con lavori di ricerca e di ampliamento sugli argomenti trattati o con attività individuali di lettura di testi della biblioteca, di articoli giornalistici, con la programmazione di attività formative.

Nelle classi si lavora per gruppi di livello, le cui fasce possono essere modificate in itinere, a seconda dei progressi registrati e man mano che vengono raggiunti gli obiettivi fissati.

All'inizio di ogni anno scolastico, individuati gli alunni che hanno l'anno precedente con debiti formativi, vengono organizzati appositi corsi di recupero tenuti dai docenti della materia. La valutazione di tali corsi costituisce il livello di partenza per la classe successiva.

Gli **interventi individualizzati** mirano a: - **RECUPERARE, POTENZIARE, CONSOLIDARE LE CAPACITA' DI:**

- osservazione
- lettura
- ascolto e comprensione
- esposizione orale e scritta
- analisi e sintesi
- calcolo
- quelle tecnico-operative e motorie

- **MIGLIORARE IL METODO DI LAVORO**
- **SOLLECITARE PARTECIPAZIONE ED INTERESSE**
- **RENDERE AUTONOMI**
- **MIGLIORARE IL COMPORTAMENTO**

Mezzi e modalità di intervento

I consigli di classe, nella loro programmazione periodica, predispongono tali interventi utilizzando :

- docenti tenuti al completamento secondo un quadro orario flessibile
- le compresenze, secondo la programmazione annuale fissata ed il conseguente orario
- il monte ore extracurricolare messo a disposizione dai docenti della classe o di classi parallele

Le attività saranno attuate mediante

- schede, analisi del testo guidata, riassunti, relazioni, esercizi, schemi, questionari, interviste, lettura di giornali, di riviste, dei libri della biblioteca
- lavori di gruppo
- lavori individualizzati e personalizzati

COMPETENZE

AMBITO LINGUISTICO



- saper riconoscere le strutture della lingua italiana
- saper usare le tecniche della scrittura
- saper esercitare l'ascolto attivo, leggere e comunicare in forma corretta
- saper riconoscere, analizzare e riutilizzare i diversi generi letterari
- saper ideare, progettare, costruire testi procedendo attraverso determinati criteri
- saper eseguire procedure per creare testi attraverso criteri metodologici
- saper comprendere e produrre messaggi scritti e parlati in una o più lingue comunitarie
- saper comprendere e utilizzare messaggi non verbali (musicali, artistici, corporei)

AMBITO SCIENTIFICO- TECNOLOGICO

- sapere utilizzare linguaggi specifici
- saper individuare i meccanismi di calcolo
- saper applicare le relazioni, le proprietà, i procedimenti
- saper porre e risolvere problemi
- saper individuare percorsi alternativi nella soluzione di problemi
- saper osservare i fatti e i fenomeni
- saper descrivere, modellizzare, schematizzare, formalizzare i fenomeni fisici, biologici
- saper abbinare l'esperienza applicativa e l'indagine a percorsi teorici
- saper progettare, realizzare, verificare esperienze operative
- saper utilizzare gli strumenti base delle nuove tecnologie
- saper mettere in relazione la realtà tecnologica in relazione con le esigenze umane e ambientali

AMBITO ANTROPOLOGICO

- saper riconoscere i principali fatti storici e le culture europee ed extraeuropee
- saper interpretare ed usare linguaggi specifici
- saper costruire e trasmettere informazioni
- saper collocare i fatti nel tempo e nello spazio
- saper costruire mappe concettuali, raccogliere dati, utilizzare strumenti multimediali
- saper riflettere sui processi e problemi storico-geografici
- saper riconoscere le trasformazioni che riguardano la storia delle idee, dei saperi, delle arti

AMBITO ARTISTICO

- saper ascoltare i messaggi musicali
- saper utilizzare i messaggi musicali
- saper utilizzare la voce e strumenti per produrre messaggi musicali
- saper rielaborare i messaggi a livello personale
- saper decodificare i linguaggi delle arti figurative
- saper produrre messaggi visivi personali
- saper rielaborare messaggi visivi

AMBITO PSICO-MOTORIO

- saper coordinare gli schemi motori
- saper riconoscere le caratteristiche delle attività motorie
- saper individuare le regole della pratica ludica e sportiva
- saper utilizzare le regole della pratica ludica e sportiva
- saper utilizzare la mobilità articolare, la velocità, la resistenza

METODOLOGIA

a) RIGOROSITÀ ED OGGETTIVITÀ DEL LAVORO DIDATTICO

Si procede all'analisi della situazione di partenza, alla definizione degli obiettivi con l'indicazione dei tempi e delle strategie necessarie al loro raggiungimento.

b) ATTENZIONE ALLA PSICOLOGIA DEGLI ALUNNI PER MOTIVARE L'APPRENDIMENTO

Gli insegnanti cercano di scegliere percorsi e metodi di lavoro che suscitino l'interesse ed alimentino la curiosità degli alunni.

c) INDIVIDUALIZZAZIONE/PERSONALIZZAZIONE DEI PROCESSI DELL'INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

Alla lezione frontale si alternano attività di gruppo variamente organizzate e diversificate negli scopi. Si procederà per questo alla formazione di fasce di livello omogenee per ottenere una più precisa calibratura degli interventi.

d) METODO ESPERIENZIALE

Considerare l'esperienza personale e/o collettiva del singolo o del gruppo classe può costituire una risorsa utile per strutturare nuovi saperi.

e) SOCIALIZZAZIONE SISTEMATICA DEI RISULTATI OTTENUTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

Gli insegnanti si confrontano all'interno dei Consigli di Classe al fine di elaborare per ogni alunno le strategie più idonee al raggiungimento degli obiettivi per lui prefissati.

MEZZI E STRUMENTI

Gli insegnanti per raggiungere gli obiettivi stabiliti useranno tutti i mezzi e gli strumenti messi a loro disposizione. Essi possono essere di tipo fisico e di tipo formativo.

FISICI: libri di testo, libri della biblioteca, giornali, riviste, sussidi audiovisivi, materiali per lo svolgimento di attività pratiche, attrezzi della palestra, ecc...

FORMATIVI: sono quei concetti guida e quelle strutture operative logico-mentali di analisi, rappresentazione e comunicazione, la cui acquisizione consente di strutturare ed affinare gradualmente lo sviluppo delle capacità logiche, critiche ed espressive.

Rientrano in questo campo: i grafici ad albero, i diagrammi di flusso, di Eudero-Venn, le tabelle a doppia entrata, i diagrammi statistici, le relazioni scritte, le interviste, ecc....

METODOLOGIA DELLA VERIFICA

Gli Insegnanti ritengono fondamentale far seguire ad ogni proposta didattica la verifica del raggiungimento delle competenze richieste. Le verifiche possono essere orali o scritte, di comprensione o di produzione; possono essere realizzate a risposta aperta o chiusa, ma svolgono sempre una funzione diagnostica e di immediato riscontro della validità e dell'efficacia dell'intervento didattico.

Per questo verranno fissati, per ogni obiettivo, criteri e indici utili per misurare la validità dei comportamenti conseguiti. Le verifiche seguiranno con regolarità ogni unità di lavoro, saranno precise e progressive, in quanto devono proporre richieste in forma graduale così da permettere ad ognuno di rispondere in base alle competenze maturate ed ai contenuti acquisiti.



Le attività per la realizzazione del POF sono programmate dai docenti riuniti nei dipartimenti e nei c. di cl. dei primi giorni dell'anno scolastico .

Le funzioni strumentali raccolgono le varie proposte di attività ed elaborano i progetti che vengono poi sottoposti all' approvazione del Collegio dei Docenti e adottati dal Consiglio di Istituto. Nel corrente anno scolastico si realizzano i seguenti progetti:

Percorsi per il successo formativo:

accoglienza alunni nuovi iscritti

PROGETTO INTERCULTURA :accoglienza alunni di cultura diversa:, alfabetizzazione e integrazione

progetto antidispersione: SPORTELLO D'ASCOLTO

interventi per integrazione alunni diversamente abili :TEATRO, SPORTIAMO, BRA IN TASCA

(sperimentare la quotidianità sul territorio)

PROGETTO SPORT: avviamento pratiche sportive

progetto agio: recupero/sostegno/ mantenimento/ approfondimento degli apprendimenti

PROGETTO CRC: la solidarietà, ambiente, anniversario unità d'Italia

CONTINUITA':

Scuola Primaria

Scuola Secondaria II grado

Orientamento e visite alle scuole

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA:

area scientifica:

EDUCAZIONE ALLE DIPENDENZE ,(viaggi e miraggi)

FARE SCIENZE AL MUSEO CRAVERI

PROGETTI ASL: prevenzione in casa, alimentazione, dipendenze

PROGETTO AVIS : il dono del sangue

solidarietà: crea e ricrea, adozioni a distanza, formica-amica, mercatini della solidarietà

PROGETTO MAESTRI DI VITA

NUOVE TECNOLOGIE

sicurezza:

educazione stradale: PROGETTO PRONTI- PARTENZA E VIA -MOIGE-

patentino

KET

DELF

progetto "REGOLANDIA" in collaborazione con la polizia municipale relativo all' educazione alla sicurezza stradale

FUORI DALL'AULA:

PROGETTO L'EUROPA A SCUOLA, A SCUOLA D'EUROPA;

attività progetto (viaggi d'istruzione, iniziative culturali, spettacoli.....)

PROGETTO : SPERIMENTIAMO L' ARCHEOLOGIA

Per ogni progetto verrà compilata la seguente scheda - progetto che sarà allegata

SINTESI PROGETTO

1.1 Denominazione progetto

1.2 Responsabile Progetto

1.3 Obiettivi

- Obiettivi:**

- Destinatari:**

- Rapporti con le istituzioni/enti/associazioni:**

- Indicatori:**

- Monitoraggi:**

1.4 Durata

Le attività si realizzano nell 'a.s. 2011/2012 con ricaduta finanziaria sull'e.f. 2012 nel periodo conclusivo

Attività	2011		TEMPI						2012	
	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.

1.5 Risorse umane

Personale interno

Attività	Cognome Nome	N. ore docenza	N. ore programmazione

Personale esterno

Attività	Cognome Nome	N. ore docenza

1.6 Beni e servizi

Acquisto Beni

Servizi

1.7 Descrizione dell'organizzazione dell'attività

Bra,

Referente Progetto

USCITE DIDATTICHE: VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE

Criteri e modalità per l'attuazione delle uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

- uscite didattiche della durata di un giorno, per le classi prime, per un costo complessivo di € 80,00;
- uscite didattiche della durata di uno o due giorni per le classi seconde, senza possibilità di pernottamento, per un costo complessivo di € 120,00 ;
- uscite didattiche della durata uno, due o tre giorni per le classi terze senza possibilità di pernottamento, per un costo complessivo di € 160,00 .
- L'uscita didattica effettuata in giornata non avrà limiti di orario.

Criteri

- Partecipazione del 75% degli alunni di ciascuna classe, non sono da considerare gli alunni eventualmente esclusi dall'uscita dal c.di cl. per motivi disciplinari
- Accompagnatori n. 1 ogni 15 alunni
- Accompagnatore singolo per portatore di Handicap
- Abbinamento di 2 o più classi per ridurre costo trasporto, quando possibile.
- Utilizzo del treno ogni qualvolta sia possibile.
- Sono esclusi gli alunni che, per motivi disciplinari e su segnalazione dei c.di cl., potrebbero costituire pericolo/ disturbo per sé e per gli altri.
- Ogni c. di cl. deve provvedere ad individuare gli accompagnatori ed eventuali supplenti, in caso contrario non si effettuerà l'uscita.

Calcolati i costi dell'uscita le famiglie verseranno il 50% della spesa all'adesione con versamento postale alla scuola. Tale versamento verrà raccolto ed effettuato dal rappresentante di classe. Coloro che, per qualsivoglia motivo, non partecipino più all'uscita, non saranno rimborsati, poiché la spesa andrebbe a gravare sugli altri alunni, causando seri disagi sull'organizzazione. Dopo le proposte dei vari c. di cl., verrà stilato il planning relativo a tutte le uscite.

REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE

Normativa di riferimento: C.M. n. 291 dcl 14/10/1992 - C.M. n. 623 del 2/10/1996 -
Nota ministeriale del 13 febbraio 2009 - Circolare Regionale n.34 del 18/02/09 prot.
n. 1516.

Tutte le iniziative sono inquadrare nella programmazione didattica della Scuola e sono coerenti con gli obiettivi didattici e formativi del P.O.F. (C.M. 623 del 2/10/96). Si richiamano le motivazioni culturali, didattiche e professionali dei viaggi d'istruzione, in quanto essi ne costituiscono il fondamento nonché lo scopo preminente.

I viaggi e le visite di integrazione culturale sono finalizzati a promuovere negli alunni maggiore conoscenza della realtà territoriale vicina e lontana, prevedendo la partecipazione a manifestazioni culturali o a concorsi, la visita a complessi aziendali, mostre, località di interesse storico-artistico, sempre in coerenza con gli obiettivi didattici del corso di studi.

I viaggi e le visite nei parchi e nelle riserve naturali sono da considerarsi come momenti conclusivi di progetti in cui sono sviluppate attività connesse alle problematiche ambientali.

Sono contemplati anche viaggi connessi ad attività sportive e musicali con valenza formativa anche sotto il profilo rispettivamente di educazione alla salute e di orientamento.

Si precisa la necessità che le iniziative relative ai viaggi d'istruzione siano economicamente sostenibili da scuola e famiglia e, sotto il profilo della sicurezza, presentino sufficienti elementi di garanzia.

Si precisa che l'attenta valutazione delle scelte relative ai viaggi d'istruzione comporta l'attivazione di modalità di prevenzione da eventuali infortuni (C.M. n. 1385 del 13/02/09 - CR. n. 34 del 18/02/09 prot. n. 1516). Alla luce di tali considerazioni si conviene che nella programmazione dei viaggi sia prevista la presenza di almeno un docente ogni 15 alunni e, nell'eventualità di alunni diversamente abili, dell'insegnante di sostegno.

Gli accompagnatori sono a carico della spesa complessiva del viaggio e non devono pagare la loro quota di trasporto o altro (C.M. 291/92 punto 8.2).

Le uscite didattiche, cioè l'uscire da scuola per brevi spostamenti da effettuarsi a piedi, sono da considerarsi diversamente dai viaggi d'istruzione e lasciano, pertanto, più spazio alla flessibilità organizzativa.

Per gli alunni, in quanto minori, è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare.

Nessun viaggio potrà essere effettuato ove non sia assicurata la partecipazione di almeno i 2/3 degli alunni componenti le singole classi coinvolte (C.M. n. 291 del 14/10/92).

Sono esclusi dai viaggi quegli alunni che, per motivi disciplinari e su segnalazione dei Consigli di Classe, potrebbero costituire pericolo per sé e per gli altri (Delibera n.l bis del Collegio Docenti del 11/09/09)

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SULLA SICUREZZA Dott. Perrone FORMAZIONE LIM (docenti della scuola)

L'attività di aggiornamento fa parte della professionalità dell'insegnante ed è un diritto e un dovere.

Premesso che non esiste obbligatorietà di partecipazione ai suddetti corsi, si propone di procedere come segue:

- indagine per stabilire quali insegnanti siano interessati ad ogni singolo corso

- verifica del gradimento del corso

CONTRATTO FORMATIVO

E' un patto che regola i rapporti tra le diverse componenti della Scuola, in particolare tra i docenti e gli studenti.

Coinvolge i Consigli di Classe, il Collegio dei Docenti, il Consiglio di Istituto, i genitori.

La Scuola assicura di svolgere efficacemente il suo ruolo educativo e didattico; agli studenti è richiesto l'impegno per raggiungere i traguardi prefissati, ai genitori un apporto costruttivo e sereno.

Il docente, lo studente e il genitore hanno ciascuno un ruolo attivo specifico e precise responsabilità, ossia diritti e doveri.

INDICATORI DI COMPORTAMENTO FORMATIVO

INSEGNANTE	ALUNNI	GENITORI
<ul style="list-style-type: none"> - Accoglie gli alunni e si attiene scrupolosamente alla osservanza dell'Art 42 comma 5 del C.C.N.L. ("per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni ... il docente è tenuto a trovarsi nell'edificio scolastico 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, è tenuto ad assistere gli alunni alla uscita") - Assiste la classe con continuità 	<ul style="list-style-type: none"> - Arrivano in orario ed in caso di ritardo giustificano per scritto - Chiedono le necessarie autorizzazioni per le uscite ritenute in dispensabili. 	<ul style="list-style-type: none"> - Si impegnano a far sì che i figli arrivino puntuali a scuola - Giustificano eventuali ritardi ed assenze
<ul style="list-style-type: none"> - Se l'insegnante è di nuova nomina o supplente, si presenta e dialoga con gli alunni per conoscerli e farsi conoscere 	<ul style="list-style-type: none"> - Accolgono insegnanti, supplenti, personale non docente, visitatori occasionali o abituali, alunni di altre classi, con gentilezza interrompendo l'eventuale chiacchierio. Gli alunni che svolgono incarichi particolari loro affidati (es. il segretario di classe) aggiornano sulla situazione il docente supplente. - Lasciano in luogo concordato e ben evidente la piantina della classe e rispettano la sistemazione nei banchi 	

	assegnata loro dal Coordinatore di Classe.	
<ul style="list-style-type: none"> - E' disponibile a capire le esigenze e le difficoltà degli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguono le attività secondo le sequenze indicate nel tempo scuola e comunicano i propri eventuali dubbi - Condividono il lavoro da eseguire instaurando con il docente un positivo rapporto di collaborazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Si tengono informati sulle attività scolastiche dialogando con i propri figli - Partecipano regolarmente agli incontri con gli insegnanti
<ul style="list-style-type: none"> - Esplicita le attività da svolgere durante le lezioni indicando i tempi e le modalità di esecuzione dei lavori - Si assicura che il messaggio sia recepito da tutti instaurando un rapporto collaborativo - Rispiega agli alunni quanto risultati non compreso 	<ul style="list-style-type: none"> - Portano il necessario per lo svolgimento delle attività scolastiche. Attendono in silenzio la consegna. Comunicano con i compagni e gli insegnanti solo se necessario usando formule di cortesia (per favore, grazie...). - Prendono appunti quando sono invitati a farlo - Eseguono, assistiti dal docente, le consegne, riconoscendo e rispettando le sequenze operative attuando prodotti che rispettino i canoni di accettabilità - Annotano in modo esauriente i compiti sul diario. - Richiedono delucidazioni e chiarimenti su tutto ciò che non è stato ben compreso. - Sono consapevoli della necessità di recuperare gli eventuali debiti formativi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborano affinché il materiale necessario sia portato a scuola. - Controllano e firmano giornalmente il diario. - Non si sostituiscono ai figli nell'esecuzione dei lavori scolastici. - Segnalano agli insegnanti le eventuali difficoltà dei propri figli.
<ul style="list-style-type: none"> - Accetta il confronto con i collecolleghi e con i genitori. - Utilizza come risorsa le soluzioni e le strategie proposte dal C. di C. - fa conoscere alle famiglie in modo semplice e dettagliato il proprio percorso di lavoro e fornisce indicazioni su come sostenere il percorso scolastico dei figli. 	<ul style="list-style-type: none"> - Intervengono oralmente solo dopo aver alzato la mano e dopo aver ricevuto il permesso di parlare. - Ascoltano con rispetto e attenzione gli interventi dei compagni e degli adulti educatori. - Collaborano alla buona riuscita delle attività. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettano le regole della scuola e collaborano costruttivamente con insegnanti e figli curando l'unità di intenti.
<ul style="list-style-type: none"> - Al termine della lezione 	<ul style="list-style-type: none"> - Alla fine dell'ora di lezione salu- 	

<p>il docente della classe in cui ci siano alunni particolarmente indisciplinati attende l'arrivo del collega.</p> <p>In casi particolari si ricorre all'assistenza del personale ATA.</p> <p>I Consigli di Classe valuteranno di volta in volta le modalità più efficaci di assistenza.</p>	<p>tano educatamente.</p> <p>Rimanendo in aula preparano il materiale per la lezione successiva.</p>	
<p>- Ha il diritto di veder rispettata la propria persona e propria personalità dagli alunni e dalle famiglie.</p> <p>- Ha il diritto di adottare e applicare, nell'ambito della propria libertà di insegnamento e di esperienza individuale, le scelte metodologiche ed educative.</p>	<p>- hanno il diritto di crescere affermando la propria autonomia, di essere rispettati come persone, di essere coinvolti nelle decisioni che li riguardano</p> <p>- hanno il diritto di comprendere il significato dei rimproveri, non diretti a mettere in discussione il valore dell'alunno ma correggere comportamenti inadeguati.</p> <p>- Hanno il diritto di usufruire del tempo scolastico e delle opportunità educative che in esso sono organizzate</p>	<p>- hanno il diritto di avere colloqui, regolarmente programmati, con gli insegnanti da cui ricavare indicazioni su come sostenere il percorso scolastico dei figli</p>

INTEGRAZIONE ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP O DI SVANTAGGIO

Linee guida

Inserire alunni in situazione di handicap o di svantaggio con il duplice obiettivo della piena integrazione nella classe e della definizione di un percorso formativo adeguato alle potenzialità e alle capacità possedute.

Obiettivi

- Concreta attuazione del diritto allo studio
- Riduzione ed eliminazione della dispersione e dell'abbandono scolastico
- Individuazione delle potenzialità e sviluppo delle capacità individuali
- Raggiungimento del maggior grado di autonomia possibile
- Sviluppo dell'interazione con coetanei ed adulti
- Riduzione del disagio
- Mediazione raccordo e collegamento tra scuola ed altre agenzie educative (servizi socio-assistenziali, mondo del lavoro, centri formativi e ricreativi sul territorio)

Alunni diversamente abili

Per il conseguimento di questi obiettivi gli Insegnanti di sostegno hanno deciso di costituire una commissione Handicap che opererà con momenti di incontro periodici finalizzati a:

- Riflettere e confrontarsi sulla realtà esistente
- Organizzare gli interventi per la gestione delle situazioni problematiche
- Definire le linee guida comuni per gli interventi da attuare nelle classi
- Supervisione collettiva degli interventi
- Contatto e confronto con gli Insegnanti curricolari e gli operatori esterni

Rapporti Scuola/Famiglia

Gli Insegnanti di sostegno incontreranno periodicamente i genitori degli alunni in situazione di handicap per informare o essere informati sull'andamento del lavoro, per fare il punto della situazione, per raccordarsi sulla programmazione successiva. Si avrà cura che, nell'ambito del ricevimento collegiale delle famiglie, i genitori incontrino tutti gli Insegnanti del CdC

Orientamento alunni portatori di handicap

Per quanto riguarda i ragazzi portatori di handicap questo gruppo di lavoro, avendo constatato che alcuni ragazzi, soprattutto i più gravi, alla fine della scuola dell'obbligo, non sempre riescono a trovare concreta possibilità per continuare la loro integrazione sociale, lavorativa, ricreativa ect., si è posto come obiettivo la ricerca di possibili soluzioni a medio e a lungo termine, convinto che l'istituzione scolastica può e deve fare il primo passo per alleviare tale disagio.

La nostra Scuola, pertanto, si prefigge al fine di rendere efficace l'opera educativa, di perseguire attraverso una successione di traguardi intermedi e l'adozione di adeguate metodologie, gli obiettivi di autonomia, di acquisizione di nuove abilità e competenze.

Considerando la complessità del problema e convinti che la soluzione non spetti unicamente alla scuola, si è pensato di proporre una serie di incontri, secondo un calendario da definirsi, coinvolgendo sia le famiglie interessate, sia le diverse agenzie educative e di servizio presenti sul territorio (Circoscrizione, parrocchia, servizi sociali, A.S.L. ecc...) per cercare di trovare un'intesa comune.

Integrazione Alunni con difficoltà specifiche di apprendimento

Il numero degli alunni con DSA sono in costante aumento.

L'obiettivo è di rendere agevole l'apprendimento rimuovendo le difficoltà ed aiutando gli studenti ad acquisire maggiore autostima.

Linee operative di attuazione dell'integrazione

- Incontri di raccordo con i docenti della scuola primaria
- Programmazione di utilizzo di strumenti specifici (registratore) o di materiale appositamente costruito (diario, ecc.)
- Schematizzazione degli argomenti
- Lo svolgimento delle attività è realizzata in classe, secondo le indicazioni programmatiche definite in CdC
- Verifica in CdC del percorso svolto in relazione agli obiettivi fissati

Rapporti Scuola/Famiglia

Per supportare adeguatamente i genitori vengono organizzate le seguenti attività:

- Incontro genitori delle classi quinte, docente referente delle DSA e genitori delle classi prime per presentazione del progetto
- Incontri periodici con i genitori per illustrare gli interventi e verificare l'efficacia.

Integrazione alunni di cultura diversa

Nella scuola sono presenti numerosi alunni stranieri provenienti da aree geografiche diverse.

Gli alunni di cultura diversa si possono suddividere in due grandi fasce:

Alunni nati in Italia o emigrati nei primi anni di vita.

Questo gruppo possiede una regolare scolarizzazione ed una buona padronanza della lingua italiana.

I problemi che si riscontrano sono:

Difficoltà di integrazione sociale con i pari

Difficoltà nell'utilizzo dei linguaggi specifici delle materie

Poco interesse delle famiglie verso la scuola, quale agenzia educativa

B) Alunni di recente o recentissima immigrazione

Questo gruppo possiede scarsa o quasi nulla conoscenza della lingua Italiana

Conosce l'italiano di uso quotidiano, ma è incapace di utilizzare un italiano adatto allo studio

Ha notevoli difficoltà di relazione sia con i coetanei che con gli adulti per ovvie difficoltà comunicative

Difficoltà ad integrarsi in un modello di società diverso da quello di provenienza.

Rapporti Scuola/Famiglia

Per ovviare alle difficoltà di comunicazione con la famiglie si utilizzerà il servizio dei mediatori culturali del Consorzio Intesa.

Integrazione alunni scarsamente motivati

Gli alunni con scarsa motivazione allo studio hanno un percorso scolastico caratterizzato da numerose non ammissioni e manifestano il loro disagio con frequenze irregolari o con abbandoni.

Le famiglie di questa categoria di alunni sono socialmente deboli, spesso seguite dal servizio socio-assistenziale.

Linee operative di attuazione dell'integrazione

Per questi alunni sono organizzati corsi fortemente individualizzati che prevedono:

interventi per rimotivare allo studio

programmi semplificati

realizzazione di progetti caratterizzati da estrema praticità e concretezza

conoscenza delle diverse agenzie del territorio.

Gli interventi sono attuati dai docenti della scuola e dagli educatori del Quartiere Madonna Fiori.

AREA SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Servizi GENERALI

I servizi generali comprendono :

- la sorveglianza generica dei locali
- la pulizia
- piccoli interventi di manutenzione dei beni
- il supporto amministrativo didattico (duplicazione di atti, distribuzione sussidi didattici, assistenza docenti)
- servizi esterni (ufficio postale, banca, etc.)

I servizi generali sono affidati al personale A.T. A che rientra nel profilo di collaboratore scolastico.

L'organico del suddetto profilo comprende n. 12 collaboratori scolastici di cui n. 8 in servizio in Via Barbacana, n. 4 in Via Brizio.

Servizi AMMINISTRATIVI

I Servizi amministrativi sono svolti dalla Segreteria con competenze distinte:

Area DIDATTICA

- Gestione alunni: iscrizioni, trasferimenti, assicurazioni infortuni, certificazioni e attestazioni, diplomi, tenuta
- fascicoli, registri, libri di testo

- rapporti con il comune per servizio mensa, trasporto, libri (la compilazione degli elenchi dei libri di testo adottati e riconfermati è a cura della segreteria. I Docenti forniscono alla Segreteria solo i dati completi autore, titolo, casa editrice, prezzo - delle nuove adozioni e di eventuali Dizionari e Atlanti consigliati)
- esami
- viaggi di istruzione (i Docenti curano solo la parte didattica di loro competenza)
- elezione degli Organi Collegiali
- circolari, avvisi agli alunni, al personale docente e A.T.A.
- corsi di aggiornamento
- progetti autonomia: nomine, gestione presenze
- orari, sostituzione docenti

Area AMMINISTRATIVA

- **Amministrazione del personale:** stipula contratti di assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione, gestione assenze, anagrafe personale, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimenti dei servizi, procedimenti disciplinari, pratiche pensione, tenuta dei fascicoli personali etc.
- **Gestione finanziaria:** retribuzione personale supplente, liquidazione parcelle, fatture, compensi accessori e indennità al personale, adempimenti fiscali e previdenziali
- **Servizi contabili:** elaborazione preventivi, conto consuntivo, mandati di pagamento e reversali d'incasso, adempimenti inerenti ai progetti, contratti etc.
- **Gestione beni patrimoniali:** ordini acquisti, tenuta inventari etc.
- Archivio e protocollo: tenuta del registro e archiviazione

L'organico della segreteria è composto da:

- n. 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- n.4 Assistenti Amministrativi

L'orario di apertura al pubblico dell'ufficio di segreteria è il seguente:

- dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 9,00 e dalle 11,00 alle 13,30

La Scuola garantisce l'osservanza e il rispetto dei seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure le quali devono essere assolte nel più breve tempo possibile
- celerità nel pagamento delle ore di supplenza dei Docenti e di straordinario del personale ATA
- trasparenza secondo le vigenti normative sulla pubblicità al pubblico degli atti amministrativi.
- affissione alle bacheche della scuola (i via Barbacana / via Brizio) della tabella relativa ai fondi a disposizione della scuola e della tabella relativa a tutte le attività aggiuntive compensate con il Fondo di Istituto o altro fondo.

STANDARD SPECIFICI DELLE PROCEDURE

I moduli di iscrizione alle classi prime vengono inviati alle Direzioni Didattiche che curano la consegna alle famiglie per la compilazione, le raccolgono e le restituiscono entro la data prevista dalla normativa. Sono previsti moduli in lingue straniere: Arabo, rumeno, albanese.

I moduli di iscrizione alle classi prime delle scuole superiori vengono distribuiti ai ragazzi delle classi terze. I moduli, compilati dalle famiglie, devono essere restituiti alla segreteria che ne cura l'inoltro agli Istituti Superiori.

Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e di sette giorni per i certificati di servizio, con votazioni e/o giudizi.

I **documenti di valutazione degli alunni** sono consegnati direttamente dal Dirigente scolastico o dai Docenti incaricati in tempi ragionevoli dopo le operazioni generali di scrutinio.

L'ufficio di segreteria garantisce un orario di apertura al pubblico di mattina e di pomeriggio, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio.

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico al mattino dal lunedì al venerdì, su appuntamento telefonico, in via Barbacana o in Via Brizio.

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazione richieste.

L'Istituto assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione, in particolare sono predisposti:

- tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti
- organico del personale docente e A.T.A.
- albi d'Istituto

Sono resi disponibili appositi spazi per:

- bacheca sindacale
- bacheca R.S.U.
- bacheca studenti
- bacheca genitori.

Presso l'ingresso e presso gli uffici devono essere presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

Il regolamento d'Istituto deve avere adeguata pubblicità mediante affissione.

PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Procedura dei RECLAMI

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via Fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono essere successivamente sottoscritti.

I reclami anonimi non verranno presi in considerazione.

Il capo di Istituto, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde con celerità, sempre in forma scritta, entro 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo, non sia di competenza del Capo di Istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Valutazione del SERVIZIO

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio offerto, viene effettuata una rilevazione mediante questionari opportunamente tarati, rivolti al personale docente e non docente, ai genitori, agli alunni.

I questionari, che vertono sugli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi del servizio, devono prevedere una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.

Alla fine di ciascun anno scolastico, il Collegio dei Docenti nella seduta di giugno esamina i risultati dei questionari. Tali risultanze sono parte integrante della relazione del Dirigente sulla valutazione del Programma annuale e pertanto sarà sottoposta al Consiglio di Istituto.

LA VALUTAZIONE

La **Valutazione degli apprendimenti** sarà fatta periodicamente dai docenti considerando gli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e delle educazioni. Avverrà sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento tenendo conto delle verifiche periodiche, delle attività programmate, degli interventi realizzati, dei risultati ottenuti e del progressivo sviluppo della personalità. La misurazione degli apprendimenti e l'osservazione dei comportamenti dovranno essere un fatto ordinario, utile allo studente come stimolo ad un impegno continuativo, e all'insegnante come controllo del proprio intervento didattico, accertando il raggiungimento dello standard minimo prefissato dagli obiettivi didattici.

Grazie alla valutazione degli apprendimenti si definirà il raggiungimento delle competenze acquisite sui vari piani (cognitivo, operativo, relazionale...). Mentre le conoscenze, le abilità disciplinari e interdisciplinari e della Convivenza civile si insegnano e si trasmettono e si possono riprendere, rileggere, riascoltare, ripetere fino a quando l'alunno se ne è impadronito, le capacità e le competenze invece si dimostrano e si osservano in risposta a situazioni personali, sociali e professionali reali. E' intuitivo che non si possono imparare conoscenze e praticare abilità se non si ha la capacità cioè la forza, la possibilità e la volontà di farlo.

Oltre alla valutazione degli apprendimenti i docenti valuteranno anche il **comportamento** (rispetto di persone, cose, norme e regole condivise nell'ambiente scolastico, frequenza alle lezioni e partecipazione al dialogo educativo) come parte integrante della valutazione complessiva.

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**. I docenti accerteranno il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi del biennio agli alunni che rientrano nel nuovo ordinamento scolastico al fine di effettuare la valutazione biennale per il passaggio al terzo anno. La non ammissione dell'allievo alla classe successiva all'interno del biennio deve essere motivata.

Le modalità per raccogliere i dati sono le osservazioni sistematiche e la somministrazione di prove orali e prove scritte (strutturate, semistrutturate e test). Il Collegio Docenti ha deliberato di utilizzare nella valutazione periodica un sistema di misurazione basato sugli **aggettivi** utilizzati dalla scheda (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente), ma che comprende valutazione intermedie (quasi sufficiente o più che buono, ecc..) in modo da permettere una miglior definizione del livello di preparazione culturale conseguito al termine delle attività didattiche.

Scheda di Valutazione Quadrimestrale: dall'esito della valutazione finale dipende il passaggio ai periodi didattici successivi.

La valutazione viene trascritta collegialmente sulla scheda quadrimestrale costituita da :
una prima parte indicante il livello raggiunto in ciascuna disciplina mediante una valutazione in decimi;
una valutazione collegiale sul comportamento, inteso come raggiungimento degli obiettivi educativi.

Valutazione del Sistema di Istruzione (Legge n. 53/2003): Un secondo tipo di valutazione concerne la qualità complessiva del sistema scolastico. L'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema di istruzione (INVALSI) effettua verifiche periodiche

- a) degli apprendimenti in italiano,matematica,scienze
- b) della qualità dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

Valutazione interna

Nel nostro istituto è in atto da alcuni anni una valutazione interna per verificare l'efficacia dell'azione educativa al fine di :

- ✓ potenziarne gli aspetti funzionali e positivi
- ✓ superare i punti critici
- ✓ apportare i necessari cambiamenti alla luce dei suggerimenti offerti

L'indagine coinvolge

i docenti	✓ sull'andamento relazionale e organizzativo ✓ sull'esito delle attività formative organizzate
gli alunni di tutte le classi	✓ sul gradimento e soddisfazione di alcune attività curricolari ed extracurricolari proposte
le famiglie degli alunni delle classi prime	✓ sul giudizio dell'offerta formativa, educativa e didattica, nonché della funzionalità dell'Istituto in termini di spazi, attrezzature, servizi amministrativi
Il personale A.T.A.	✓ sull'andamento relazionale e organizzativo

In base all'esito del monitoraggio verranno apportati i correttivi necessari.

Inoltre, il nostro Istituto ha avviato un percorso di progettazione di interventi per qualificare sempre meglio il servizio offerto, nell'ottica della soddisfazione degli utenti e della valorizzazione delle risorse interne (operatori scolastici). La scuola si dà le metodologie, le procedure e i modelli organizzativi e operativi rispondenti ai principi di efficacia e efficienza in un processo di miglioramento continuo, finalizzato alla coerenza tra obiettivi e risultati. Il progetto Qualità che coinvolge in modo diverso gli operatori della scuola, promuove innanzi tutto la cultura organizzativa, favorendo la progettualità e la propensione al miglioramento attraverso un'analisi attenta e minuziosa del servizio offerto e alla progettazione delle azioni correttive e preventive. La politica della qualità dell'Istituto si sta avviando al processo di certificazione.

STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

Per poter garantire un regolare e proficuo andamento della vita scolastica, si ricorda la necessità di osservare alcune disposizioni fondamentali.

Ingresso degli alunni

- 1) Al suono del primo campanello gli alunni entrano ordinatamente nell'edificio scolastico, accolti dagli Insegnanti in servizio nella prima ora di lezione.
- 2) Al secondo suono del campanello inizia la lezione; eventuali ritardi degli alunni devono essere giustificati sul diario.
Ogni ritardo è causa di disturbo al regolare andamento delle lezioni. Si fa affidamento sulla collaborazione dei genitori, i quali sono pregati di controllare che i figli si rechino puntualmente a scuola.
Ripetuti ritardi saranno segnalati alle famiglie tramite lettera spedita dalla Segreteria della Scuola.
3. Le assenze devono essere giustificate dai genitori sull'apposito libretto distribuito all'inizio dell'anno scolastico. La giustificazione deve essere presentata all'Insegnante della prima ora di lezione. L'Insegnante deve chiedere giustificazione anche delle assenze pomeridiane (sia di ore di lezioni curricolari sia di laboratori e attività facoltative).
4. Se l'assenza per malattia si protrae oltre cinque giorni, occorre presentare certificato medico, salvo il caso in cui l'assenza di cinque giorni sia dovuta a motivi familiari. In questo caso è sufficiente la giustificazione dei genitori. La 5^a assenza deve essere giustificata personalmente dal genitore o anche telefonicamente.

Comportamento durante le lezioni

1. Quando Dirigente Scolastico, Vicario, Responsabile di Plesso, Docenti, Personale non Docente o altre persone entrano in classe durante le ore di lezione, gli alunni rimangono seduti continuando le attività che stanno svolgendo, ma sono tenuti a salutare ed a comportarsi educatamente.
2. Prima di entrare in classe gli alunni devono appendere agli attaccapanni dei corridoi cappelli, giubbotti, ecc....
3. Durante gli spostamenti nelle aule speciali gli alunni devono disporsi in fila e procedere in silenzio per non disturbare le attività delle altre classi.
4. Gli alunni sono tenuti a partecipare attivamente alle lezioni mantenendo un comportamento corretto. Lo stesso deve essere tenuto anche nelle aule speciali.
5. Ogni alunno, nei limiti del possibile, deve contribuire a mantenere pulita e ordinata la propria aula, e non deve danneggiare l'arredo scolastico. I danni arrecati saranno addebitati ai colpevoli.
6. Gli alunni devono aver cura della propria roba e rispettare quella degli altri.
7. Gli alunni devono utilizzare un abbigliamento consono alla scuola, luogo educativo.
8. Gli alunni devono utilizzare il diario per la sua esclusiva funzione scolastica.
9. Agli alunni è vietato usare cellulari o altri dispositivi elettronici (Mp3, Game boy, ecc...) all'interno dell'edificio scolastico, anche al fine di evitare eventuali furti. In caso di effettiva necessità, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, del Docente Vicario o del Responsabile di Plesso, possono utilizzare il telefono della scuola. Non è consentito l'uso di tale mezzo in caso di dimenticanza del materiale personale scolastico.
10. Durante le lezioni non è consentito consumare alimenti e bevande.
11. Al fine di evitare furti, di cui la scuola non risponde, agli alunni è fatto divieto di portare oggetti di valore.
12. Il Docente Coordinatore controlla settimanalmente il giornale di classe e segnala al Dirigente scolastico, attraverso la compilazione di una griglia, i nominativi degli alunni assenti, dei ritardatari abituali, di coloro che sistematicamente giustificano con ritardo le assenze, degli alunni che abbiano riportato note per indisciplina o per negligenza verso i doveri scolastici. Eventuali provvedimenti saranno presi direttamente dal Dirigente o deliberati collegialmente nei Consigli di Classe.
13. Le richieste per le uscite indispensabili durante le ore di lezione saranno valutate di volta in volta dall'insegnante. Inoltre gli alunni dalle ore 10.00 alle ore 10.20 non possono usufruire dei servizi, se non in casi ritenuti dall'insegnante della classe particolarmente gravi.

Rapporti interpersonali

Nell'ambito scolastico gli alunni devono usare un linguaggio adeguato, rivolgendosi ai compagni, al personale docente e non docente con cortesia ed educazione.

Non sono quindi tollerati linguaggi, atteggiamenti, comportamenti prevaricatori e violenti anche in attività fuori dall'edificio scolastico (gite, mensa, visite guidate, attività sportive, ecc...).

Cambio d'ora e intervallo ricreativo

1. Durante il cambio d'ora gli alunni devono rimanere in aula ed attendere in ordine l'arrivo del professore subentrante, al quale spetta concedere eventuale permesso di uscita dall'aula.
2. Durante l'intervallo gli alunni sono tenuti ad un comportamento corretto, rispettoso delle persone, delle cose altrui e della scuola.
3. Durante l'intervallo non è consentito rimanere nelle aule, spostarsi da un piano all'altro, sostare per le scale, giocare in modo pericoloso. L'intervallo è un momento di distensione per tutti, pertanto non possono essere tollerati comportamenti che provochino disordine e rischi per l'incolumità delle persone e delle cose.

4. L'assistenza durante l'intervallo è prestata da un insegnante per classe in servizio alla terza ora. I docenti che sostituiscono un collega assente devono effettuare anche l'eventuale turno di assistenza durante la pausa ricreativa.
5. Al termine della ricreazione gli alunni devono rientrare in classe. Al fine di evitare ritardi nella ripresa delle lezioni, non è consentito indugiare fuori dall'aula o utilizzare i servizi al termine dell'intervallo.
6. Nel tragitto di andata e ritorno dalla mensa gli alunni debbono spostarsi ordinatamente.
7. Durante il pranzo il comportamento deve essere improntato alla massima correttezza.

Uscita degli alunni

Al termine delle lezioni antimeridiane e pomeridiane, gli alunni escono ordinatamente dalle aule e, classe per classe, vengono accompagnati dagli Insegnanti fino alla porta di uscita. Per evitare resse pericolose, soprattutto per le scale, gli Insegnanti precedono gli allievi e fanno rispettare una giusta distanza fra una classe e l'altra.

In caso di uscita anticipata, gli alunni devono esser affidati personalmente dall'insegnante o da un collaboratore scolastico ai loro genitori o ad una persona regolarmente autorizzata, previa autorizzazione scritta sugli appositi moduli. Non possono essere affidati, anche se richiesto dai genitori, a persone con meno di 18 anni poiché queste non sono giuridicamente titolari di responsabilità civile.

Controllo del diario

Il diario è uno strumento prezioso per la collaborazione tra la scuola e la famiglia. Serve per annotare l'orario delle lezioni, i compiti, i giudizi e le valutazioni delle verifiche scritte e delle interrogazioni, le comunicazioni che la Scuola inoltra alla famiglia e viceversa. Pertanto deve essere tenuto con cura e utilizzato a soli fini scolastici. Si ricorda alle famiglie l'opportunità di controllare quotidianamente il diario e di firmarlo, sia per seguire costantemente l'andamento scolastico dei figli, sia per venire tempestivamente a conoscenza delle comunicazioni della scuola. Nel caso in cui l'alunno apponga firme false sul diario e sugli elaborati scritti, il Consiglio di classe valuterà i provvedimenti disciplinari da adottare.

Igiene personale e cura dell'ambiente

1. Gli alunni devono provvedere costantemente alla cura dell'igiene personale, in particolare dei capelli e degli abiti.
2. La pulizia dell'edificio scolastico, ed in particolare delle aule e dei servizi, è affidata al buon senso ed alla buona educazione di tutti, oltre che al personale addetto.

Uso corretto della palestra

Gli alunni devono:

1. Portare a scuola tutto il materiale necessario per la lezione
2. Utilizzare un abbigliamento adatto alle attività sportive
3. Entrare in palestra solo ed esclusivamente con calzature adatte
4. Usare correttamente le attrezzature, seguendo le indicazioni fornite dall'insegnante
5. Lasciare, al termine delle lezioni, la palestra e gli spogliatoi in ordine riponendo il materiale negli appositi spazi.
6. Accedere alla palestra solo se accompagnati dall'insegnante di Educazione Fisica

Sospensione dalle lezioni per motivi disciplinari

Per quegli alunni che disattendono alle norme contenute nei punti precedenti è previsto la non partecipazione alle uscite didattiche (del.n° 1 bis del C.D. 11 sett. 2009) e l'allontanamento dalle lezioni in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari, qualora siano risultati inutili tutti i provvedimenti

disciplinari precedentemente adottati (richiami verbali e scritti, annotazioni sul diario e sul registro di classe, colloqui con i genitori...).

Il Consiglio di Classe propone al Dirigente scolastico il provvedimento disciplinare di allontanamento dalle lezioni fino ad un massimo di 15 giorni.

Il Dirigente, verificata la sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma la colpevolezza dello studente, riunisce l'ORGANO di GARANZIA che emana il provvedimento di allontanamento dalle lezioni e valuta il numero dei giorni in base alla gravità dell'episodio o al permanere della situazione di pericolo, in base alle proposte emerse nel c. di cl.

In caso di recidiva, di gravi atti di violenza, tali da ingenerare un elevato allarme sociale, qualora non sia possibile un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente è previsto:

- Una sanzione superiore ai 15 giorni con l'esclusione dallo scrutinio finale
- La non ammissione all'esame conclusivo del corso di studi
- L'allontanamento fino al termine delle lezioni

Per le sanzioni superiori a 15 giorni e/o per quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, la competenza spetta al Consiglio d'Istituto.

Uso di dispositivi elettronici

Se l'alunno/a viene sorpreso/a con il cellulare o altro dispositivo elettronico acceso, il suddetto materiale può essere prelevato dal docente e consegnato alla presidenza, avvisando del fatto i genitori, tramite comunicazione sul diario. Il suddetto materiale, custodito nella cassaforte, sarà consegnato solo alla famiglia.

Nel caso in cui un alunno/a venga nuovamente sorpreso/a con il cellulare o altro dispositivo elettronico acceso, i docenti possono richiedere l'allontanamento dalle lezioni.

Danneggiamento beni e comportamenti offensivi verso la persona

In caso di danneggiamento di beni della scuola e di comportamenti offensivi verso la persona può essere attivato un percorso educativo di recupero anche mediante lo svolgimento di attività "riparatorie" quali: pulizia delle aule, piccola manutenzione, svolgimento di attività di assistenza o di volontariato nell'ambito della comunità scolastica.

Uscite didattiche

Per l'organizzazione di uscite didattiche, gite e visite di istruzione si adottano le seguenti procedure che tengono conto della vigente normativa. L'insieme di tali norme unitamente al programma delle uscite viene inviato, ad inizio anno scolastico, ai genitori degli alunni e da essi sottoscritto.

1. I viaggi d'istruzione sono rimessi all'autonomia decisionale degli Organi Collegiali della scuola. In particolare spetta al Consiglio di Istituto, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 416/74, determinare, sulla base delle accertate disponibilità finanziarie, i criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle iniziative utilizzando gli orientamenti programmatici dei Consigli di Classe, dei quali si rende promotore il Collegio dei Docenti.
2. Gli alunni partecipanti ad una gita o viaggio di istruzione devono sottoscrivere un contratto, condiviso da tutta la classe, sul comportamento corretto da tenere durante tale esperienza (vedi allegato).
3. Gli insegnanti accompagnatori devono esplicitare alla classe le motivazioni didattiche e gli obiettivi che intendono perseguire.
4. I genitori devono rilasciare autorizzazione scritta per tutte le gite e visite guidate di uno o più giorni
5. L'autorizzazione scritta per le uscite sul territorio nell'ambito del comune viene richiesta a Settembre ed è valida per l'intero anno scolastico. I Consigli di Classe che programmano uscite sul territorio, anche in Bra, devono usare le stesse procedure di cui al punto 15

6. Il versamento anticipato di una caparra, pari almeno al 30-40% della cifra totale, viene richiesto al momento dell'organizzazione della gita, al fine di evitare che gli alunni, per futili motivi, decidano all'ultimo momento di non partecipare più. La somma anticipata deve comunque coprire i costi del mezzo di trasporto.
7. Gli alunni che non abbiano pagato interamente la quota prevista per la partecipazione alla gita, entro i termini fissati dalla Segreteria della scuola, saranno esclusi dal viaggio in oggetto.
8. Le famiglie devono provvedere individualmente e sollecitamente, nei termini di tempo stabiliti dalla scuola, al versamento delle quote (caparra e saldo) relative al costo della gita utilizzando l'apposito bollettino fornito dalla Segreteria della scuola. Per attività particolari, (es. cinema, teatro...) le quote di partecipazione vengono ritirate dai rappresentanti di classe dei genitori.
9. I pagamenti disposti a qualsiasi titolo per lo svolgimento delle iniziative in argomento devono avvenire esclusivamente attraverso i normali documenti contabili. In questo ambito è consentito l'accreditamento al Preside o ad uno dei docenti accompagnatori di una somma in denaro per piccole spese impreviste o da regolarsi in contante durante il viaggio. Il preside o il docente renderanno conto di dette spese con la documentazione del caso.
10. Gli alunni partecipanti a viaggi, visite o gite di istruzione devono essere muniti di: documento di identità personale libretto sanitario o codice fiscale copertura assicurativa contro gli infortuni.
11. Tutti i partecipanti a viaggi, visite o gite di istruzione debbono essere garantiti da polizza-assicurativa contro gli infortuni. Per quanto concerne gli alunni, la quota di partecipazione versata dagli stessi condurre a sostenere la spesa globale, che è comprensiva anche degli oneri dovuti per spese di assicurazione. Per quanto concerne i docenti designati come accompagnatori (nonché i Capi di Istituto) dovrà essere di volta in volta stipulato apposito contratto di assicurazione in loro favore ed il premio assicurativo graverà sul capitolo delle attività integrative e parascolastiche.
12. Nessun viaggio può essere effettuato qualora non sia assicurata la partecipazione di almeno due terzi degli alunni componenti le singole classi coinvolte, anche se è auspicabile la presenza pressoché totale degli alunni delle classi. Al divieto fanno eccezione i viaggi la cui programmazione contempli la partecipazione di studenti, appartenenti a classi diverse, ad attività teatrali, cinematografiche, musicali ecc..., nonché i viaggi connessi ad attività sportive agonistiche.
13. Gli insegnanti accompagnatori devono ricevere tempestivamente (almeno 2/3 giorni prima della partenza) gli elenchi degli alunni di cui sono responsabili durante le gite.
14. Gli accompagnatori devono essere individuati tra i docenti della classe partecipante al viaggio e devono essere preferibilmente insegnanti di materie attinenti alle finalità della gita.
15. Gli accompagnatori devono essere almeno 1 ogni 15 alunni. Si devono prevedere anche dei sostituti, in modo da ovviare ad eventuali emergenze (docenti in congedo per malattia...). Nel caso di partecipazione di uno o più alunni in situazione di handicap, si demanda alla ponderata valutazione dei competenti organi collegiali di provvedere, in via prioritaria, alla designazione di un qualificato accompagnatore fino a due alunni, in aggiunta al consueto numero di accompagnatori (1 ogni 15 alunni).
16. L'insegnante che si dichiara disponibile ad accompagnare in gita nel suo giorno libero ha diritto a recuperare il giorno di riposo
17. Il programma del viaggio non deve prevedere tempi morti (ore cosiddette "a disposizione"), al fine di evitare un rallentamento della sorveglianza.
18. Il periodo massimo, utilizzabile da ogni classe, in una o più occasioni, per le visite guidate, i viaggi di istruzione e per le attività sportive non deve essere superiore a sei giorni, più quattro per eventuali altre attività (es. concert, spettacolo teatrale...) considerata l'opportunità che per il completo svolgimento dei programmi di insegnamento non vengano sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni in classe.
19. Le visite ed i viaggi di istruzione non possono essere effettuati nell'ultimo mese di scuola. Sono concesse deroghe solo per viaggi connessi ad attività sportive scolastiche nazionali ed internazionali o ad attività collegate con l'educazione ambientale.

20. Gli insegnanti accompagnatori, per fondati motivi e previa informazione al Consiglio di Classe, hanno la facoltà di escludere dalle gite e visite di istruzione quegli alunni che dimostrano di non aver ancora acquisito un adeguato grado di autocontrollo e senso di responsabilità.
21. I docenti accompagnatori devono informare i Consigli di Classe sull'esito delle gite (comportamento degli alunni, ricaduta dal punto di vista educativo e didattico, obiettivi raggiunti....)

All'inizio dell'anno scolastico il presente regolamento viene illustrato e commentato dai docenti nelle singole classi. Copia del regolamento viene inviata alle famiglie che ne comunicano sul diario dei figli l'avvenuta presa visione. Contestualmente ogni genitore provvederà a sottoscrivere un patto educativo di corresponsabilità che definisce in maniera dettagliata e condivisa i diritti ed i doveri nel rapporto tra la scuola e le famiglie.

PIANO DI EVACUAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI IN CASO DI EMERGENZA

1. PIANO DI EVACUAZIONE
2. INTERVENTI DI PREVENZIONE GENERALE
3. INFORTUNI DEGLI ALUNNI
4. INFORTUNI DEGLI ADULTI
5. USO DEI SUSSIDI DIDATTICI - COMPORTAMENTI NEI MOMENTI LUDICI ED USO DEI SERVIZI DA PARTE DEGLI ALUNNI
6. COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE DAL RISCHIO DI FUOCO
7. PIANO DI VALUTAZIONE RISCHI

PARAGRAFO 1- PIANO DI EVACUAZIONE

Nelle scuole ogni classe dovrà esporre in modo ben visibile il piano di evacuazione aggiornato.

Le prove di evacuazione obbligatorie sono almeno due per anno scolastico nelle scuole con più di 100 alunni.

1.1) Scopo del piano

Il piano di evacuazione è uno strumento operativo per pianificare i comportamenti da tenere in caso di emergenza e garantire l'esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti gli edifici scolastici. Per contribuire a creare una vera e propria cultura della sicurezza, è consigliabile effettuare sistematicamente prove di evacuazione.

Ad ogni classe sarà fornita una copia delle indicazioni da seguire in caso di evacuazione ed una copia della stessa sarà a disposizione in sala insegnanti.

1.2) Possibili rischi

L'evacuazione totale o parziale dell'edificio scolastico potrebbe avvenire alla presenza di tre classi di rischi: terremoto, incendio e/o pericolo grave.

In quest'ultima classe rientrano: crolli provocati o meno, presenza o preannuncio di ordigni esplosivi, inquinamento da nube tossica, allagamenti per rottura di impianti idrici, ogni altro evento che imponga al Capo di Istituto l'adozione di misure di emergenza.

Il personale dell'Istituto è invitato a prendere visione dei Piani di evacuazione consultabili presso le due sedi scolastiche.

PARAGRAFO 2- INTERVENTI DI PREVENZIONE GENERALE

Le vie di fuga devono essere quotidianamente apribili a spinta ed eventualmente richiuse a chiave a fine esercizio;

- i pavimenti non si devono ingombrare con oggetti e materiali di non immediato utilizzo;
- apparecchiature, contenitori, cavi che per esigenze tecniche dovessero esser posti sul pavimento,

devono essere opportunamente e visivamente segnalati;

- gli spazi antistanti le vie di fuga, i mezzi antincendio (manichette ed estintori), i comandi elettrici,

le cassette di pronto soccorso, le scale, i corridoi, i cartelli segnalatori devono essere sempre mantenuti sgombri;

- verificare che tutti i punti luce non presentino deterioramenti pericolosi;

- provvedere ad eliminare, o rendere comunque innocui, spigoli vivi;

- segnalare chiodi o sporgenze pericolose all'altezza dei bambini;

- segnalare i pavimenti con rotture che costituiscano cause di caduta accidentali e comunque provvedere a coprire o isolare il punto pericoloso;

- verificare la funzionalità e l'idoneità degli attrezzi ginnici e dei giochi all'aperto, provvedendo a segnalare la necessità di riparazione o di rimozione.

Le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e protezione, i guasti alla struttura, e le condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza devono:

a) essere subito segnalati alla vista con appositi accorgimenti, se necessario;

b) essere comunicate ai fiduciari di plesso o alla segreteria che invieranno le richieste di intervento

agli Uffici Tecnici Comunali;

- non lasciare in vista o a portata di mano detersivi, spalancare le finestre dopo aver usato prodotti

come alcool, trielina, acido muriatico, ammoniaca ecc.;

- non mescolare mai candeggina ed ammoniaca con acido muriatico;

- evitare accumulo di materiale in disuso in sgabuzzini e sotterranei, nei depositi e negli archivi;

- i materiali devono essere riposti in modo da consentire facile ispezionabilità, lasciando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a metri 0.90;

- i liquidi infiammabili o facilmente combustibili e/o le sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili, possono essere tenuti in quantità strettamente necessarie (non superiore a 20 litri per ogni edificio scolastico) per esigenze igienico sanitarie e per attività didattica;

- nei locali dove sono depositate o utilizzate sostanze infiammabili o facilmente combustibili è vietato l'uso di fiamme libere;

- è severamente proibito fumare negli ambienti scolastici.

PARAGRAFO 3- INFORTUNI DEGLI ALUNNI

Prestare i primi soccorsi ricorrendo agli operatori (per le scuole che ne sono provviste).

- In caso di perdita di sangue e/o di altri liquidi organici, utilizzare, guanti monouso (qualora il plesso

ne sia sfornito, gli operatori o gli insegnanti sono tenuti a richiederli in segreteria o in Comune).

- Se necessario contattare i servizi di assistenza sanitaria (C.R.I. — 118).

- Avvertire immediatamente i genitori dell'alunno o altri parenti reperibili, utilizzando il telefono scolastico.

- Farsi rilasciare dal Pronto Soccorso copia della diagnosi.

- Presentare immediatamente alla Segreteria della scuola la relazione sull'accaduto, evidenziando dinamica, eventuali testimoni e soccorsi prestati.

- I coordinatori di plesso presteranno attenzione affinché non venga a mancare il materiale sanitario e segnaleranno direttamente agli Uffici competenti le eventuali mancanze.

PARAGRAFO 4- INFORTUNI ADULTI

Gli infortuni che eventualmente dovessero accadere ai docenti e non docenti sul luogo di lavoro o in itinere e che comportino una prognosi di almeno tre giorni (secondo il D.L. 626194 anche quelli di un solo giorno) devono essere comunicati immediatamente all'Ufficio di Segreteria che deve provvedere a denunciare il fatto alla Pubblica Sicurezza, al Dirigente dell'U.S.P. e all'INAIL entro 48 ore dall'essere venuta a conoscenza del fatto stesso.

PARAGRAFO 5- USO DEI SUSSIDI DIDATTICI - COMPORTAMENTI NEI MOMENTI LUDICI E USO DEI SERVIZI DA PARTE DEGLI ALUNNI

I sussidi didattici ricadono sotto la diretta responsabilità della scuola, pertanto:

- 1) prima di usare qualsiasi apparecchiatura elettrica, controllare che non vi siano cavi, spine, prese di corrente ed altri particolari elettrici senza opportuna protezione o con parti deteriorate; tutte le apparecchiature devono essere fornite del marchio di sicurezza IMQ (o analogo) e spina con messa a terra (tre spinotti o spina tonda tedesca); gli apparecchi non a nonna vanno immediatamente segnalati all'Ufficio di Segreteria e ritirati dall'uso. Alcuni apparecchi, pur avendo la spina con due soli spinotti, sono marchiati con simbolo (doppio isolamento); in tal caso sono da considerarsi a norma;
- 2) le spine degli apparecchi e le prese devono essere congruenti: sono vietati adattatori (es. da spina tonda a normale, da grande a piccola e viceversa);
- 3) le norme di sicurezza ammettono al massimo spine doppie a marchio IMQ (una sola per presa); non è consentito quindi collegare fra loro più spine: i grappoli di triple sono pericolosissimi e possono provocare surriscaldamenti, contatti accidentali, incendi; è opportuno usare ciabatte con marchio IMQ, anziché spine doppie;
- 4) le prolunghe devono avere prese a spine protette ed omogenee con quelle dell'impianto e dell'apparecchiatura; esse devono essere usate solo se strettamente necessarie e per breve tempo, ponendole il più possibile fuori della portata dei bambini. Anche le eventuali prolunghe devono essere munite del marchio IMQ;
- 5) non toccare mai le apparecchiature elettriche con le mani bagnate o se il pavimento è bagnato;
- 6) disinserire le spine dalle prese afferrando l'involucro esterno e non il cavo;
- 7) non fare collegamenti di fortuna;
- 8) per disattivare uno strumento, prima azionare il suo interruttore e poi disinserire la spina;
- 9) non inserire mai le estremità di conduttori nudi negli alveoli delle prese;
- 10) le apparecchiature elettriche non devono essere maneggiate dagli alunni;
- 11) al termine delle attività didattiche e del lavoro di ufficio, ricordarsi di spegnere tutte le apparecchiature elettriche;
- 12) non usare il computer per più di tre ore senza un intervallo di almeno 10 minuti;
- 13) l'uso degli attrezzi sportivi, dei sussidi didattici e di altro materiale a scopo didattico va rapportato all'autonomia e all'abilità maturate dagli alunni Evitare l'uso improprio e/o non controllato di attrezzi, sussidi, materiali e sostanze;
- 14) per le attività manuali ed artistiche usare obbligatoriamente sostanze atossiche; (colori, dash, plastilina, tempere, colle ecc.): è consigliabile l'adozione di guanti monouso;
- 15) usare forbici con punte arrotondate;
- 16) le vernici e i contenitori di vetro devono essere manipolati solo dagli adulti;
- 17) la progettazione delle attività motorie deve tener conto dei seguenti parametri: - autonomia e abilità maturate dagli alunni, - età, - spazi a disposizione, - rischi probabili (spigoli vivi, caloriferi), - stato fisico degli alunni, - caratteristiche del locale, della pavimentazione, dell'equipaggiamento e di ogni altra elemento che possa rappresentare pericolo per l'incolumità degli alunni;
- 18) far uscire gli alunni dalle aule per recarsi ai servizi: se individualmente assicurando la presenza di personale con vigilanza nei corridoi; se collettivamente, guidati dagli insegnanti;
- 19) escludere preventivamente ogni gioco violento e accordarsi con gli alunni per possibili alternative di gioco. Organizzare attività adeguate agli spazi interni;
- 20) durante le attività all'aperto vigilare su tutto lo spazio di libero movimento concesso agli alunni, in particolare in direzione di possibili pericoli.

In caso di compresenza insegnanti, suddividere il gruppo classe in sottogruppi a seconda dell'attività ludica prescelta.

PARAGRAFO 6 - COMPORTAMENTO DI PREVENZIONE DAL RISCHIO DI FUOCO

- E' vietato tenere liquidi infiammabili in recipienti di vetro;

- è vietato usare stufe elettriche o riscaldatori con resistenza a vista, fornelli o stufe a gas, fiamme

libere, stufe a kerosene, tranne nei luoghi all'uopo destinati;

- le bombolette a spray contenenti infiammabili devono essere conservate lontano dalle fonti di calore

come raggi del sole o termosifoni.

I sussidi e i materiali di facile consumo devono essere conformi alla normativa vigente in materia igienico - sanitaria e di sicurezza e conservati comunque il luogo idoneo.

Si ribadisce il divieto di fumo, a tal fine un insegnante per ogni ordine di Scuola e Plesso è nominato dal Collegio Docenti quale responsabile del fumo. Per tutelare la salute di alunni e dei lavoratori della Scuola si ricorrerà all' applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

PARAGRAFO 7- PIANO DI VALUTAZIONE RISCHI

Il piano di valutazione dei rischi è depositato agli atti della Segreteria dell'istituto per la consultazione da parte di tutto il personale scolastico.

Nell'ambito della cultura della sicurezza il documento di valutazione dei rischi è stato integrato con la parte relativa al mobbing e burn-out: ad ogni plesso ne sarà consegnata una copia; il documento completo resta comunque a disposizione dell'utenza in Segreteria.

PIANO DI EMERGENZA

a.s. 2011/12 Via Barbacana n. 41 Tel. 0172412040

Responsabile sicurezza

Dott.ssa I. Flavia SANTI

L'evacuazione totale o parziale dell'edificio scolastico potrebbe avvenire in presenza di tre classi di rischi: terremoto, incendio e pericolo grave.

In quest'ultima classe rientrano: crolli provocati o meno, presenza o preannuncio di ordigni esplosivi, inquinamento da nube tossica, allagamenti per rottura di impianti idrici, ed ogni altro evento che imponga al Capo di Istituto o al suo sostituto l'adozione di misure di emergenza.

Questo piano di emergenza viene redatto con lo scopo di informare tutto il personale docente e non docente nonché gli studenti sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio scolastico.

Fanno parte del presente piano di emergenza, la documentazione cartografica dell'edificio scolastico e le schede di comportamento allegate.

- 1- Individuazione dei punti di raccolta esterni.
- 2- Indicazione della cartellonistica di sicurezza.
- 3- Ubicazione delle uscite di emergenza e luoghi sicuri.
- 4- Individuazione dei percorsi di fuga, ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori)

Sono inoltre riportati i comportamenti che ogni figura deve tenere al fine di un ordinato allontanamento dall'edificio scolastico, in caso di pericolo.

PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo o appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone per la sua eliminazione avvisando il personale collaboratore scolastico in servizio. Nel caso questi ultimi non siano in grado di poter affrontare il pericolo **devono darne immediata informazione al capo dell'istituto o al suo sostituto**, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

L'ordine di evacuazione dell'edificio è contraddistinto dal suono dell'impianto di diffusione sonoro, in Via Barbacana e dal suono prolungato del campanello nel plesso di Via Brizio.

Incaricato della diffusione del segnale di allarme è il personale collaboratore scolastico in servizio.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue.

- 1- Il collaboratore scolastico in servizio è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti preposti.
 - 2- un secondo collaboratore scolastico provvede a disattivare l'interruttore elettrico di piano
 - 3- l'insegnante presente in aula raccoglie il registro di classe dove sono segnate le presenze degli alunni e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
 - 4- lo studente aprifila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente serrafile, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti dalla classe.
 - 5- nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, occorre far intervenire gli addetti al primo soccorso che presteranno le prime cure e, se il caso, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. In caso di incendio, gli addetti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta dell'aula e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
 - 6- ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunto tale punto l'insegnante di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà la scheda **MODULO PER LE EMERGENZE** presente nel registro di classe e la consegnerà al responsabile dell'evacuazione.
- I punti esterni di raccolta e l'ordine di uscita per le rispettive classi sono i seguenti:

EVACUAZIONE ALA B (EX LICEO)

I locali situati al piano terreno ala B (ex liceo), e aula di sostegno utilizzeranno come uscita di sicurezza lo scalone centrale e si raccoglieranno presso la pista d'atletica tracciata nel cortile, lasciando sempre libero l'accesso al cortile della scuola ad eventuali mezzi di soccorso (vigili del fuoco - 118 ecc.)

I locali situati al primo piano ala B (ex liceo)

utilizzeranno l'uscita di sicurezza situata nel corridoio e si raccoglieranno nello spazio davanti alla palestra vicino alla fossa del salto in lungo.

I locali situati al secondo piano sempre ala B (ex liceo) contrassegnati come: laboratorio informatica - biblioteca utilizzeranno l'uscita di sicurezza situata nel corridoio e si raccoglieranno nello spazio davanti alla palestra vicino alla fossa del salto in lungo.

EVACUAZIONE ALA A

I locali situati al piano seminterrato ala A palestra n. 1 (palestra grande) seguiranno la cartellonistica indicante la rispettiva via di fuga situata nella palestra stessa. I locali contrassegnati come spogliatoio e disimpegno seguiranno la cartellonistica indicante la rispettiva via di fuga situata a lato dello spogliatoio. Il punto di raccolta per tutte le persone che si trovano nel seminterrato dell'ala A è davanti alla palestra grande.

I locali situati al piano terreno ala A contrassegnati come: aula, servizi e aula di musica, seguiranno la cartellonistica indicante la rispettiva via di fuga situata a lato dei servizi. I locali indicati come palestrina e relativo spogliatoio seguiranno la cartellonistica indicante la via di fuga situata al fondo del corridoio. Il punto di raccolta per tutte le persone che si trovano al piano terreno dell'ala A è il cortile (pista d'atletica)

I locali situati al primo piano ala A contrassegnati come: sala professori, presidenza, uffici segreteria, bidelleria, utilizzeranno come uscita di sicurezza seguendo la cartellonistica la **scala esterna in cemento**. Le classi presenti utilizzeranno come uscita di sicurezza, seguendo la cartellonistica, la scala accanto ai servizi (**scala con ascensore**).

Il punto di raccolta per tutte le persone che si trovano al primo piano dell'ala A è il cortile (pista d'atletica).

I locali situati al secondo piano ala A: aule e aula d'informatica (a sin del corridoio) utilizzeranno come uscita di sicurezza, seguendo la cartellonistica, la scala accanto ai servizi (**scala con ascensore**). Le classi (a destra del corridoio) utilizzeranno come uscita di sicurezza, seguendo la cartellonistica, la rispettiva via di fuga situata al fondo del corridoio (**scala esterna in cemento**). Il punto di raccolta per tutte le persone che si trovano al secondo piano dell'ala A è il cortile (pista d'atletica)

I locali situati al terzo piano per l'a.s. 2011-12 non verranno utilizzati per motivi di sicurezza. Tutte le persone che si trovano nei corridoi e nelle scale (in caso di evacuazione) per raggiungere l'uscita seguiranno le indicazioni della cartellonistica.

I moduli di evacuazione saranno consegnati al Dirigente o al suo sostituto; in loro assenza al personale collaboratore scolastico in servizio.

Il responsabile dell'evacuazione, ricevuti tutti i moduli di verifica dagli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo istituto o il suo sostituto, informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la ricerca.

ISTRUZIONI DI SICUREZZA - EDIFICIO SCOLASTICO NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

Personale docente in servizio nelle classi

I coordinatori di classe in collaborazione con l'insegnante di tecnologia devono assegnare agli alunni della propria classe gli incarichi di "aprifila" (n.2 incaricati di cui un titolare e un sostituto) e "serrafila" (n.2 incaricati di cui un titolare e un sostituto) e nel caso di presenza all'interno della classe di alunni disabili, anche n. 2 aiuti ai disabili: un titolare e un sostituto.

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto degli alunni predesignati e ove occorre con l'aiuto dei collaboratori scolastici, cureranno le operazioni di sfollamento dello/gli alunno/i portatori di handicap loro affidati attenendosi alle precedenze che il "piano" stabilisce per gli alunni in difficoltà.

All'ordine di evacuazione dell'edificio il docente in servizio nella classe

- 1- Curerà che gli alunni aprifila e serrafila eseguano correttamente i compiti loro assegnati.
- 2- Provvede alla chiusura delle porte dell'aula.
- 3- Controllerà che nessuno nel deflusso si stacchi dalla fila.
- 4- Guiderà la classe verso il punto di raccolta.
- 5- Gli ultimi piani (piano terzo) utilizzeranno l'uscita di emergenza mantenendosi all'interno della scala.
- 6- I piani secondo e primo utilizzeranno l'uscita di emergenza mantenendosi verso l'esterno della scala.
- 7- Raggiunto la zona di raccolta designata provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà l'apposito modulo (**MODULO PER LE EMERGENZE**) che consegnerà al capo istituto o al suo sostituto.

Per zona designata si intende (pista d'atletica): a partire dal vialetto di accesso al cortile della scuola occupare come gruppi classe a scalare tutta la pista sino ad arrivare al cortile adiacente alla palestra.

In caso di incendio ricordarsi di:

- 1- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga.
- 2- Non usare mai l'ascensore.
- 3- Non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo.
- 4- Sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati.
- 5- Non aprire le finestre.

ISTRUZIONI DI SICUREZZA - EDIFICIO SCOLASTICO
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO
GLI ALUNNI

Il coordinatore di classe in collaborazione con l'insegnante di tecnologia sensibilizzeranno prima gli alunni ed in seguito **ordinerà** loro di assumere il seguente comportamento all'ordine di evacuazione.

- 1- interrompere con immediatezza ogni attività.
- 2- tralasciare il recupero di oggetti personali.
- 3- disporsi in fila ed evitare il vociare confuso, grida e richiami.
- 4- rimanere tra loro collegati, seguendo in modo ordinato il compagno che precede.
- 5- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenzae.
- 6- camminare in modo sollecito senza soste non preordinate e senza spingere i compagni seguendo l'aprifila.
- 7- recarsi immediatamente verso la zona di raccolta designata, quando l'allarme sorprendesse gli alunni in altre parti dell'edificio (servizi, corridoi, bidelleria ecc.) raggiungere la propria aula se molto vicina oppure agganciarsi al gruppo più vicino e guadagnare l'uscita e successivamente aggregarsi al proprio gruppo classe segnalando al docente la presenza.
- 8- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo.
- 9- nel caso di contrattempi di qualsiasi genere, che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano, attenersi strettamente a quanto ordinato dai docenti.

PIANO DI EMERGENZA

a.s. 2010/2011 **Via Brizio n.3** Tel. 0172/422904

Responsabile sicurezza

Dott.ssa I. Flavia SANTI

L'evacuazione totale o parziale dell'edificio scolastico potrebbe avvenire in presenza di tre classi di rischi: terremoto, incendio e pericolo grave.

In quest'ultima classe rientrano: crolli provocati o meno, presenza o preannuncio di ordigni esplosivi, inquinamento da nube tossica, allagamenti per rottura di impianti idrici, ed ogni altro evento che imponga al Capo di Istituto o al suo sostituto l'adozione di misure di emergenza.

Questo piano di emergenza viene redatto con lo scopo di informare tutto il personale docente e non docente nonché gli studenti sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio scolastico.

Fanno parte del presente piano di emergenza, la documentazione cartografica dell'edificio scolastico e le schede di comportamento allegate.

- 1-Individuazione dei punti di raccolta esterni.
 - 2-Indicazione della cartellonistica di sicurezza.
 - 3-Ubicazione delle uscite di emergenza e luoghi sicuri.
 - 4-Individuazione dei percorsi di fuga, ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori)
- Sono inoltre riportati i comportamenti che ogni figura deve tenere al fine di un ordinato allontanamento dall'edificio scolastico, in caso di pericolo.

PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo o appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone per la sua eliminazione avvisando il personale collaboratore scolastico in servizio. Nel caso questi ultimi non siano in grado di poter affrontare il pericolo **devono darne immediata informazione al capo dell'istituto o al suo sostituto**, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

L'ordine di evacuazione dell'edificio è contraddistinto dal suono dell'impianto di diffusione sonoro, in Via Barbacana e dal suono prolungato del campanello nel plesso di Via Brizio.

Incaricato della diffusione del segnale di allarme è il personale collaboratore scolastico in servizio.
All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue.

1- Il collaboratore scolastico in servizio è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti preposti.

2- un secondo collaboratore scolastico provvede a disattivare l'interruttore elettrico di piano

3- l'insegnante presente in aula raccoglie il registro di classe dove sono segnate le presenze degli alunni e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.

4- lo studente aprifila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente serrafila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti dalla classe.

5- nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, occorre far intervenire gli addetti al primo soccorso che presteranno le prime cure e, se il caso, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. In caso di incendio, gli addetti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta dell'aula e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.

6- ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunto tale punto l'insegnante di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà la scheda **MODULO PER LE EMERGENZE** presente nel registro di classe e la consegnerà al responsabile dell'evacuazione.

I punti esterni di raccolta e l'ordine di uscita per le rispettive classi sono i seguenti:

PIANO TERRA

I locali contrassegnati come PALESTRA - SPOGLIATOIO seguiranno la cartellonistica indicante le vie di fuga situate nella palestra stessa. Il punto di raccolta per tutte le persone è presso la pista d'atletica.

PIANO RIALZATO

I locali situati al piano utilizzeranno la scala dell'ingresso principale e si raccoglieranno nel cortile presso l'aiuola grande lasciando sempre libero l'accesso ad eventuali mezzi di soccorso (vigili del fuoco - 118 - ecc.)

I locali situati al piano contrassegnati come bidelleria e aula d'informatica utilizzeranno la scala dell'ingresso principale e la raccolta sarà sempre nel cortile.

I locali situati al piano contrassegnati come sala insegnanti e aula utilizzeranno l'uscita e scala di sicurezza **B** situata nel corridoio e si raccoglieranno presso la pista d'atletica.

I locali situati al piano contrassegnati come 2L e 2I utilizzeranno l'uscita e la scala di sicurezza **A** situata nel corridoio e si raccoglieranno nello spazio denominato area verde.

NOTA Le uscite dovranno sempre seguire la cartellonistica.

PIANO PRIMO

I locali situati al piano (a destra del corridoio) utilizzeranno l'uscita e la scala di sicurezza **A** situata nel corridoio e si raccoglieranno nello spazio denominato area verde.

I locali situati al piano contrassegnati come: aula LIM - aule per attività artistica, musicale, biblioteca e aula di tecnica denominate aule laboratorio e utilizzate a rotazione, utilizzeranno l'uscita e la scala di sicurezza **B** situata nel corridoio e si raccoglieranno presso la pista d'atletica.

I locali situati al piano contrassegnati come: 1H - 2H - 1F utilizzeranno l'uscita e la scala di sicurezza situata nel corridoio e si raccoglieranno presso la pista d'atletica.

NOTA: Le uscite dovranno sempre e comunque seguire la cartellonistica.

ISTRUZIONI DI SICUREZZA - EDIFICIO SCOLASTICO NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

Personale docente in servizio nelle classi

I coordinatori di classe in collaborazione con l'insegnante di tecnologia devono assegnare agli alunni della propria classe gli incarichi di "aprifila" (n.2 incaricati di cui un titolare e un sostituto) e "serrafila" (n.2 incaricati di cui un titolare e un sostituto) e nel caso di presenza all'interno della classe di alunni disabili, anche n. 2 aiuti ai disabili: un titolare e un sostituto.

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto degli alunni predesignati e ove occorre con l'aiuto dei collaboratori scolastici, cureranno le operazioni di sfollamento dello/gli alunno/i portatori di handicap loro affidati attenendosi alle precedenze che il "piano" stabilisce per gli alunni in difficoltà.

All'ordine di evacuazione dell'edificio il docente in servizio nella classe

- 1- Curerà che gli alunni aprifila e serrafila eseguano correttamente i compiti loro assegnati.
- 2- Provvede alla chiusura delle porte dell'aula.
- 3- Controllerà che nessuno nel deflusso si stacchi dalla fila.
- 4- Guiderà la classe verso il punto di raccolta.
- 5- Gli ultimi piani (piano terzo) utilizzeranno l'uscita di emergenza mantenendosi all'interno della scala.
- 6- I piani secondo e primo utilizzeranno l'uscita di emergenza mantenendosi verso l'esterno della scala.
- 7- Raggiunta la zona di raccolta designata provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà l'apposito modulo (**MODULO PER LE EMERGENZE**) che consegnerà al capo istituto o al suo sostituto.

Per zona designata si intende (pista d'atletica): a partire dal vialetto di accesso al cortile della scuola occupare come gruppi classe a scalare tutta la pista sino ad arrivare al cortile adiacente alla palestra.

In caso di incendio ricordarsi di:

- 1- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga.
- 2- Non usare mai l'ascensore.
- 3- Non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo.
- 4- Sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati.
- 5- Non aprire le finestre.

ISTRUZIONI DI SICUREZZA - EDIFICIO SCOLASTICO NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO GLI ALUNNI

Il coordinatore di classe in collaborazione con l'insegnante di tecnologia sensibilizzeranno prima gli alunni ed in seguito **ordinerà** loro di assumere il seguente comportamento all'ordine di evacuazione.

- 1- interrompere con immediatezza ogni attività.
- 2- tralasciare il recupero di oggetti personali.
- 3- disporsi in fila ed evitare il vociare confuso, grida e richiami.
- 4- rimanere tra loro collegati, seguendo in modo ordinato il compagno che precede.
- 5- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze.
- 6- camminare in modo sollecito senza soste non preordinate e senza spingere i compagni seguendo l'aprifila.
- 7- recarsi immediatamente verso la zona di raccolta designata, quando l'allarme sorprendesse gli alunni in altre parti dell'edificio (servizi, corridoi, bidelleria ecc.) raggiungere la propria aula se molto vicina oppure agganciarsi al gruppo più vicino e guadagnare l'uscita e successivamente aggregarsi al proprio gruppo classe segnalando al docente la presenza.
- 8- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo.
- 9- nel caso di contrattempi di qualsiasi genere, che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano, attenersi strettamente a quanto ordinato dai docenti.

REGOLAMENTO TIPO PER IL FUNZIONAMENTO DELL' ISTITUTO

"Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI."

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con un congruo preavviso - di massima non inferiore ai 5 giorni - rispetto alla data delle riunioni.

La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo di apposito avviso; in ogni caso, l'affissione all'albo dell'avviso e' adempimento sufficiente per la regolare convocazione dell'organo collegiale.

La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale.

Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto processo verbale, firmato dal presidente e dal segretario, steso su apposito registro a pagine numerate.

In caso di particolare urgenza e' consentita la convocazione, con avviso scritto, consegnato "brevi mani" ai consiglieri con anticipo di 48 ore.

"Art. 2 - PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DEGLI ORGANI COLLEGIALI."

Ciascuno degli organi collegiali programma le proprie attivita' nel tempo in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attivita' stesse, raggruppando a date, prestabilite in linea di massima, la discussione di argomenti su cui sia possibile prevedere con certezza la necessita' di adottare decisioni, proposte o pareri.

"Art. 3 - SVOLGIMENTO COORDINATO DELL' ATTIVITA' DEGLI ORGANI COLLEGIALI."

Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa, in determinate materie.

Ai fini di cui al precedente comma si considerano anche le competenze, in materie definite, di un determinato organo quando il loro esercizio costituisca presupposto necessario od opportuno per l'esercizio delle competenze di altro organo collegiale.

"Art. 4 - ELEZIONI CONTEMPORANEE DI ORGANI DI DURATA ANNUALE."

Le elezioni, per gli organi collegiali di durata annuale, hanno luogo, possibilmente, nello stesso giorno ed entro il secondo mese dell'anno scolastico.

Sono fatte salve diverse disposizioni ministeriali.

"Art. 5 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE."

Il Consiglio di classe e' convocato dal Preside di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri, escluso dal computo il presidente.

Il Consiglio si riunisce due volte per quadrimestre (di cui una per quadrimestre con i Rappresentanti dei Genitori). Sono esclusi dal computo i Consigli di Classe per la valutazione quadrimestrale.

"Art. 6 - CONVOCAZIONE DEL COLLEGIO DOCENTI."

Il Collegio dei Docenti e' convocato secondo le modalita' stabilite dall'art. 4 terz'ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974 n. 416.

"Art.7 - PRIMA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOLO O DI ISTITUTO"

La prima convocazione del Consiglio di Istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri, e' disposta dal Preside, dopo la decisione dei ricorsi eventualmente presentati, e, comunque,

non oltre il 45 giorno dalla data in cui sono stati proclamati gli eletti.

"Art. 8 - ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO".

Nella prima seduta il Consiglio e' presieduto dal Preside ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del consiglio stesso, il proprio presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto.

Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio.

E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del consiglio.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente e' eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano presenti alla seduta almeno la meta' piu' uno dei componenti in carica.

A parita' dei voti, la votazione deve essere ripetuta fino al raggiungimento della maggioranza dei voti in favore di uno degli eligendi.

Il Consiglio puo' deliberare di eleggere anche un vice presidente, da votarsi fra i genitori componenti il consiglio stesso secondo le stesse modalita' previste per l'elezione del Presidente.

"Art. 9 - VALIDITA' DELLA COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO."

Il Consiglio d'Istituto e' validamente costituito anche nel caso che non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

"Art. 10 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO."

Il Consiglio d'Istituto e' convocato dal presidente del consiglio stesso.

Il Presidente del Consiglio e' tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del Presidente della Giunta esecutiva ovvero della maggioranza dei componenti del Consiglio stesso.

"Art. 11 - REGOLARITA' DELLE SEDUTE".

Per la regolarita' di ogni seduta o votazione e' richiesta la presenza di almeno la meta' + 1 (uno) dei componenti in carica del Consiglio.

I membri impediti di intervenire devono far giungere al Presidente della Giunta Esecutiva giustificazione dell'assenza prima della seduta.

"Art. 12 - DECADENZA E SURROGA".

I membri che non intervengono, senza giustificati motivi, a tre sedute consecutive, decadono dalla carica e vengono surrogati con le modalita' dell'art. 22 del D.P.R. 416.

Trascorsi 30 (trenta) minuti dall'ora di convocazione, in mancanza del numero legale, il Presidente rinvia la seduta ad altra data.

"Art. 13 - ORARIO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO".

Le riunioni si terranno in orario compatibile con gli impegni di lavoro dei componenti eletti e, di norma, nei locali della scuola o, eccezionalmente, della sezione staccata, qualora lo esigano particolari situazioni o problemi relativi al funzionamento della stessa.

Le riunioni del Consiglio di Istituto avranno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni; le sedute sono pubbliche ai sensi dell'art. 2 della Legge 11/10/77 n. 748.

"Art. 14 - MAGGIORANZA NECESSARIA PER LE DELIBERAZIONI".

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prevedano diversamente. A parita' dei voti prevale il voto del Presidente (Art. 28 D.P.R. n. 416/74).

"Art. 15 - DISCUSSIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO".

E' dovere del Presidente porre in discussione tutti gli argomenti iscritti nell'ordine del giorno nella successione in cui compaiono. L'ordine di trattazione degli argomenti puo' essere su motivata richiesta

del Presidente o di un membro del Consiglio.

Ogni membro, all'inizio della seduta, ha facoltà di proporre argomenti di discussione oltre a quelli previsti nell'ordine del giorno, per la cui trattazione è necessaria apposita delibera del Consiglio.

"Art. 16 - MOZIONI."

Tutti i membri hanno diritto di parola e possono intervenire con mozioni d'ordine. Sulla mozione d'ordine possono parlare 1 membro del Consiglio a favore e uno contro per non più di cinque minuti ciascuno. Sull'accoglimento della mozione si pronuncia poi il Consiglio.

"Art. 17 - DURATA DEGLI INTERVENTI"

Il Presidente ha il potere di regolare la discussione sui singoli argomenti, dando la parola ai richiedenti secondo l'ordine di iscrizione.

È facoltà del Presidente, sentito il parere del Consiglio, stabilire la durata degli interventi.

"Art. 18 - SOSPENSIONE O AGGIORNAMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO"

Il Presidente per giustificati motivi può sospendere od aggiornare la riunione.

"Art. 19 - VERBALE DELLA SEDUTA"

Di ogni seduta, su apposito registro a pagine numerate, il segretario redige il verbale. Ogni componente il Consiglio ha diritto di chiedere che le proprie dichiarazioni siano integralmente verbalizzate.

"Art. 20 - RELAZIONE ANNUALE"

La relazione annuale del Consiglio di Istituto al Provveditore agli Studi e al Consiglio Scolastico Provinciale prevista dall'art. 6, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974 n. 416, è predisposta nel mese di settembre di ogni anno dalla giunta esecutiva ed è oggetto di discussione e approvazione in apposita seduta del Consiglio, da convocarsi entro il mese di ottobre e, comunque, quando si dia luogo al rinnovamento dell'organo, prima dell'insediamento del nuovo organo.

La relazione, firmata dal Presidente del Consiglio d'Istituto e dal Presidente della Giunta Esecutiva, è inviata al Provveditore agli Studi e al Consiglio Scolastico Provinciale, entro 15 giorni dalla data della sua approvazione, dal preside.

"Art. 21 - PUBBLICITA' DEGLI ATTI"

La pubblicità degli atti del Consiglio d'Istituto, disciplinata dall'art. 27 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 Maggio 1974, n. 416, deve avvenire mediante affissione in apposito albo di Istituto, della copia integrale sottoscritta e autenticata dal segretario del Consiglio - del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio stesso.

L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta del consiglio.

La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo di 10 giorni.

I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'Istituto e - per lo stesso periodo - sono esibiti a chiunque dei membri della comunità scolastica, che eserciti l'elettorato attivo e passivo, ne faccia richiesta.

La copia della deliberazione da affiggere all'albo è consegnata al Preside dal segretario del Consiglio; il Preside ne dispone l'affissione immediata ed attesta in calce ad essa la data iniziale di affissione.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salva contraria richiesta dell'interessato.

"Art. 22 - COMMISSIONI"

Il Consiglio, per meglio realizzare i propri compiti, può deliberare la costituzione di commissioni permanenti o temporanee, incaricate di svolgere ricerche e formulare proposte al Consiglio su problemi riguardanti le competenze del Consiglio stesso. Le commissioni sono sempre presiedute da un membro

del Consiglio e sono formate di diritto dai membri del Consiglio che desiderano parteciparvi. Le commissioni possono chiamare a partecipare ai lavori persone (anche estranee alla scuola) che sono ritenute capaci di un apporto competente e costruttivo. Sulle conclusioni delle commissioni riferirà al Consiglio il membro che ne ha presieduto i lavori.

"Art. 23 - GIUNTA ESECUTIVA".

La giunta esecutiva, eletta ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 416 e' presieduta dal Preside che ha la rappresentanza dell'Istituto. In caso di impedimento Preside le sedute della Giunta sono presiedute dall'Insegnante collaboratore che esercita le funzioni di Vicario.

"Art. 24 - COMPITI DELLA GIUNTA ESECUTIVA".

La Giunta svolge compiti preparatori ed esecutivi nei riguardi del Consiglio di Istituto. Predisporre il Bilancio preventivo e il Conto Consuntivo; prepara i lavori del Consiglio mediante l'ordine del giorno fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio di Istituto stesso; cura l'esecuzione; da' parere al Preside sulla richiesta dei genitori di convocazione dell'assemblea.

Nella riunione del 29 Settembre 2004, il Consiglio di Istituto ha deliberato all'unanimità di delegare la Giunta ad adottare, in caso di urgenza, deliberazioni che saranno ratificate nel Consiglio successivo.

"Art. 25 - ATTUAZIONE DELLE DELIBERE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO".

La Giunta, qualora le decisioni del Consiglio di Istituto fossero in contrasto con la legislazione scolastica e con le leggi dello Stato, dovrà rifiutarne l'attuazione, inviando al Presidente del Consiglio la relativa motivazione.

Ugualmente non dovranno essere prese in considerazione dalla Giunta le deliberazioni che implicassero un spesa non coperta da corrispondenti entrate.

"Art. 26 - RIUNIONI DELLA GIUNTA ESECUTIVA".

La giunta tiene le sue riunioni fuori dall'orario delle lezioni.

"Art. 27 - CONVOCAZIONI DELLA GIUNTA ESECUTIVA".

La Giunta e' convocata dal Presidente ogni volta che lo ritenga necessario, con avviso scritto, dietro preavviso di almeno tre giorni.

In casi di particolari urgenza e' consentita la convocazione con preavviso di sole 24 ore sempre con comunicazione scritta.

Potrà riunirsi dopo le riunioni del Consiglio di classe o delle assemblee per coordinare eventuali proposte.

"Art. 28 - VALIDITA' DELLE SEDUTE DELLA GIUNTA ESECUTIVA".

Le sedute della Giunta Esecutiva sono legalmente valide quando siano presenti la metà più uno dei membri che la compongono. Le decisioni sono sempre prese a maggioranza dei voti validamente espressi dai membri presenti alla seduta.

"Art. 29 - CONVOCAZIONE DEL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI".

Il comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti e' convocato dal Preside:

- a) per la valutazione del servizio richiesta da singoli interessati a norma dell'art. 66 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974 n. 417;
- b) alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi dell'art. 58 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974 n. 417;
- c) ogni qualvolta se ne presenti la necessità'.

"Art. 30 - FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA, DEI GABINETTI SCIENTIFICI, DEI LABORATORI E DELLE PALESTRE".

Il funzionamento della biblioteca e' disciplinato da criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto, sentito il Collegio dei docenti, in modo da assicurare:

a) L'accesso alla biblioteca da parte dei docenti, dei genitori e degli studenti anche - nel limite del possibile - nelle ore pomeridiane ;

b) modalita' agevoli di accesso al prestito o alla consultazione;

Il funzionamento dei gabinetti scientifici e laboratori e' regolato dal Consiglio di Istituto in modo da facilitarne l'uso da parte degli studenti, possibilmente anche in ore pomeridiane, per studi e ricerche, con la presenza di un docente.

Il Preside puo', su designazione del Collegio dei docenti, affidare a docenti le funzioni di direttore della biblioteca e dei gabinetti scientifici, tenuto conto, peraltro, degli impegni dei docenti stessi per la partecipazione agli organi collegiali della scuola.

Il funzionamento delle palestre e' disciplinato dal consiglio di Istituto in modo da assicurarne la disponibilita', a rotazione oraria, a tutte le classi della scuola, e nei casi di necessita', ad altre scuole.

"Art. 31 - USO DEI LOCALI SCOLASTICI E DELLE ATTREZZATURE"

Per quanto concerne l'uso delle attrezzature e dei locali da parte di altre scuole, per lo svolgimento di attivita' didattiche durante l'orario scolastico, il Consiglio d'Istituto delibera in base a quanto previsto dall'art. 12 della legge 4/8/1977 n. 517.

Per quanto concerne la possibilita' di utilizzare locali ed attrezzature per attivita' che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, il Consiglio di Istituto, Vista l'istanza di concessione disposta dal Comune, concedera' l'assenso secondo i seguenti criteri:

- l'ente concedente o i terzi autorizzati assumono a proprio carico le spese per la pulizia dei locali e quelle, comunque, connesse, all'uso dei locali stessi e delle attrezzature, nonche' quelle per l'impiego dei servizi strumentali;

nto delle attivita' sara' fornito dall'ente concedente ovvero direttamente dai terzi autorizzati all'uso dei locali;

- l'ente concedente assume ogni responsabilita' civile e patrimoniale per eventuali danni che dall'uso dei locali e delle attrezzature possano derivare a persone o cose esonerando il Preside da ogni e qualsiasi responsabilita' per i danni stessi;

- sono comunque esclusi dal beneficio enti e privati che perseguono fini di lucro e sara' data prioritata' ad associazioni ed enti che hanno fini istituzionali di promozione culturale e sociale, tenendo in particolare considerazione, per quanto riguarda le palestre, le esigenze delle federazioni sportive e delle societa' affiliate al C.O.N.I. ed associate.

Il presente documento è stato approvato dal Collegio dei docenti in data 25 ottobre 2011 ed adottato dal Consiglio di Istituto in data 28.10.2011

Bra, 31 .10.2011

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
(Prof.ssa Itala Flavia Santi)